

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVI - N. 52

4-12 AGOSTO 1961 L. 70

**COME SI RICEVE
IL SECONDO
PROGRAMMA
TELEVISIVO**



CLAUDIO VILLA

COME SI RICEVE IL 2°

Esistono televisori di tre tipi: "pronti", "predisposti" e "atti" alla ricezione di entrambi i programmi - È facile distinguerli ed eseguire gli eventuali adattamenti - Qui vi spieghiamo come si fa

L'INTERESSE destato dall'avvento della prossima realizzazione di un « Secondo Programma Televisivo » si rivela nel contenuto delle numerose lettere ricevute dal *Radiocorriere-TV*. Accanto ai suggerimenti e consigli, per quanto riguarda la realizzazione dei programmi, vengono formulate domande di interesse più o meno generale riguardanti argomenti svariati.

La richiesta più comune è quella che riguarda le modalità tecniche che debbono essere osservate allo scopo di vedere realizzato un impianto completo che consenta la ricezione dei due programmi televisivi.

Una lettera, tra le tante, merita di essere riferita in quanto contiene, in succinto, tutte le domande che vengono formulate.

Da « G.M. - Milano »:

« ...Ho sentito molto parlare del prossimo inizio di un « Secondo Programma Televisivo » ed ho letto molti articoli al riguardo anche sul *Radiocorriere-TV*. Però ancora non ho trovato, nella vostra rivista, nulla che chiarisse quello che, per me, è un problema essenziale, ossia come si può ricevere il « Secondo Programma Televisivo ». Posseggo un televisore al quale sono affezionato anche se non più nuovo (ha sempre funzionato ottimamente).

« Mi è stato assicurato che è possibile ricevere il « Secondo » con qualunque tipo di ricevitore apportando minime modifiche all'impianto esistente. E' vero? A chi devo rivolgermi per essere sicuro del risultato? Potrà ricevere con la sola antenna interna? Dovrò cambiare l'impianto già in opera? »

« Vorrei che mi rispondete in termini chiari e semplici dato che non sono un tecnico e solo a stento ho capito che quelle due sigle VHF ed UHF di cui avete già parlato corrispondono a delle frequenze diverse, ossia a due scale diverse (come nei ricevitori radio le

onde medie e le onde corte) con la differenza che sulle VHF si trasmette il solo Programma Nazionale TV, e sulle UHF si trasmette il « Secondo Programma Televisivo »... ».

Esatto, egregio sig. G.M. Le sue domande sono chiare e precise e ad esse cercheremo di dare una risposta in termini molto semplici. Prima di ogni cosa, tutti i ricevitori, anche se di vecchia costruzione, possono essere resi atti a ricevere i due programmi. Inoltre, per ciò che riguarda le due sigle VHF - UHF prenda atto che sono usate correntemente, an-

che nella pratica comune, per indicare, tra l'altro, le prese di antenna sui televisori: se si parla di VHF si parla di Programma Nazionale TV, se si parla di UHF si parla di Secondo Programma Televisivo: in seguito ci spiegheremo meglio.

Il « Programma Nazionale TV » viene irradiato da stazioni trasmettenti la cui lunghezza d'onda è compresa nel campo delle « onde metriche » alle quali corrispondono frequenze denominate « altissime » (VHF - Very High Frequency), mentre il Secondo Programma Te-

levisivo verrà irradiato da stazioni trasmettenti su lunghezza di onde decimetriche alle quali corrispondono frequenze denominate « ultra alte » (UHF - Ultra High Frequency).

All'atto pratico quanto occorre conoscere sul significato di queste sigle riguarda il tipo di televisore installato presso l'utente. Fondamentalmente i ricevitori vanno distinti in tre diverse categorie:

I - La prima comprende gli apparecchi « pronti » per la ricezione del « Programma Nazionale » e del « Secondo Programma » televisivo.

II - La seconda comprende gli apparecchi che oltre alle possibilità di normale ricezione del « Programma Nazionale » sono « predisposti » per la ricezione del « Secondo Programma » televisivo.

III - La terza comprende i ricevitori « atti » alla ricezione del « Programma Nazionale » ma non previsti per la ricezione del « Secondo Programma » televisivo.

Tutti i tre tipi si prestano alla ricezione dei due programmi:

- a) senza alcuna modifica se « pronti »;
- b) con l'aggiunta di un elemento interno al ricevitore se « predisposti »;
- c) con l'aggiunta di un elemento esterno al ricevitore se del tipo « atto » alla ricezione del solo « Programma Nazionale TV ».

Quali sono gli elementi fondamentali che consentono, ad un esame superficiale, di distinguere la categoria alla quale appartiene il ricevitore?

Tali elementi sono facilmente individuabili esaminando il numero di prese per l'attacco di antenne e il numero delle manopole di comando esistenti sul televisore.

Se, in genere nella parte posteriore del ricevitore, sono presenti 4 prese di antenna raggruppate a due a due, una coppia è distinta dalla sigla VHF, l'altra dalla sigla UHF.

In questo caso al ricevitore debbono pervenire due distinti collegamenti: uno relativo ai canali VHF (Programma Nazionale TV), l'altro relativo ai canali UHF (Secondo Programma TV). Il fatto di avere presenti due coppie di prese d'antenna serve solo a definire che il televisore è o del tipo « pronto » o del tipo « predisposto » per la ricezione dei due programmi televisivi. L'ulteriore esame riguarda il numero delle manopole di comando.

A) Nel caso in cui il televisore sia del tipo « pronto » devono esistere o nella parte anteriore, o lateralmente o superiormente, oltre ai bottoni di comando della luminosità, contrasto, volume della voce, anche due distinte manopole,



Gli schermi dei cavi coassiali vanno collegati metallicamente tra loro il percorso dei cavi deve seguire la linea più breve possibile

Coaxiale Convertitore del canale TV UHF in un canale TV VHF

COME SI RICEVE IL 2°

una con comando a scatti che serve a scegliere il voluto canale « VHF » in genere con un indice graduato che va spostato sulla lettera maiuscola distintiva del canale di cui si desidera la ricezione, l'altra a rotazione continua con un indice graduato in genere da 500 in su, che permette la individuazione del canale UHF relativo al trasmettitore che serve la zona interessata. Per passare dall'uno all'altro programma esistono diversi sistemi:

— o a tasti, ed in tale caso una volta fissata inizialmente la posizione delle due manopole di comando « cambiacanale », non si deve fare su detti comandi alcuna ulteriore operazione;

— o eseguendo una rotazione sulla manopola a scatti del cambiacanale VHF ove esista una posizione dell'indice con-

traddistinta con UHF. Con tale manovra viene inserito il complesso adatto per la ricezione del Secondo Programma e la posizione della manopola che serve a ricercare il canale UHF non va variata dalla posizione inizialmente fissata. Unica manovra la rotazione del comando « cambiacanale » dal canale VHF (A-B-C-D-E-F-G-H) alla posizione UHF.

B) Nel caso in cui il televisore sia « predisposto » non esistono due manopole « cambiacanale » ma una sola (quella per VHF) a scatti, mentre nella posizione in cui verrà a trovarsi il « cambiacanale » per UHF è inserito un tappo contrassegnato « UHF ». In tale caso occorre ricorrere al rivenditore dell'apparecchio onde farlo completamente al ricevitore (e per il quale è già previsto lo spazio

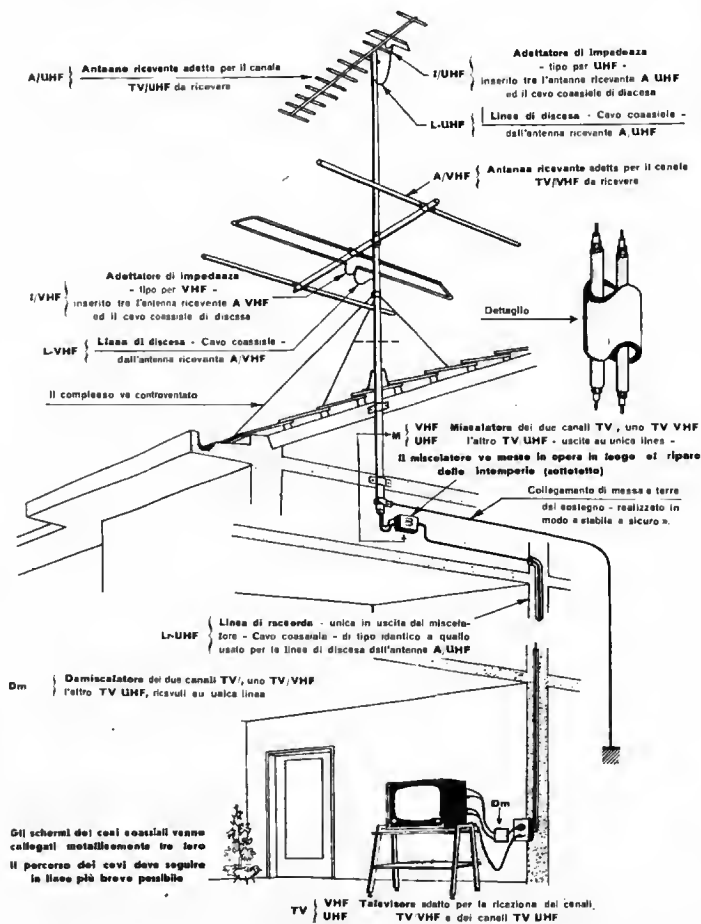
per la messa in opera) al quale andrà collegato il bottone di comando per la ricerca del canale UHF in genere a rotazione continua.

A lavoro ultimato, il televisore è del tipo « pronto » per la ricezione dei due programmi.

C) Se invece nella parte posteriore del ricevitore esiste una sola coppia di prese per antenna, il televisore è del tipo « atto » a ricevere il solo « Programma Nazionale TV ». Occorrerà aggiungere un adatto componente esterno al televisore così da consentire la ricezione del « Secondo Programma TV ».

Tale elemento è chiamato « convertitore » e su di esso arrivano due collegamenti, uno relativo al canale VHF, l'altro relativo al canale UHF. Dal convertitore parte una sola linea di collegamento alle prese

Complesso ricevente TV/VHF-UHF per televisore con due gruppi VHF-UHF



Le prove tecniche

Gli impianti trasmettenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, il monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 523 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmettenti:

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

di antenna del ricevitore in quanto nell'interno di quello componente il canale UHF viene trasformato in un canale VHF diverso da quello su cui si riceve il « Programma Nazionale » ma ricevevole sul televisore del tipo descritto.

Il passaggio dalla ricezione dell'uno a quella dell'altro programma si effettua spostando l'apposita manopola, collocata sul convertitore, nella posizione voluta (VHF o UHF); (invece di una manopola il passaggio può essere effettuato con un tasto). In uscita, a seconda della posizione dell'indice o del tasto, è presente un canale VHF o quello ricevuto direttamente o quello ottenuto dalla conversione del canale UHF.

Con la rotazione del bottone cambiacanali in opera sul televisore, si può passare dalla ricezione dell'uno a quella dell'altro programma.

Si è parlato di due collegamenti, uno relativo ai canali VHF, l'altro relativo ai canali UHF, mentre più propriamente si dovrebbe parlare di due linee di discesa una dall'antenna VHF, l'altra dall'antenna UHF. Infatti, data la diversa lunghezza d'onda dei canali VHF ed UHF, occorre installare due antenne di diverso tipo con due linee di discesa separate.

Esiste però la possibilità di mescolare i due segnali con adatti organi chiamati « miscelatori » posti vicino alle antenne così da potere scendere con una unica linea. In vicinanza del televisore occorre

separare o per meglio dire « demiscelare » i due segnali convogliandoli sui due collegamenti separati che fanno capo alle prese di antenna collocate o sul ricevitore o sul convertitore.

Pertanto, qualunque sia il tipo di televisore collegato, l'impianto complessivo si presenta come nelle due figure che pubblichiamo a pag. 3 e pag. 4.

Il lettore però non ha ancora trovato la risposta alla domanda che ha posto riguardante la possibilità di uso dell'antenna interna.

La risposta è negativa nel caso in cui si desideri ottenere una buona ricezione.

Solo acccontentandosi di un risultato da mediocre a pessimo, solo se il ricevitore si trova collocato nelle vicinanze dell'antenna trasmettente, si potrà fare uso di antenna posta all'interno. Bisogna diffidare dei primi risultati ottenuti che possono sembrare buoni ad un esame superficiale.

Occorre ricordare che uno spettacolo dura qualche ora, che qualunque disturbo o variazione di luminosità e contrasto (caso frequentissimo ove sia usata l'antenna interna), è causa di disagio e perciò si raccomanda al lettore di osservare il risultato ottenuto con occhio molto critico.

Il consiglio di un rivenditore di fiducia, l'esame dei risultati ottenuti da altri potranno indicare la giusta strada e fare valutare la convenienza della spesa da incontrare.

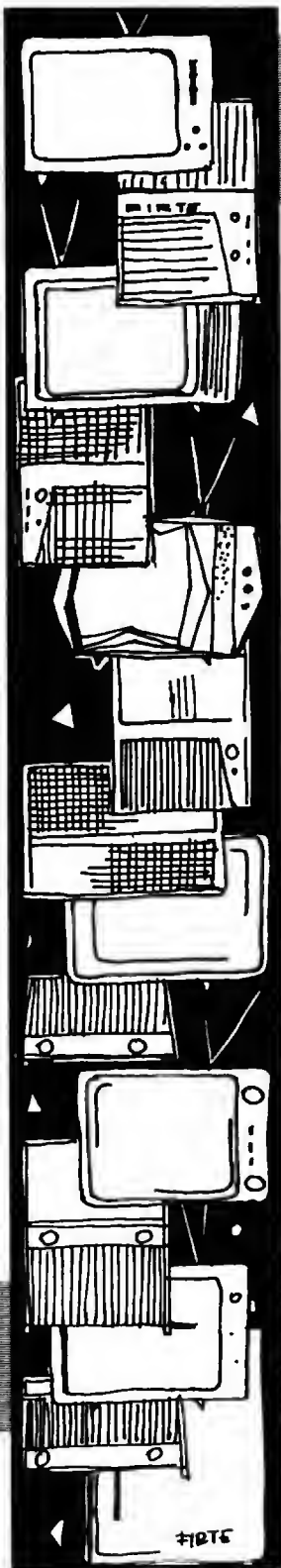
Alberico Cerutti



IN TUTTA ITALIA: PRESSO FILIALI E CONCESSIONARI FIRTE

RADIO TRANSISTOR CONDIZIONATORI FRIGORIFERI TELEVISORI RADIO TRANSISTOR CONDIZIONATORI

TELEVISORI



FIRTE

LA PRODUZIONE DEI TEMPI NUOVI

NEI MODELLI:

MAJESTIC

ZIRCON

CORINDONE

**RICHIEDETE
CATALOGO:**

FIRTE - Pavia

**UNA
SAR**

**SOLA PROVA:
ETE CONVINTI**

Giaguaro e Carosello divertono anche gli spettatori jugoslavi

LA TV ITALIANA SCA

Trieste, agosto

ALLE GENTI CHE DIMORANO in Istria e lungo tutta la fascia costiera dell'Adriatico orientale, giù giù sino alla Dalmazia e al Montenegro, la TV italiana consente di tenere una finestra perennemente aperta sulla nostra Penisola. Non sono soltanto i nostri connazionali a guardare da quella finestra ideale; anche le popolazioni d'altra lingua, sloveni, croati, serbi, seguono con interesse gli spettacoli che pervengono dalle vie dell'etere e sono captati da una sempre più fitta ragnatela di antenne. Hanno già nell'Istria e a Fiume (su una popolazione di 300 mila anime) un televisore ogni cinquanta abitanti.

Nei primi tempi i televisori provenivano pressoché tutti dall'Italia, ed erano ottenuti con l'acquisto indiretto o la spedizione in dono. Ci si industriava in vario modo per averne uno. Le spese richieste dalla dogana si aggiravano allora fra i dieci e i quindici-mila dinari; oggi viene pre-



Al Circolo d'Isola d'Istria: la sera del sabato, i soci assistono alla trasmissione della rubrica « L'amico del giaguaro »



teso un dazio maggiore, da 30 a 40 mila dinari, a seconda del tipo di apparecchio. Da due anni, la stessa industria jugoslava produce televisori, e i negozi ne sono abbondantemente forniti. Sono in vendita varie marche a prezzi oscillanti fra 160 e 230 mila dinari.

Per la televisione non è richiesto ancora l'abbonamento (contrariamente a quanto avviene per gli apparecchi radio), e ciò è dovuto al fatto che non in tutto il territorio jugoslavo sono possibili le ricezioni televisive: mancano ancora i ripetitori in numero sufficiente a scavalcare le catene montuose. La giovane TV jugoslava non viene ancora ricevuta a Fiume, ad Abbazia e lungo l'arco del Carnaro, a causa del massiccio di Monte Maggiore; si conta di dotarlo di un ripetitore, e gli ottimisti confidano che ciò potrà avvenire prima dell'inverno. Per adesso, l'intera area del Carnaro, Fiume compresa, può « vedere » solo la televisione italiana, la cui trasmissione arrivano nitide dai nostri ripetitori di Monte Venda, nel Padovano, e Monte Conero, nelle Marche: non c'è che l'Adriatico di mezzo.

Il ripetitore jugoslavo situato in vetta al monte Nanos, nel territorio carsico, può invece riprendere le trasmissioni del ripetitore triestino di Monte Belvedere: è, fra l'al-

tro, inserito nel circuito eurovisivo per lo scambio delle documentazioni di attualità, e sovente ritrasmette alle cittadine istriane (Capodistria, Isola, Pirano, Umago) e alla zona di Lubiana, non esclusa quella di Zagabria, i programmi giudicati più graditi: le trasmissioni pomeridiane dedicate ai ragazzi, ad esempio, sono quasi sempre riprese dalla TV jugoslava. Da *Giramondo* alle storielle di *Topo Gigio*, sono rubriche che ormai godono larga popolarità, e non solo tra i bimbi, nelle città e nei paesi jugoslavi. Un particolare curioso: la rubrica pubblicitaria *Carosello*, regolarmente ritrasmessa, viene seguita con interesse; i suoi ritornelli musicali, insieme a taluni « slogans », sono di dominio pubblico.

Quanto alla diffusione dell'utenza, va precisato che il settore in esame (la penisola istriana nel triangolo Capodistria-Pola-Fiume) si trova per molteplici ragioni in una situazione di vantaggio rispetto al resto del Paese: questa è la zona delle maggiori risorse, per l'intenso traffico turistico, il crescente interscambio con la vicina Trieste, l'impegno che Belgrado pone nel dare all'Istria un volto industriale-marittimo. Dal punto di vista economico, insomma, si sta meglio che altrove, anche perché l'attrezzatura generale preesistente era di un grado superiore. In numerose famiglie lavorano marito e moglie; abbondano inoltre i pescatori, una categoria da considerarsi favorita per le larghe possibi-

Capodistria: antenne TV sui balconi di una casa di abitazione costruita di recente

VALCA L'ADRIATICO

lità offerte dal quotidiano assorbimento del mercato italiano.

Il godimento degli spettacoli televisivi non è però limitato ai possessori di apparecchi a domicilio; è anzi considerato alla stregua di un bene comune da ripartire equamente fra tutti. Vi sono televisori nelle sedi dei circoli, nelle città e nelle borgate, e si osserva che conferenze e discussioni, così frequenti nei Paesi socialisti, vengono spesso subordinate ai programmi televisivi. E' persino accaduto che la trattazione di un tema politico sia stata rimandata per non perdere una puntata del *Musichiere* — che era popolarissimo anche in Istria — o di *Giardino d'inverno*. Altre volte è capitato che una riunione sia stata interrotta per consentire a tutti di correre davanti ai video ed assistere all'arrivo di una tappa del Giro d'Italia o del Tour. In questo senso, tutto il mondo è paese.

I Circoli italiani di cultura hanno tutti i loro televisori: così a Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Buie, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola e Fiume. Le sale sono affollatissime durante le ore di trasmissione, tanto il pomeriggio che la sera. La Scuola Italiana di Isola d'Istria ha un proprio televisore ed è la sola a possedere questo privilegio. Sino al mese scorso, ogni pomeriggio gli alunni, ultimati i compiti, si riunivano nell'aula della televisione e assistevano ai programmi di Telscuola. Si mescolavano spesso agli scolari italiani non pochi alunni della Scuola slovena. Molte rubriche di varietà della nostra TV hanno dato uno spunto alle attività creative dei Circoli: quello di Isola ha allestito una serie di riviste intitolate *Sinpericissimo*, di chiara derivazione dal *Giardino d'inverno* di Kramer.

Anche le sedi dei Circoli italiani sono abitualmente frequentate da sloveni e croati. Giovani o anziani, anche loro conoscono abbastanza la nostra lingua per seguire una serata di prosa, un dibattito politico o un film. In questo senso una trasmissione televisiva diventa, involontariamente, un'aula scolastica dove ci si impratichisce o ci si perfeziona nella nostra parlata. Il Telegiornale costituisce per tutti una delle maggiori attrattive; viene seguito con il più evidente interesse. Nell'ora del Telegiornale scivolano nelle sale in penombra anche gli uomini responsabili della vita pubblica: danno un'occhiata a ciò che succede in Italia e nel mondo.

Le predilezioni si avvicinano a quelle avvertite in Italia. Molto pubblico hanno le serate di canzoni, la prosa, i « gialli », i teleromanzi. *Campanile Sera*, *l'Amico del Giaguaro*. Al tempo dei Festival di Sanremo e di Napoli, le sale si colmano in anticipo, per la ricer-

ca di un posto comodo: proprio come da noi. Quanto siano popolari anche in Istria i nostri divi della musica leggera lo si vide nell'agosto del 1959, allorché la TV italiana, in collaborazione con quella jugoslava, organizzò un Festival della canzone italiana nella piazza maggiore di Capodistria, davanti a molte migliaia di italiani, sloveni e croati. Fausto Cigliano, Emma Danieli, Arturo Testa, Nuccia Bongiovanni, Teddy Reno, Rino Salviati, Anna D'Amico e gli altri si videro attorniti dai « fans » in cerca d'autografo, come si fossero trovati in qualsiasi città della Penisola. In occasione di particolari trasmissioni, alla porta dei Circoli viene posto un cartello; così si è vista una volta a Fiume la scritta: « Questa sera la TV italiana trasmette

Madama Butterfly », e a Pirano: « Domani la TV trasmette l'arrivo della regina Elisabetta a Roma ».

La televisione jugoslava non raggiunge ancora la perfezione della nostra, né possiede ancora una così ampia latitudine di programmi; la nitidezza delle immagini che arrivano da oltre Adriatico, e la facilità di ricezione, sono per adesso due fattori insuperabili. Della televisione jugoslava vengono in particolare seguite le rubriche sportive e, beninteso, le trasmissioni di carattere eccezionale. Ma sono molteplici le ragioni — oltre a quelle tecniche — che fanno della televisione italiana l'abituale spettacolo serale per decine di migliaia di famiglie dimoranti lungo la costa dell'Adriatico orientale. A parte il fatto che

non sempre è necessaria una perfetta conoscenza della nostra lingua per apprezzare una trasmissione, va considerato che l'italiano è ancora abbastanza di casa nel vasto territorio. Del resto la TV parla essenzialmente per immagini e suoni; e si fa comprendere da tutti. Molto seguite sono ad esempio le trasmissioni di film, e non solo dagli italiani: a parte il fatto che i film parlano in italiano, nei cinema, sono molto rari, mentre vengono proiettati in maggioranza film in lingua inglese con didascalie croate, le popolazioni mostrano di preferirle le edizioni italiane, indubbiamente più comprensibili.

In certe vecchie case di Capodistria, durante queste calde serate, la famiglia che possiede un televisore ha l'abitu-

dine di mettere l'apparecchio alla finestra, sul davanzale, per consentire all'intero vicinato di seguire lo spettacolo dal cortile o dalla strada. Si improvvisa così una piccola platea, fatta di sedie, di panche, di scanni. Un giovedì si trasmetteva *Campanile Sera*; fra coloro che guardavano, in un cortile, vera una coppia di marito e moglie, sloveno lui e italiana lei, di Sinigallia. L'incontro impegnava proprio il Comune di Sinigallia. Come la signora vide le strade e le case della sua città natale, proruppe in un grido esultante e insieme commosso; e cominciò a singhiozzare. Aveva riveduto dopo tanti anni la sua terra: e Sinigallia era là, davanti a lei, in quel cortile di Capodistria.

Ugo Sartori



Antenne televisive anche nella « città vecchia » a Capodistria. Sullo sfondo il campanile del Duomo di San Nazario



SC LE NU



Bianca Maria Scotti

Sei nuove candidate al ruolo di annunciatrice inizieranno il prossimo 21 agosto il Corso di addestramento presso il centro TV di Roma, sotto la direzione di Carlo Terron. Le sei giovani promesse — quattro delle quali sono romane, una bresciana e una genovese — sono giunte al Corso attraverso le tornate di provini che periodicamente la Televisione attesice e sono le ultime che hanno superato tutti i turni di eliminazione fra numerose aspiranti.

La massa delle candidate era stata ampiamente sfoltita attraverso due successivi provini. Quelle rimaste in sospeso sono state ascoltate ancora una terza volta, nel corso del mese di luglio, da una commissione presieduta dallo stesso Direttore centrale programmi televisivi, Sergio Pugliese: e da questa ultima selezione sono usciti i nomi delle sei giovani che oggi si apprestano a iniziare il corso.

L'augurio è che tutte e sei possano superare con esito positivo la prova che le attende, perché, al termine delle sei settimane di addestramento, vengano destinate come collaboratrici stabili ai vari Centri di produzione TV d'Italia.

I loro volti diventeranno probabilmente familiari al pubblico dei teleschermi anche prima del prossimo 30 settembre. Durante il corso, infatti, verranno già sperimentate negli annunci dei programmi pomeridiani. Eccole, ad ogni modo, in anteprima.

Bianca Scotti, una delle prescelte, è romana, ha ventidue anni, frequenta il "secondo anno di economia e commercio. È una ragazza di una bellezza veramente originale, che ha colpito fin dalla sua prima apparizione alla TV i giudici della commissione per il suo aspetto fresco e simpatico. Per giungere alle porte del corso che ora le sono state aperte, ha dovuto combattere non poco con la sua innata emotività: una emotività che la rende estremamente ritrosia fuori degli ambienti di studio o di lavoro verso i quali si è orientata.

Quando nacqui io, nel '39, i miei genitori aspettavano un maschio. Ne erano sicuri. Credo che sulle prime siano rimasti un po' delusi. Volevano un maschio per farne un capitano di lungo corso». Gabriella Antoniolli ride con arguzia e il silenzioso salottino della sua bella e tranquilla casa di Genova, sembra che si illumini. Ha 22 anni: bionda e sottile, di un'eleganza composta ma che rivela un sicuro gusto, ha il sorriso simpatico e familiare. È figlia unica. «Ora le mie amiche mi invidiano — confida Gabriella. — Dicono che la radio e la televisione mi apriranno le porte del cinema. Eppure non farei l'attrice per tutto l'oro del mondo... È stato proprio inutile che papà me lo abbia fatto promettere! ».

Gabriella Antoniolli è giunta alla RAI-TV quasi per caso. Suo padre è un impiegato della « Società di Navigazione Italia ». È un genovese di stampo autentico, un uomo nato sul mare. Quando sentì Gabriella parlare di televisione, le chiese se era matta: « Figuriamoci. Un titolo di studio lo hai avuto; sei fidanzata e stai per sposarti: che cosa vuoi ancora? ». Gabriella non disse sì o no. Si confidò col fidanzato, l'ingegnere elettromeccanico Gianfranco Podestà. Gli raccontò che la moglie del professor Galli, l'ultimo suo insegnante (Gabriella ha fatto il liceo classico) l'aveva incoraggiata alla carriera di presentatrice della radio e della televisione. Aveva fatto un provino a Torino, infatti, ed era andato benissimo: « Se tu mi avessi detto attrice del cinema... beh, sarebbe stato diverso: ma la radio e la televisione piacciono anche a me ». Così Gabriella cominciò la carriera. Nel febbraio scorso esordì nelle ultime tre puntate del Grande gioco, la rubrica dei ragazzi.

I problemi della matematica la affascinavano: imparò a giocare a « bridge » proprio per questo. Ama i giornali, le riviste e la radio; qualche volta incide su nastro le trasmissioni più belle. La data delle nozze non è stata ancora fissata. L'ing. Podestà viene a farle visita la domenica: vanno al cinema, ma di rado; preferiscono una gita in riviera in compagnia dei genitori. « Amo più le Cinque Terre che Portofino e Rapallo », dice. Gabriella tiene l'amministrazione della casa. In questi giorni la mamma è partito per la villeggiatura. « Da sola, purtroppo. Il babbo non lo possiamo abbandonare. Ha l'ufficio e molto lavoro. Sono rimasta io ».



Gabriella Antoniolli

ELTE FRA QUESTE SEI OVE ANNUNCIATRICI



Gabriella Farinon

Tra le nuove candidate alla « professione del sorriso » Gabriella Farinon è l'unica « diva » di una certa notorietà. Nata a Treviso il 17 agosto 1941, fu scoperta a Roma, tre anni fa, in piazza Navona durante la tradizionale festa della Befana, da Sandro Pallavicini e Stefano Canzio in cerca di « nuovi volti » da presentare nella rubrica televisiva Il Girasole (poi divenuta Cinelandia). Prima incredula, poi lusingata, Gabriella accettò, quasi per scherzo, e quando, durante la trasmissione le chiesero che cosa le sarebbe piaciuto fare, rispose semplicemente: « Vorrei diventare annunciatrice della TV ». Le fu consigliata di iscriversi al Centro sperimentale di cinematografia, ma guai a parlare di cinema in casa Farinon e, pur avendo avanzato timidamente la proposta ai genitori, Gabriella dovette rinunciare ad intraprendere una carriera che per i suoi era poco meno che un passaporto per l'inferno. Il destino la voleva quasi attrice per forza. Infatti, poco dopo, il regista Luciano Einaudi, che aveva notato la breve apparizione della Farinon sul teleschermo, le propose di prendere parte ad una serie di cortometraggi pubblicitari. Poiché non si trattava più di un ruolo da diva, i familiari non si opposero. Così « viso d'oro » cominciò a reclamizzare liquori e paste alimentari, ed in breve divenne ricercatissima. Ma si sa come vanno queste cose: dal cortometraggio al lungometraggio il passo è breve. Fu scelta prima da Roger Vadim per il film Il sangue e la rosa (con Mel Ferrer e Annette Strayberg) e quindi divenne la prima attrice italiana ad essere spedita nello spazio, (per finzione, s'intende) nel film Space men. « Era destinata — dice ora Gabriella — che dovessi toruare alle mie prime aspirazioni televisive che non aveva mai abbandonato ». Gabriella è raggiante ora, insieme ai familiari; è contenta di poter avere finalmente un lavara con tanto di arari. E già pensa a sposarsi.

La vita della famiglia Picchetti si è sempre svolta sui binari della più serena tranquillità secondo una precisa quadratura mentale che rispecchia i sentimenti e lo scrupolo professionale di papà, ispettore capo alle Imposte di consumo di Brescia. Quando Maria Grazia, la figlia, nel gennaio scorso, pochi giorni prima di compiere 21 anni, fu invitata a Roma per sostenere il provino televisivo per il quale aveva fatto domanda da qualche mese, nessuno se ne mostrò preoccupato. La mattina preparò con calma la valigia e il fratellino Mario, di 14 anni, si limitò a fare qualche apprezzamento ironico estremamente bonario. Il fatto è che Maria Grazia è sempre stata una ragazza, come si dice, con la testa sulle spalle, piena di fiducia in se stessa e degna di tutta la fiducia altrui. Il provino ebbe esito soddisfacente; alla candidata furono dati certi consigli ed essa li seguì con scrupolo ma senza farsi illusioni. Aveva conseguito da oltre un anno il diploma di maturità classica ed ora stava studiando privatamente stenodattilografia e inglese (il francese lo conosceva già molto bene); la prospettiva di diventare annunciatrice della Televisione appariva, sia a lei che ai suoi familiari, una semplice « distrazione », come i sogni, da bambina, di diventare attrice di prosa e la passione, coltivata con gusto raffinato, per la musica. Maria Grazia Picchetti torna da Rimini dove, con il fratellino ed alcuni amici, s'è goduta una quindicina di giorni di vacanza. Le è sempre piaciuta molto la vita all'aria aperta ed ama gli sport anche se non ne ha mai praticato nessuno. Essa possiede inoltre la rara qualità di non avere hobbies, preferendo, per rilassarsi, i suoi dischi e i suoi libri; legge intensamente, infatti, con una decisa preferenza per la letteratura francese contemporanea.



Mariagrazia Picchetti

LE NUOVE ANNUNCIATRICI TV

Anna Maria Xerry De Caro non è fidanzata, non ha mai recitato, non ha hobbies, non sa ballare il cha cha cha e ha letto l'Ulisse di James Joyce dichiarando però di non averci capito gran che. Questa è Anna Maria Xerry De Caro. 1. Ho persino un nome troppo lungo — dice — ma non me ne preoccupo: finiranno, sempre se "sfonderò", coi darini per nome la prima parte del cognome. Scerry; si pronuncia così». Ha ventidue anni, essendo nata a Malta il 7 dicembre 1939, («in tempo in tempo a prendere uno degli ultimi piroscafi per l'Italia»), è figlia di un medico condotto e vive a Roma ove frequenta il terzo anno della facoltà di giurisprudenza. Se non si fosse profilata improvvisamente la candidatura al titolo di «miss buonasera», avrebbe infatti voluto diventare un rispettabilissimo notaio. Trova che è una professione adattissima per una donna. «Non si creda però — aggiunge — che io sia una specie di insopportabile femminista che si atteggia a intellettuale da strapazzo. Sono una ragazza normale, ho un'unico i miei difetti, le mie manie e i miei beniamini. Per esempio l'uno molto e che nessuno lo sopporta, sono una fan di Livio Bernini e di Tony Dallara». Anna Maria ha una voce impostata sui toni gravi, è bionda con gli occhi di un azzurro cupo e confessa di aver presentato a suo tempo dondando come teleannunciatrice soltanto perché aveva una gran voglia di «vedere come era la TV dal di dentro», cioè un pretesto come un altro per penetrare in un Centro di Produzione televisiva e andare a curiosare tra montatori, telecamere, studi e moviole. Quando invece fu convocata per il «provino», non riuscì che a vedere una serie di uffici, stanze, porte e vetrate, il che la lasciò alquanto delusa. «Chi l'avrebbe mai detto che in seguito sarei tornata in un Centro di Produzione TV per lavorarvi?».



Rosanna Vaudetti



Anna Maria Xerry De Caro

Alle ore 18 di venerdì 21 luglio, Rosanna Vaudetti ha ricevuto il «battesimo del video» con un annuncio «sperimentale» per la «TV dei ragazzi». «Forse non si vede per via del trucco — confidava la neo-annunciatrice ad Anna Maria Gambineri che la rincuorava — ma debbo essere pallida come un cencio lavato». Ad Ancona, ove Rosanna è nata 22 anni fa, erano in molti ad attendere il suo esordio televisivo: parenti, omici o semplicemente curiosi che conoscevano la concittadina o per aver visto la sua firma sui giornali locali o per aver sentito la sua voce nei programmi radiofonici regionali. La Vaudetti infatti, oltre ad avere la passione per il giornalismo (moda, recensioni letterarie, cronache d'arte) che coltivava fin dai tempi del liceo, è stata per un anno e mezzo annunciatrice presso Radio Ancona; la sua voce è già familiare ai radioascoltatori della zona. Lo scorso anno la Vaudetti vinse anche un concorso nazionale per annunciatrici e frequentò a Firenze per quattordici settimane un corso di perfezionamento. «Si sgobbava sodo per otto ore al giorno — ricorda Rosanna — dovevamo studiare, tra le altre materie, quattro lingue estere, più la pronuncia di altre dieci». Ma il corso portò fortuna alla Vaudetti perché fu proprio la sua maestra di dizione Maria Luisa Boncompagni, la prima annunciatrice della Radio italiana, ad incoraggiarla e a suggerirle di presentare domando per il «provino» alla TV. Rosanna intanto è iscritta al terzo anno della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma e non intende, affatto rinunciare alla laurea: «Anche se poi — dice — mi dovesse servire soltanto per appenderla al muro». A via Teulada ha subito fatto amicizia con le «anziane» Orsomando, Gambineri e Cercato che a loro volta fanno tutto il possibile per mettere a loro agio le «cadette».

Un bilancio lusinghiero

TELESCUOLA, ANNO TRE

Fra gli alunni dei "Posti di ascolto" che si sono presentati agli esami di licenza, il 34 per cento di promossi; fra gli "isolati", il 50 per cento

TRE ANNI sono trascorsi da quando Telescuola ha iniziato le sue trasmissioni. Esse erano (e sono rimaste) dedicate alla popolazione giovanile esclusa dalla istruzione postelementare per mancanza di scuole o per gravose situazioni familiari. A questa categoria di scolari — residente per lo più nei piccoli paesi — se ne può aggiungere un'altra, vastissima anche se meno tangibile perché non raggruppata nei « Posti di Ascolto »: la categoria dei meno giovani che evitano per ragioni

psicologiche di sedere accanto ai ragazzi ma intendono recuperare egualmente il tempo perduto.

Concluso il terzo anno scolastico si è avuta la resa dei conti. I risultati conseguiti da coloro che hanno seguito il completo corso triennale e si sono presentati come « esterni » agli esami di licenza nelle varie scuole della Penisola, confermano il successo umano e sociale di questa trasmissione. Alla Direzione dei Corsi in via Asiago continuano a giungere i dati sull'affluenza e sugli esiti degli esami, sia di licenza che di idoneità per il passaggio da una classe a quella superiore. Si può già constatare che la semina

ha dato buoni frutti. Le percentuali finora note sono lusinghiere sia per gli allievi che per gli insegnanti.

Per le statistiche, gli allievi sono stati divisi in due categorie: quelli che hanno frequentato le lezioni nei duemila « Posti di Ascolto » sparsi in tutta Italia, e gli « isolati », coloro cioè che hanno preferito seguire i corsi televisivi a casa propria o comunque con propri mezzi. I « Posti di Ascolto » sono nati come centri coordinatori, fra Telescuola e la scolaresca, con lo scopo di non disperdere l'utilità delle lezioni, affiancando il lavoro degli insegnanti e controllando la massa degli studenti. Come è noto, si tratta di corsi di avviamento professionale a tipo industriale.

A capo di tali centri sono state poste persone scelte di preferenza nel corpo insegnante e, quando ciò era impossibile, fra quanti hanno un titolo di studio che ne garantisca l'idonea preparazione. I risultati che si riferiscono ai Posti di ascolto sono questi: il 34 per cento dei candidati ha conseguito, fra giugno e luglio, la licenza di avviamento professionale; il 50 per cento è stato rimandato a ottobre e soltanto il 16 per cento è stato respinto.

Gli « isolati » sono stati ancor più bravi. Il 50 per cento dei candidati ha conseguito infatti la licenza; la percentuale dei rimandati è di poco inferiore; minima è la percentuale dei respinti. La differen-

za si spiega facilmente. Mentre gli allievi dei « Posti » sono tutti giovanissimi, gli altri sono per la maggior parte di una certa età: padri di famiglia, operai, disoccupati, tutte persone ben consapevoli dell'occasione loro offerta dalla RAI-TV. Di qui il maggiore impegno, nel tentativo di ottenere un titolo idoneo a migliorare le loro condizioni.

Per gli allievi che si sono presentati agli esami di idoneità, per la classe superiore, il discorso non cambia. Le statistiche oscillano sugli stessi valori. Eppure molti allievi non hanno avuto il coraggio di affrontare gli esaminatori. Forse il successo dei loro compagni li spingerà a tentare in autunno: in via Asiago si è infatti propensi a ritenere che l'affluenza agli esami di ottobre sarà maggiore.

Per quanti si decideranno solo allora ad affrontare lo scoglio degli esami e per gli allievi riprovati, Telescuola ha istituito il « corso estivo di riparazione » che sarà di grande utilità anche per gli studenti che hanno frequentato scuole regolari senza essere promossi. Il corso di riparazione ha avuto inizio il 31 luglio e finirà il 2 settembre: cinque settimane di ripasso intenso che dovrebbero mettere i rimandati e i titubanti in grado di affrontare gli esami.

Per sostenere gli esami, molti allievi di Telescuola sono partiti all'alba, da abitazioni che a noi sembrano in capo al mondo, per giungere in tempo alla scuola più vicina. Vi è chi è arrivato al portone della scuola a dorso di mulo. Alcuni hanno approfittato del carretto di un compare diretto a far spese in città. I più fortunati sono giunti con la corriera. Tanti se ne sono venuti a piedi.

Più tardi, di fronte ai quadri con i risultati, più d'uno si è commosso. Ce l'aveva fatta. Il primo impulso è stato quello di scrivere a Telescuola la lettera di ringraziamento. Alcune lettere sono cumulative: sei, sette allievi-PAT, promossi, hanno scritto tutti assieme una riga ciascuno, denari di entusiasmo e di progetti per l'avvenire. In calce il sindaco o il parroco del paese hanno aggiunto il proprio plauso.

Agli allievi-PAT che hanno ottenuto la licenza, Telescuola ha inviato o invierà 20 mila lire in Buoni del Tesoro: un premio o un contributo, a titolo d'incoraggiamento, per le tasse di una scuola successiva o per l'acquisto di libri. E un diploma: un attestato che ha soprattutto valore morale.

Per gli altri, dei PAT o « isolati », dei corsi inferiori, questi esami sono un incentivo a continuare. Telescuola riprenderà le lezioni normali il 2 ottobre.

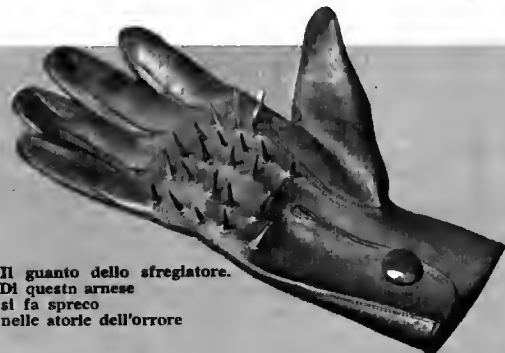
Grazia Valci



Il nuovo centro di Telescuola a Roma. L'edificio, che sorge nei pressi del centro di produzione TV sarà inaugurato entro il prossimo settembre

5 DA POE A HITCHCOCK UN SECOLO DI GIALLI

Di scena fantasmi e mostri usciti dalla fantasia degli scrittori o presi in prestito da antiche leggende - Dai vampiri del 1730 a quelli d'oggi



Il guanto dello sfregatore. Di questo arnese si fa spreco nelle atorie dell'orrore



LE STORIE

A Georges Simenon, reso clamorosamente celebre anche da ben 38 film tratti dai suoi romanzi, toccò un poco la sorte di Sir Arthur Conan Doyle. Divenuto membro dell'Accademia Reale del Belgio (primo fra gli scrittori di romanzi polizieschi cui sia stata attribuita una simile onorificenza), volle abbandonare Maigret ad un genere di letteratura più... letteraria. Quando annunciò il suo progetto in famiglia la moglie ed i figli lo guardarono come una specie di mostro, poi tentarono il metodo patetico, ostentando facce rattristate ed occhi rossi. Niente, lui si sbarazzò ugualmente di Maigret o, meglio, tentò di sbarazzarsene, ma dovette fare macchia indietro di fronte alla reazione del pubblico. Donde derivò lo scherzoso detto: « Chi ha creato un poliziotto se lo tiene ».

Affine all'ispettore Maigret è un altro celebre detective: il commissario Richard, incaricato del valido apporto dato dall'Italia alla letteratura gialla. « Il padre » del commissario Richard è, infatti, un italiano: Ezio D'Errico. Nato a Gergenti nel 1892 D'Errico si dedicò prima alla pittura tenendo una cinquantina di mostre personali, né abbandonò completamente i pennelli dopo che si fu volto alla letteratura, rivelando subito anche in questo campo, con ammirevole versatilità, di essere più che discretamente dotato. Autore di parecchi libri e lavori teatrali, Ezio D'Errico doveva rendersi caro ad un vasto pubblico di lettori per la creazione di uno dei più riusciti personaggi della storia del giallo: il commissario Richard, nel quale il tipo del poliziotto borghese raggiunge una vera perfezione. Semplice, bonario, custodito dal grassoc-

cio angelo custode di una buona vecchia sorella che si preoccupa perché egli non abbia a saltare la cena o a prendersi il raffreddore, uscendo senza calce, il commissario Richard non è dotato delle formidabili cellule grigie del piccolo Poirot, né del cervellone centripeto di Sherlock Holmes, né della geniale sottile logica di Philo Vance, eppure arriva a risolvere ciascuno degli enigmi che gli si prospettano. Qual è, dunque, la sua arma segreta? Semplicemente questa: conoscere la vita, conoscere il cuore dell'uomo. Questo gli fa capire tante cose, gli fa intuire tante miserie morali, tante umane tristezze. Quante cose sa leggere l'occhio del commissario Richard nello squallore di una soffitta, nel vestito dimesso di una povera donna, negli occhi stanchi di un uomo deluso in tutti i suoi affetti, in tutti i suoi sogni. Per questo, per questa bontà, per questa comprensione umana, abbinata ad una profonda conoscenza dell'ambiente popolare e piccolo borghese, certi polizieschi di D'Errico quali *Il fatto di via delle Argonne*, *Qualcuno ha bussato alla porta*, *La famiglia Morel* sono dei « veri » romanzi, degli studi psicologici di non trascurabile valore letterario.

Ezio D'Errico non è il solo italiano che abbia saputo scrivere dei buoni gialli, i suoi fianchi figurano: Alessandro De Stefanis, Alessandro Varaldo, Gastone Tanzi (notissimo al radioscultori per una serie di trasmissioni del brivido), Arturo Lanocita, per non citare che qualcuno dei nomi principali. Née è segnalata, invece, nessuna « giallista » italiana, mentre le regioni del poliziesco in America continuano a pullulare. Abbiamo già parlato della Christie, della Allingham, della Sayers, della Lillingham,

La copertina di uno dei più fortunati romanzi del « giallista » Ezio D'Errico

L'ISPETTORE MAIGRET, che doveva ufficialmente inaugurare « il tipo » del poliziotto latino, contrapposto ai poliziotti anglosassoni, nacque a bordo di un cutter, durante la stravagante crociera di Georges Simenon verso le isole dei Mari del Sud. Simenon, veramente, era partito « per dimenticare » la letteratura e le sue relative amarezze, ma figuriamoci se ci era riuscito. Ci aveva pensato, anzi, più che mai e ad un bel momen-

to, impugnata la penna, si era messo a scrivere di getto la prima avventura dell'ispettore Maigret, un personaggio maturatogli nella mente, così, all'improvviso, e che doveva costituire la fortuna del suo autore. Con Maigret, infatti, nacque un nuovo genere di romanzo poliziesco che potremmo definire « borghese », un genere semplice, umanissimo, quasi banale.

Niente ricche dimore, aristocratici castelli, personaggi della haute, maggiordomi, luoghi

e tipi esotici, ma il pittoresco ambiente della provincia, della modesta gente qualunque, dominato da un detective provinciale e borghese, per nulla eccentrico, cerebrale, perspicace al punto di sbalordire. Maigret non è né un genio, né un fenomeno, è semplicemente un grosso buon uomo, che esercita la professione dell'ispettore di polizia come potrebbe fare il sarto o il postino. E siccome ha molte pagliuzze nell'occhio, lui per il primo riesce a guardare con indulgenza le pagliuzze che vede negli occhi altrui.



Mignon Eberhart. Pubblicò il libro che un'amica invadente aveva definito orribile ed ebbe un grande successo

GENITORI DI DRACULA

corte di un ricco disegnatore di pubblicità; Paul Raillly, il quale la sposò al patto di lasciarle fare la scrittrice di storie del brivido.

Altra personalità di donna quella di Craig Rice, pseudonimo di Georgina Ann Randolph Walker Craig Lipton De Mott Bishop. Chiariamo subito che non si tratta di una spagnola, come indurrebbe a credere la lunghezza chilometrica del suo nome, ma di un'americana che ebbe ben 5 mariti, sposati in 48 anni di vita movimentatissima. Nata su un carro di cavalli all'incrocio della dodicesima Avenue di Los Angeles, Craig Rice fu una fanciulla molto ambiziosa che voleva dalla vita gloria e denaro. Sposatasi a tempo di record e divorziata a tempo di record dal primo marito, convolò a nozze col secondo, Stephen Craig, il quale dopo pochi mesi la piantò. Disperatamente innamorata di Stephen lei tentò di dimenticarlo sposandosi

dal mondo dell'aldilà quando noi siamo vicini a morire. Essa prende la nostra fisionomia, i nostri abiti e penetra furtiva, al calar della sera, nelle nostre case. Prendendo spunto da questa paurosa leggenda lo scrittore inglese Giorgio Meirs, nel suo romanzo *Il castello stregato* ci narra che una sera uno dei servi di un nobile maniero infestato dagli spiriti scorse al di là delle sbarre del cancello l'immagine del proprio padrone. Il servo lo chiamò, ma l'ombra si limitò a volgere il viso verso di lui e quel viso era pallido e trasparente come il vetro. Quindi l'allucinante visione si allontanò nelle tenebre. Ed al mattino seguente il padrone del castello stregato venne trovato morto. Con simili ed altri affini argomenti Giorgio Meirs seppe infondere un certo *quid* nei numerosi romanzi della sua celebre collana, i cui soli titoli *Il cadavere assassino*, *La mano fantasma*, *L'ombra che uccide*, *L'opale tragico*, *La soglia insanguinata*, erano tutto un programma. Eroi di questi libri sono i due celebri poliziotti William Thaps e Walter Clark che Meirs dichiara discepoli di Sherlock Holmes.

Alle storie del terrore popolate di fantasmi, ed alle storie dell'orrore popolate di mostri e di visioni orripilanti ha dato un valido contributo anche il cinema con film rimasti classici, quali *Il testamento del dottor Mabuse*, *Il gabinetto del dottor Caligaris*, *La maschera di cera*, *Frankenstein*, *La mummia*, *Il fantasma del Moulin Rouge*, film con i quali si sono acquistati vasta notorietà gli attori chiamati ad incarnare i diabolici protagonisti, come fu il caso di Boris Karloff, che diede vita sullo schermo a Frankenstein, e di Christopher Lee, detto «il più popolare dei

vampiri». Al vampirismo poi il cinema ha di recente dato uno sviluppo addirittura trionfale con la nutrita serie dei vari «Dracula».

Non è, tuttavia, la prima volta che i vampiri hanno un periodo di popolarità. Dal 1730 al 1736, epoca in cui ebbe inizio la loro storia ufficiale, «tutti in Europa non fecero che vedere vampiri», come disse argutamente Voltaire. Quindi, per altri ottant'anni, il vampiro continuò a far parlare di sé come uno dei più terrificanti personaggi della cronaca nera, finché, nel 1819, ebbe inizio la letteratura vampirica, allegramente digiungente fra tutte le superstizioni e le leggende, sorte durante quella che potremmo definire «la campagna preparatoria». Dall'Europa, suo luogo di nascita, emigrava verso l'America in una ridda di racconti, drammi, opere liriche, *vaudeville* e romanzi in versi di più o meno dubbio buon gusto.

Figuriamoci se la nascente letteratura gialla si lasciava sfuggire l'argomento «vampiri». Così ecco alcuni pionieri del poliziesco, quali Sir Arthur Conan Doyle e Edgar Allan Poe introdurre in alcuni dei loro racconti, quali *Il vampiro del Sussex* e *Berenice*, personaggi ambigui, costituiti da pallide signore, da esangui cavalieri vestiti di nero, da paurosi esseri ammantati di sudari che al calar della notte escono dalle loro tombe per succhiare il sangue di vittime umane.

Ma con i film di «Dracula» siamo già entrati nella terza grande fase del giallo: quella che ha interessato anche la Radio e la Televisione.

(continua)

Anna Marisa Recupito

DELL'ORRORE

vi presenteremo ora altre tre «grandi»: Mignon Eberhart, Craig Rice, Helen Raillly, tutte e tre americane, tanto per cambiare.

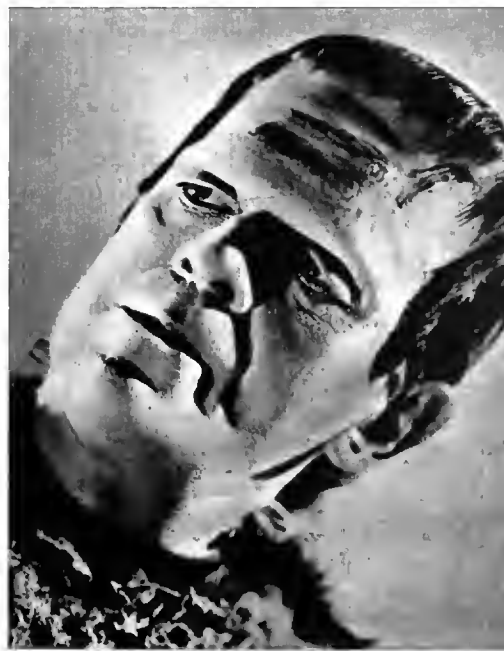
Mignon Eberhart è nata a fino allora creduto, cestinò i primi due romanzi e spedì il terzo ad un editore, che lo pubblicò subito. Dodici milioni di copie ne furono vendute e Mignon Eberhart, la ragazza ambiziosa del Nebraska, trovò la sua strada. Trovò anche marito in un giovane ingegnere, che l'amica, ormai pienamente batutta, non era riuscita a soffiarle.

Il romanzo vero di Helen Raillly è di tutt'altro genere. Questa matura e tranquilla signora americana quando aveva vent'anni faceva la giornalista ed era un tipo molto dinamico che aveva al suo attivo il maggior numero di «colpi» giornalistici che la storia ricordi. Un giorno, quando Helen era sui 28 anni, la sua sveglia non suonò e lei essendo tremendamente in ritardo prese un taxi per recarsi in redazione. Fu la sua fortuna perché appena fu salita sulla macchina il suo occhio di lince scorse un biglietto, infilato in uno dei vetri. Da bambina le avevano insegnato a non leggere la corrispondenza altrui, ma lei si affrettò a leggere il misterioso foglietto che diceva: «George, non hai pagato l'ultima rata. Vuoi fare forse la fine di Gilmore?» firmato: la Mano Nera. Ora bisogna sapere che a quel tempo New York era afflitta da una banda di ricattatori che taglieggiava gli autisti di taxi. Sicura di essere sulla buona pista la dinamica Helen si annotò il numero della macchina e piombata in redazione come la violenza di un tornado annunciò: «Abbiamo in pugno la banda dei taxi». L'ottimistica convinzione non si dimostrò errata, perché effettivamente

capturando il taxista destinatario del misterioso biglietto e servendosi da esca il giornale di Helen riuscì ad assicurare alla giustizia i pericolosi ricattatori. Inorgogliata dal successo nel Nebraska, in un anno un po' lontano che deve aggirarsi intorno al 1900. Per questo lei dice di non ricordarsene: «Mi trovo in un terribile imbarazzo quando devo fare il calcolo dei miei anni», confida. «Forse anche perché non sono mai stata forte in matematica. Per questo ho sposato un ingegnere». La sua storia è quella di una ragazza ambiziosa che aveva una zia, la quale scriveva libri dalla sua più remota giovinezza ma non era mai riuscita a pubblicarne uno. E Mignon allora si propose: «Ti farò vedere io che i libri si possono anche pubblicare». Questa ragazza ambiziosa aveva pure un'amica invidiosa, come, in genere, capita a tutte le ragazze del mondo appena un po' dotate. Solo che quella di Mignon possedeva la specialità di «soffiarle» regolarmente i fidanzati. Ebbene Mignon Eberhart scrisse tre romanzi (lei era così: «le cose si fanno in grande stile») e le diede da leggere all'amica, la quale disse: «Ma come ti è venuto in mente di scrivere delle storie così orribili? Le prime due ancora possono andare, ma la terza...». La terza era *L'albergo dei quattro venti*. E Mignon, che non era poi stupida come l'amica, aveva visto Helen Raillly decise di diventare scrittrice di gialli e pubblicò il primo libro in cui raccontava appunto la poliziesca vicenda da lei vissuta. Il libro non ebbe successo, però la cocciuta ragazza si era ormai messa in testa di scrivere gialli a costo di autopubblicarsi e per procurarsi i mezzi di intraprendere la nuova carriera si decise di accettare la

altre tre volte e mettendosi a scrivere libri gialli. Rivelisti questi rimedi inefficaci, si mise a bere e così fu la fine. Una notte venne trovata morta in circostanze degne di un enigma poliziesco: giaceva riversa sul suo letto mentre negli altri locali della casa un gruppo di amici più o meno ubriachi faceva baldoria.

Una decina furono i romanzi polizieschi che Craig Rice riuscì a scrivere nella sua non lunga vita e tra di essi il famoso *Giallo in famiglia*. Ma il suo capolavoro doveva essere *La donna ombra*, interessante anche perché si collega a tutto un altro appassionante ramo del giallo: quello delle storie di fantasmi: le così dette «Ghost stories», che ebbero il loro regno nella vecchia Inghilterra. In questa letteratura del soprannaturale in cui domina il fascino del terrore, si distinse tutta una serie di «maestri» che vanno da James Machen, da Oliver Onions, il quale creò ne *La bella adescatrice* la *ghost story* del più conturbante potere di suggestione, a quell'Algernon Blackwood, inventore del dottor John Silence, lo Sherlock Holmes chiamato a risolvere i paurosi enigmi delle storie di fantasmi. Non ci sono furti e delitti, ma case stregate, morti misteriose, invisibili presenze nell'ombra, micidiali suggestioni create da un dipinto, da un libro, da una stanza che sanno animarsi come creature umane, alimentare terrificanti leggende. Ancora oggi molti scrittori di gialli si ispirano ai fantasmi, ancora oggi nella Bretagna e nella vecchia Inghilterra molti credono alla Milloraine. Che cosa sarebbe la Milloraine? Il primo a parlarne è lo scrittore Charles Foley. La Milloraine è il nostro fantasma, il nostro sosia che se ne viene



L'attore Boris Karloff nella parte di Frankenstein

Milano vivaio di giovani cantanti

QUASI TUTTI HANNO COMINCIATO PER CASO



MARIA MONTI

Ha ventitré anni, è alta un metro e settantadue, è simpaticissima e spontanea. Le fotografie non le fanno abbastanza onore: in persona è assai più carina. Ha gli occhi azzurro-grigi e un sorriso incantevole. Dopo aver fatto per cinque anni la segretaria « piena di buona volontà », un giorno incendiò l'ufficio e si ruppe un braccio. Decise allora di fare un altro mestiere. Canticchiava già assai bene, ma volle prendere lezioni di canto. Poiché era un'allieva promettente, il suo maestro la fece partecipare a Primo Applauso, dove cantò benino due blues e malissimo Le tue mani. Fu poi invitata in molti night-clubs e per otto mesi fece il giro d'Italia. Un bel giorno, scoprì che poteva scriversi da sé le canzonette, e che l'ambiente dei nights non le piaceva per niente. Divenne quindi una specie di soubrette da avanspettacolo con Lucio Flauto prima e con Tognazzi, in Uno scandalo per Lili, più tardi. Alla televisione è comparsa diverse volte.

Abita in una casa molto vecchia, arredata con mobili '800. Alleva topolini e attualmente è alla ricerca di persone che vogliano dare ospitalità ai dieci figli della sua topolina Mariù, che tiene in mano nella fotografia. Il 7 settembre debutterà al Piccolo Teatro di Milano, insieme al mimo Giancarlo Cobelli, in Un cannone per Mariù di Giancarlo Fusco.





NIKI DAVIS

E' una simpatica ragazza milanese che, nell'ordine, si dedica ai seguenti hobbies: coltivare fiori, giocare a tennis, pasticciare con rossetti, creme e matite per gli occhi. Per quanto riguarda la prima di queste sue passioni, in tutta onestà, non si può dire che i risultati raggiunti da Niki siano stupefacenti: le pianticine che abbiamo visto sui davanzali di casa sua, quando ci siamo recati là per fare queste fotografie erano davvero miserelle. Ma lei si è scusata dicendoci che, purtroppo, i suoi impegni di lavoro la costringono a stare lontano da casa per parecchio tempo e le impediscono di sovrintendere personalmente alla coltura delle pianticine. Per quanto riguarda il tennis invece, i risultati di Niki sono eccellenti: gioca come un discreto seconda categoria. Anche con i cosmetici se la cava benino, soltanto che non mette in pratica i risultati raggiunti e si limita a spalmarsi le gote di rosa pallido e a darsi un educato tratto di rossetto sulle labbra. Questa fotografia di Niki, è dedicata alle centinaia di ammiratori che, ascoltando il suo nome alla radio, sono convinti che ella sia un uomo (tratti in inganno più dal suo nome che dalla sua voce) e continuano a scriverle chiedendo per ricordo un paio di pantaloni smessi o un vecchio rasoio. Il vero nome di Niki Davis è Licinia Ventriglia. La sua aspirazione più grande sarebbe quella di calcare le scene come attrice. Le piacerebbe tornare in America (dove è stata l'inverno scorso con la troupe dei cantanti di Sanremo), perché pensa che lì avrebbe forse modo di lanciare uno show personale, come Perry Como. La sua canzone preferita è Quando se ne va l'estate seguita da Sempre nuvole.



COCKY MAZZETTI



Abita a Milano, insieme alla madre, in un appartamento che si è comprato con i primi soldi messi da parte. Lavora e incide quasi sempre col pianista Sergio Cassani col quale è legata da una tenera amicizia. Adora il proprio lavoro e vi si dedica con passione, tuttavia sostiene di farlo perché ne ha bisogno. La sua aspirazione più grande sarebbe quella di fare l'attrice comica e spera che un giorno qualcuno gliene offra la possibilità. Una cosa sola turba il suo lavoro: non le piace la gente del suo ambiente e ritiene di non piacere a loro, anche se non riesce a capacitarsene in quanto pensa di non aver mai dato noia a nessuno. Ama gli animali e se potesse comprarsi un'isola deserta, ci andrebbe ad abitare con tanti cani e gatti. Per il momento, si limita a un «cocker spaniel», che la segue dappertutto e che le è stato regalato da un ammiratore spagnolo. Dice di avere molta simpatia per il pubblico e di non essere per nulla spaventata dalla televisione, mentre invece le apparizioni in teatro le incutono il panico. Cocky, a Milano, dà molti spettacoli di beneficenza. Come tutte le ragazze della sua età, pensa soprattutto ad un futuro marito pur non avendo progetti sentimentali ben definiti. Passa la maggior parte del tempo libero lavorando a maglia e ascoltando dischi propri per migliorarli, di Sarah Vaughan per imparare.

**MILANO
VIVAIO
DI GIOVANI
CANTANTI**



GIORGIO GABER



Il suo vero nome è Giorgio Gaberscek, ha quasi 23 anni ed è molto timido e gentile. Attualmente è uno dei cantanti che hanno più successo (la sua famosa « Ballata del Cerutti » è vendutissima) ed ha inciso un long-play in cui si possono ascoltare cinque sue canzoni già note e sette del tutto nuove. Lavora molto spesso in coppia con Maria Monti, insieme alla quale ha presentato uno show, intitolato « Il Giorgio e la Maria » al teatrino « Gerolamo » di Milano. Attualmente sono alla « Bussola » di Forte dei Marmi insieme con Gino Paoli e Sergio Endrigo. Ha cominciato a suonare per caso formando un duo con il fratello per divertire gli amici.

Dalla chitarra passò a canticchiare e un giorno si rese conto di essere in grado di cantare sul serio senza far fuggire terrorizzati gli ascoltatori. Nel frattempo non interruppe gli studi e conseguì il diploma di ra-

gioniere iscrivendosi poi all'Università in scienze economiche (senza mai dare un esame). Partecipando alle serate del locale notturno « Santa Tecla », ricevette da un editore discografico la proposta di incidere il suo primo disco: « Ciao ti dirò », il che diede ufficialmente inizio alla sua carriera di cantante e troncò quella di studente. Il fatto di non aver potuto proseguire l'Università non lo preoccupa affatto: la cosa che fa più volentieri al mondo è quella di scrivere canzoni e cantarle. Inoltre ora guadagna abbastanza bene da potersi comperare una bella macchina « da commendatore », una Citroën D. S. 19 verde chiaro. La sua canzone preferita è « Non arrossire », su parole di Maria Monti.

STELLA DIZZY

E' una ragazza un po' strana: lo ammette anche lei e per scherzare dice di assomigliare al suo gatto, strano anche lui, il cui hobby consiste nell'assalire i cani e nel metterli in fuga. Stella sa fare molte cose: sa cucire, sa tagliare i vestiti (è figurinista diplomata), sa suonare la chitarra e per un periodo di tempo ha fatto perfino la mannequin. Non è allegra, ma alla gente piace stare con lei: anche se non dice mai bugie e ciò le procura qualche nemico. Fa una vita semplicissima, odia la vita mondana e nei night-clubs va soltanto per divertire gli altri. Non le piace fare nulla di particolare all'infuori di cantare.

E', anche lei, diventata cantante per caso. Faceva la suocerina di Tognazzi in Un Due Tre e una sera il comico le chiese di cantare, per scherzo, una canzone. Se la cavò così bene, che ricevette subito i primi ingaggi per i night-clubs. Accettò una proposta e scoprì che il nuovo lavoro le piaceva e soprattutto che piaceva agli altri, così si mise sul serio a studiare.

Per la sua attività ha ricevuto la grolla d'oro al Festival del Jazz di Saint Vincent e riceverà ad Alassio il Disco d'oro, due riconoscimenti che la inorgoliscono molto. Quest'estate ha un programma molto intenso: una tournée in Sicilia, un festival a Londra, e una manifestazione a Torino in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. Poi le vacanze che trascorrerà in Spagna.



Scrivono tutti: amici, nemici e così così

LA POSTA CHE ARRIVA A TRIBUNA POLITICA



Giorgio Vecchietti, «moderatore» di Tribuna Politica

SALTERÀ FUORI DI NUOVO? O è proprio vero che l'abbiamo perduto per sempre, che non potremo vederlo mai più? Con questi interrogativi drammatici, e assai pertinenti del resto, intendo alludere all'oggetto misterioso, carico di simboli tuttora indecifrati, che un giorno trovammo dentro a una lettera per «Tribuna politica». La lettera era di A.D.F., un «fervente assertore dei diritti umani» che vive in cima a un monte della Liguria e di lassù ci manda, dopo ogni trasmissione, numerosi fogli protocollo pieni di domande. Soltanto domande, su tutto: i militari di leva, il Capo dello Stato, le casalinghe, i giudici, i sin-

dacati, gli americani, gli appartenimenti di lusso, la guerra e la pace, la Costituzione e la legge Merlin. Attirato dagli interventi e dalle repliche, soprattutto dalle astuzie dialettiche, dalle abili schermaglie che caratterizzano «Tribuna politica», il nostro romito immagina se stesso — anche se non lo confessa — nell'atto di inquisire i potenti, in uno stile che gli deve sembrare esemplare.

Bisogna riconoscere che la sua tecnica migliora di settimana in settimana: le domande — una o due righe al massimo — sono, insieme, brucianti e insinuanti, vigore e malizia si danno la mano, nonostante che la chiarezza nei risultati spesso sacrificata. A ciò contribuiscono, senza dubbio,

quel gusto del macabro, quell'avvenimento tenebroso che seguono ad affascinare il nostro A.D.F. Sono due mesi, per esempio, che egli insiste sui morti insepolti della guerra, sui «cimiteri uniti d'Europa», e ci pone dinanzi a un tragico dilemma: o la bomba atomica o la rivoluzione universale. O «vedere il sangue uscire dai fumaio o vederlo uscire dalle fognature». «E' più sperabile — egli afferma pure — udire il canto dell'infallibile onorevolissima eccellentissima maestà il verme che la pace tra l'umanità».

Nel frattempo, «con schietta lealtà» A.D.F. ci ha inviato «un prezioso cimelio trovato fuso nell'anima di un grosso macigno», accennando a strane, complicate analogie con un grande partito politico. E' l'oggetto misterioso di cui ho parlato prima: un frammento

scabro, grigiastro, arcaico, che un bel mattino di giugno uscì dalla lettera e lasciò perplessi Anna Laura Felizoli, Mario Padovani e lo scrivente, la piccola équipe che accudisce all'ufficio di «Tribuna politica».

Fosse la suggestione degli interrogativi lancinanti di A.D.F., fosse il nervosismo che ci prende tutti quando la stanza, già angusta per tre, è invasa dalla banda dei mercolodi, stenografi, dattilografi, operatori, fattorini — e cronisti in avanscoperta nei corridoi — a cagione del resoconto stenografico dei dibattiti e delle conferenze stampa; quando, tra lo squillare dei telefoni e il vociare dei leaders nel registratore, volteggiano sopra le teste dei presenti i fogli per il ciclostile, le boccette dell'inchiostro rosso, i giornali e la posta in arrivo; fatto sta che all'improvviso, nei momen-

ti meno opportuni, sempre balza fuori da una cartella o cadeva da un tavolino e ruzzolava per terra quel famoso frammento, comunicandoci un certo disagio. Macché sasso e non sasso. Di una materia indefinibile, vagamente funesta: ecco di che cos'era composto.

Cominciò la signora Felizoli con il sospettare che si trattasse del dente di un antico animale. Seguirono altre supposizioni, ugualmente legate all'idea di qualcosa di morto, di mal sepolto, di infetto... Ora che il sasso-dente-ecceccetera è sparito, le domande di A.D.F. brillano di una luce quieta, tornano ad essere quelle che furono all'inizio del carteggio: la conferma di un interesse, che si rinnova puntualmente, alla nostra rubrica. Alla stregua di quegli ammonimenti che G.R. ci rivolge da un paese



I banchi dei giornalisti durante una trasmissione

Dal 10 ottobre prossimo

CANZONISSIMA TUTTO NUOVO

del Pientino sulla «Grande Maestra Natura» e sul «Governo Mondiale Salvatore della Vita Umana», altrettanti temi da discutere sul video. Oppure alla stregua — in senso rudemente negativo — di quei biglietti che un anonimo ci scrive contro «lo schifo» di «Tribuna per tutti» con calma vi prego di farla finita al più presto, se no, mi se costringete a venire a Roma. E se vengo lì...». Il giorno che verrà, dai disegni che egli, l'anonimo, ha cura di accludere via via, sappiamo bene come andrà a finire, su quali parti del nostro povero, corrotto e scristiano paese, la lettera, che basterà, che giorno, a tutto animoso di Giovanni G., di Alfredo R., di Giuseppe S., i tre reduci di guerra che, riempiendo ogni foglio di vistosi «viva l'Italia», debitamente sottoscritti in calce, vogliono una «Tribuna» tutta dedicata alle «glorie militari nostre ed altrui, tutta risonante di armi e di scoppi.

A parte le telefonate, la posta di «Tribuna politica» è copiosissima durante l'intera settimana e si può classificare sotto varie voci. Ad esempio: i nemici integrali - Odiano la rubrica e insieme la democrazia, il Parlamento, i partiti, lo Stato, qualsiasi novità, qualsiasi riforma, e unanimi, scrivono spesso in stampatello come i *kidnappers*, prediligono le parolecche. Talvolta («un gruppo di abbonati modenesi») tirano in ballo la scienza: «medici hanno constatato che la donna è microcefala rispetto all'uomo...» (forse, ma non è un caso, le femmine). Rappresentano una minoranza assoluta; un rapporto da 1 a 100.

Gli intolleranti - Pochi, in complesso. Seguono la rubrica ma vorrebbero vietarla ai *leaders* e ai partiti da loro detestati. Sono per le maniere forti: espulsioni dall'aula, licenziamento in tronco del «moderatore» che non si indigna, schiaffoni, calci, ecc.

Gli organizzati - Numerosi. Prima o subito dopo la trasmissione scrivono al *leader* o ai cinque dei dibattiti, e per conoscenza a ministri, giornali, prelati, enti, istituti, ecc., illustrando casi personali, questioni di categoria e simili. Posta da smistare, fogli da ricopiare, assicurazioni da dare; gran lavoro per la signora Felizioli.

Gli inaprendenti - Aliquota variabile. Si offrono per conferenza stampa, interviste, dibattiti. Si va dal « Movimento Nazionale Eliminazione Partiti » (Polizia di Milano) alle Halles di Parigi, all'impianto di Roma che ha molte cose da dire sui contributi unificati, al piemontese Enrico E., di anni 22, appartenente al « partito dei neutrali » (e degli sgrammaticati!), il quale si dichiara pronto a fare tutto, anche a cedere la stampa come i leader (*sic*) dei partiti ». « Credo » - soggiunge - che questa mia domanda non sia accolta con fiducia. Il tema che svolgerò sarà: La situazione politica (*sic*) odierna ». E' facile il giudizio, urla, respinga il regolamento. Sudate di padovani.

A questo punto ci addentriamo nella vasta, popolosa regione degli amici: gli entusiasti e i criticoni, gli umili e i dotti, i machiavellici e i semplicissimi, gli svagati e gli attentissimi, in disaccordo tra loro ma concordi, tutti, sull'utilità di « Tribuna politica ». C'è chi la vuole più breve e ad ora più tarda; e c'è chi la vuole più lunga, senza il meno spossamento. C'è il signore di Salerno che allega un

proclama agli italiani, nel centenario dell'Unità, da leggere davanti alle telecamere; c'è la contadina romana che, adattando ingenuamente al suo caso un recente dibattito («si fa presto a dire patria...»), chiede il congedo anticipato dal suo fratello di fronte ai militari, del resto, tutti «altro che trascurabili». C'è la signora di Carbonia che se li vuole sorbire tutti, gli oratori, e tutti li giudica interessanti («La prego: li lasci parlare!»), e c'è il fratello di un medico che, studiate le facce e intuiti i caratteri, consiglia agli operatori di eliminare i primi piani dei tipi più verbosi e vanitosi. «Soltanto così — egli osserva — punendoli mortificandoli — arriveremo alla sincerità e alla sincerità è necessaria».

« Stretta la foglia, larga la via, ne dite tante voi, ora dico la mia », conclude un « non intellettuale », che dopo assennate riflessioni sul modo di intendere il potere, si è concesso di battere il totalitarismo, scende ad esempi concreti, stipendi, tasse, servizi pubblici e così via. E' la traccia che seguono tutti, nel Nord come nel Sud. Invogliati da una Tribuna politica, che ha una linea di pensiero, l'abitudine, ossia conversare con calma e ponderatezza, discutere e lasciar discutere, essi continuano a ragionare per lettera. Si accorgono di possedere un potere, ma non ne prendono gusto, e dall'universale trascorrendo poi al particolare, delineano con efficacia quadri di vita familiare e provinciale, citano nomi, cifre, avvenimenti, abbozzano qualche confronto con i nostri. Cora, « vecchia abbonata » di poche lettere, la quale, avendo udito i « giovani leoni » del 5 luglio confessare la propria precoce senilità, se n'escie in questo modo: « E' un vecchio che non intanto », mi sento di dovere ricominciare! Patria non è partito. E' terra, è casa. La terra è di tutti, la casa è famiglia, affetto, cuore, volontà, difesa alla tranquillità e ricordo memoria. E' un vecchio che non ottiene con non creare il difficile, conservare il tenero, rimanere uniti nel seguire la scienza, lo scopo della vita umana ». La lettera termina con queste parole al giorno d'oggi: « Con grande serenità e coraggio ».

Chi riona su un argomento, finisce col proporre altri, da svolgere con uguale profitto. Potrà interessare il sapere che i temi suggeriti più frequentemente a «Tribuna politica» sono molto semplici, popolari: la riforma del lavoro, la cassa di previdenza per gli inabili, le tante ore settimanali; il diritto di sciopero e i servizi pubblici; le pensioni e i pensionati; le mutue e l'assistenza sociale; l'INA-casa; il matrimonio e il divorzio; la scuola obbligatoria gratuita; la lotta contro il casilagio; le condizioni dell'agricoltura e dei contadini, e altro del genere.

In quanto alle critiche, tutte, dico tutte, si appuntano sul «linguaggio incomprensibile», sul «gergo astruso dei politici», sui «paroloni difficili dei giornalisti». Si vuole chiarezza, spontaneità, modestia, improvvisare e non leggere, rispondere a tono e non eludere le domande, riconoscere colpe ed errori e non abbandonarsi alla retorica e al conformismo, consentire con l'avversario se questi ha ragione.

È ancora e sempre: chiarezza e un dialogare nudo e schietto. Sono le cose che i « moderatori » raccomandano in pubblico e in privato ogni settimana.

Giorgio Vecchietti

IMPEDIBILI nonostante il calo, quattordici compensati signori inflavano qualche giorno fa, a Milano il grande portone di corso Sempione 27. Li avrebbe detti altrettanti capitani d'industria alla vigilia di un consiglio d'amministrazione, oppure diplomatici in procinto di firmare un trattato. Molto più semplicemente, invece, li riceveva per firmare l'atto di nascita di "Carzonissima 1961". Erano i rappresentanti delle maggiori case discografiche italiane, alle quali la RAI si è rivolta quest'anno per varare l'ormai popolarissimo concorso.

« Canzonissima » presenta alla sua terza edizione una formula completamente nuova. Non più canzoni di ieri e di oggi, ma canzoni di domani, se così le possiamo chiamare. A ciascuna casa discografica è stato affidato l'incarico di presentare un determinato numero di melodie inedite, come per un Festival. Le canzoni, in tutto, saranno 56. Ciascuna casa inoltre sceglierà i cantanti fra quelli ad essa le-

Questa sarà probabilmente la cartolina con la quale i telespettatori potranno partecipare al concorso di « Canzonissima 1961 »

gati da contratto, e compresi in un elenco indicativo già fissato dalla Rai. Vi figurano una cinquantina di nomi fra i più noti della nostra musica leggera: per esempio, Peppino di Capri, Betty Curtis, Little Tony, Roberto Murolo, Milva, Mina, Nico Fidenco, Gianni Meccia, Umberto Bindi, Luciana Tajoli, Claudio Villa, Don Marino Barreto junior, il Quartetto Cetra, Ornella Vanoni, Adriano Celentano, Nicola Arigliano. Maria Monti

Un'altra importante novità, che riguarda soprattutto il pubblico, è stata introdotta nella fase preliminare al ciclo delle trasmissioni. Dagli ultimi 15 ottobre, fino al 9 ottobre, mediante le cartoline che saranno già state distribuite, gli spettatori potranno esprimere le loro preferenze per un qualsiasi cantante italiano, anche non compreso nell'elenco cui prima abbiamo accennato. Di questo referendum la RAI terrà conto, nei limiti del possibile ed in collaborazione con le emittenti, per designare definitivamente i protagonisti di «Canzonissima».

Il completo rinnovamento della formula ha una sua ragione d'essere. Oggi il pubblico s'interessa assai più al cantante, al « divo », che non alla canzone in sé: si dice abitualmente che Milva ha vinto il Giugno Napoletano, e non che l'ha vinto « Credere », come la sua nuova struttura, « Canzonissima » consente alle case di valorizzare al massimo i

cantanti, presentando melodie scritte per loro, tenendo conto delle capacità e dei mezzi interpretativi di ciascuno.

Le trasmissioni di «Canzonissima» avranno inizio il 10 ottobre, e proseguiranno, ogni martedì sera, fino al 6 gennaio dell'anno prossimo. Nel corso delle prime otto puntate, le 56 canzoni saranno presentate al pubblico, sette per ciascuna serata. Attraverso i voti dei telespettatori, verrà compilata la consueta classifica, e le prime quattordici classificate entreranno in semifinale.

Con lo stesso procedimento, verranno selezionate le sette finaliste per il titolo di «Canzonissima 1961». Nulla di meno, il regolamento, i meccanismi delle votazioni e dei premi, settimanali e finali: anche quest'anno, il concorso sarà abbinato alla «Lotteria di Capodanno». I biglietti della lotteria sono già in corso di stampa al Poligrafico dello Stato; la cartolina postale, numerata da due milioni e usciana dalla tipografia prima della fine di agosto, e verranno messe in distribuzione negli ultimi giorni di settembre.

Anche la veste spettacolare di «Canzonissima» non dovrebbe cambiare di molto: vi saranno, come di consueto, dei presentatori (ma i nomi non sono ancora stati precisati), e ciascuna trasmissione si articolerà in una serie di sketches e balletti, oltre naturalmente alle canzoni in programma.

P. Giorgio Martellini



Applicate in questo riquadro uno dei tagliandi annessi ai biglietti della LOTTERIA DI CAPODANNO e completate la cartolina con le seguenti indicazioni:

LOTTERIA DI CAPODANNO

Estrazione 6 gennaio 1962

Cai tagliandi annessi ai biglietti della Lotteria parteciperete gratuitamente al referendum televisivo

"CANZONISSIMA"

concorrete ai relativi premi.

Ogni martedì, dal 10 ottobre 1961 al 6 gennaio 1962, verranno comunicati, con apposite trasmissioni televisive, i nomi dei vincitori di:

- un premio di L. 1.000.000, un premio di L. 500.000 e 7 premi di L. 100.000 ciascuno, per complessive L. 28.500.000.

Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite e concorre a tutte le estrazioni di premi successive all'arrivo. Le cartoline, partecipano comunque all'estrazione dei primi settimanali, purché muniti di tagliando.

	IL CANTANTE (o la cantante) che preferisco per « Canzonissima » è:
↓	(1)
↓	LA CANZONE CHE PREFERISCO È:
↓	(2)
Mittente: _____	Sig. _____
Via _____	Località _____



Patrizia ride e strilla

Edy Campagnoli, la graziosa presentatrice televisiva e Lorenzo Buffon, portiere dell'Inter e della nazionale italiana di calcio, hanno avuto la scorsa settimana una bella bimba, alla quale hanno dato

il nome di Patrizia. La piccina, di mutevole umore, dinanzi ai fotografi ha strillato, ha sorriso. Fra i primi visitatori a congratularsi con Edy, il cantante Tony Dallara (a destra nella foto in basso)



Alle soglie di un grande mistero

V INSEGNAMO IL MODO DI ALLENARE LA MEMORIA

BRUNO DOSSENA, il non dimenticato ballerino geografo, prima d'affrontare le prove di *Lascia o raddoppia*, diceva che l'unico incidente che temeva era un'improvvisa amnesia. In realtà l'insuccesso del povero Dosenna ebbe un'altra ragione, una lacuna delle sue conoscenze. Ma è certo comunque che la memoria, questa meravigliosa facoltà del cervello di serbare traccia degli stimoli ricevuti, era la protagonista del gioco, come lo è di tutti i quiz che si sono susseguiti e si susseguono alla televisione. Ed è forse anche la ragione principale del successo di questi, poiché il pubblico è visibilmente attratto e conquistato soprattutto dalle eccezionali capacità di saper frugare istantaneamente nell'«archivio» dei ricordi ed estrarre nel brevissimo tempo prescritto la risposta esatta. Che cosa hanno dunque nel cervello queste persone?

Qualunque cosa esse abbiano, non sarebbe certamente esatto parlare d'uno schedario. Di preciso non sappiamo nulla: quando si voglia andare a fondo in questo campo ci si trova dinanzi a immense difficoltà, scrive Ulrico di Aichelburg nel suo recentissimo volume *L'Uomo* edito dalla UTET, sintesi delle nostre conoscenze più moderne sulla struttura, le funzioni e la patologia dell'organismo umano. Perché certe persone sono dotate d'una particolare capacità mnemonica? Perché Seneca poteva ripetere duemila parole senza alcun legame fra loro dopo averle intese una sola volta. Temistocle ricordava il nome di tutti i cittadini ateniesi. Pico della Mirandola riusciva a recitare alcune pagine d'un libro nell'ordine regolare della disposizione delle parole e poi al contrario, dopo averne udita la lettura per la prima volta? E' una domanda alla quale non si può rispondere.

Nei primi dell'800, Francesco Giuseppe Gall, fondatore della frenologia, sostiene che la facoltà della memoria aveva sede in quella parte del cervello che si trova dietro le orbite perché aveva osservato che i suoi compagni di ginnasio forniti di buona memoria avevano gli occhi sporgenti. Le tendenze moderne della neurologia sono viceversa piuttosto contrarie a localizzare nel cervello regioni distinte, corrispondenti alle varie funzioni psichiche. Si è propensi oggi a considerare il cervello funzionante come un tutto, con un meccanismo ampio e complesso: niente «cervello-schedario», dunque. Perciò non sarebbe esatto dire che esista un «centro» della memoria, allo stesso modo che non sarebbe esatto affermare che il cervello di Rossini avesse un «centro» della musica, o quello di Talleyrand un «centro» della diplomazia.

Così dobbiamo accontentarci di espressioni indeterminate, seppure suggestive, per illustrare il concetto di «memoria»: fosforescenze o vibrazioni registrate dal cervello, ha detto qualcuno; cemento che tiene collegata la struttura psichica, l'ha definita un altro; e chi ha parlato di «circuiti» di cellule nervose, chi ha introdotto teorie chimiche, paragonando la funzione mnemonica del cervello ad una lastra fotografica.

Tuttavia qualche elemento più preciso è stato approntato recentemente dal neuro-chirurgo. Riferisce Aichelburg nel suo libro che il Penfield, neuro-chirurgo canadese, ha compiuto interessanti osservazioni durante interventi su ammalati con zone cerebrali allo scoperto, i quali erano in grado di riferire, non essendo sottoposti alla anestesia generale, gli effetti di stimolazioni con una corrente elettrica alternata. Applicando gli elettrodi sui lobi temporali del cervello affiorano ricordi di esperienze vissute. Uno dei soggetti intese una canzone che riconobbe come un brano di musica udito in una radiotrasmissione, un altro sentì parlare un suo amico che risiedeva nel Sudafrica,

un terzo ebbe l'impressione di vedere un uomo col suo cane presso la sua casa di campagna.

Ciò non significa ancora, però, che l'intimo meccanismo fisiologico della memoria sia chiarito. Possiamo dire soltanto che la memoria occupa quello sterminato e indefinito campo del subcosciente nel quale si effettua la maggior parte delle nostre operazioni mentali. Un gran numero di pensieri sta dunque al di sotto della coscienza, in una specie di penombra dalla quale emerge soltanto in particolari occasioni. E la grande riserva della memoria è appunto nascosta in questa misteriosa regione. Quando cerchiamo di ricordarci qualcosa la nostra volontà trasmette l'ordine — diciamo così — ad un messaggero affinché vada a frugare nel subcosciente e ne estragga il ricordo desiderato. Dipende dall'abilità del messaggero trovare o no ciò che cerca. Questo vuol dire che devono esistere metodi per rendere il messaggero più o meno abile, più o meno ubbidiente ai nostri ordini; in altri termini, che devono esistere metodi per coltivare e perfezionare la memoria.

Infatti la memoria può essere

svilupata e migliorata con l'allenamento e le ripetizioni: mentre dei ricordi non richiamati alla mente si ha un oblio progressivo, cioè si rievocano meglio i ricordi di ieri che quelli dell'altro ieri, i ricordi richiamati con frequenza persistono, in rapporto diretto con le ripetizioni e, in questo caso, sono meglio rievocati i ricordi più antichi. Inoltre per aiutare la memoria ha molta importanza l'interesse per ciò che si desidera ricordare (ed ecco il valore dell'interesse per la gara, per riuscire a tenere a mente cifre e nomi che possono dare la vittoria nel gioco delle domande e delle risposte). E' noto d'altro canto che l'emozione può disturbare la memoria: da qui il timore dell'amnesia quando si è chiusi nella cabina, nel momento decisivo, in un certo senso accostabile all'amnesia che colpisce chi prova uno spavento o subisce uno shock. La memoria è in fondo una lotta continua con l'oblio, il suo grande nemico, un nemico anzi implicito nella memoria stessa, poiché una memoria che non dimenticasse mai nulla finirebbe per diventare ingombrante a causa d'un cumulo di ricordi privi d'importanza. Perciò è stato detto

che la memoria è la facoltà... che fa dimenticare.

Esistono parecchi metodi o sistemi artificiali per ricordare, ad esempio, le date o altre notizie, ma essi hanno tutti un inconveniente: sono talmente complicati che imbroglia la memoria in luogo di svilupparla, e richiedono uno sforzo maggiore di quello che sarebbe necessario per ricordare le stesse cose nel modo più semplice, mediante una buona memoria.

Il migliore principio è dunque, come sempre, quello naturale: cercare di sviluppare la memoria in senso generale, anziché sovraccaricarla di trucchi e sotterfugi che, oltre tutto, possono servire soltanto per un limitato settore di nozioni. Effettivamente la memoria può essere sviluppata con esercizi costantemente e progressivamente ripetuti.

Il fondamento essenziale è costituito dalle frequenti ripetizioni. Si scelga un libro che piaccia, e si cominci a mandare a memoria la prima riga. Il secondo giorno si rivedano e ripetano queste righe, se ne imparino altre, e si ripetano tutte. Il terzo giorno si aggiungerà un terzo breve brano. E così di seguito, per un mese, imparando e aggiungendo sempre un nuovo brano, e ripetendo poi tutto da principio. Il punto capitale è proprio la ripetizione, che sviluppa la facoltà di ricordare, di ricondurre alla luce le cose immagazzinate nella mente.

Dopo un mese è giunto il momento di imparare ogni giorno un numero di righe doppio di quello precedente. Ci si accorgerà che la fatica non è, proporzionalmente, doppia, ma press'a poco sempre uguale. La memoria si è dunque accresciuta. Al terzo mese il testo giornaliero potrà essere triplicato rispetto al testo del primo mese; al quarto mese quadruplicato, e così via. E sempre, ogni giorno, ripetere ciò che si è appreso in precedenza. Si capisce che esiste un limite a questo costante accrescimento, tuttavia si persisterà nel quotidiano esercizio del ripetere.

Queste indicazioni sono schematiche e generiche. Ognuno le adatti al proprio temperamento, abbrevi, modifichi, migliori il programma. L'unica cosa che non deve avvenire è la diminuzione del lavoro di ripetizione. Questo lavoro potrà sembrare, in principio, abbastanza noioso, ma poi diventerà un'occupazione gradevole, e il piacere di constatare l'aumento del proprio potere mentale darà maggior interesse al metodo. Effettivamente si avrà l'impressione che la capacità di ricordare aumenti all'infinito.

Anche una macchina cibernetica può «ricordare» i numeri, ma il cervello umano è qualcosa di ben diverso da un robot, infinitamente superiore da un lato e nello stesso tempo più fragile dall'altro, e non è di tutti saperlo dominare e sfruttare.

Dottor Benassi



La TV per la produzione del latte

Un agricoltore inglese, il sig. Charlie Pidgeon, che aveva già sperimentalmente constatato la sensibilità dei bovini alla musica, ha voluto provare se anche le immagini possono avere influenza sugli animali. Ha installato la TV nella stalla del suo allevamento nel Devon e, dopo alcuni mesi di osservazione, ha dichiarato che la produzione di latte delle mucche è aumentata sensibilmente. Il fenomeno non è stato per ora spiegato

Nel cuore di Cavour

QUANDO APPARVE una trentina d'anni fa, pubblicata dalla casa Zanichelli, i primi volumi dei carteggi cavouriani, lo storico Adolfo Omodeo li accolse con la più commossa ammirazione. Prima di allora non avevamo, uscita verso la fine dell'olottro secolo, una sola opera dei sei volumi delle lettere, a cura del Chiala, utilmente commentate, senza dubbio, ma afflitte dagli scrupoli dell'editore, perciò inutili, cosparse di puntini a indicare le deliberate lacune, e anche testualmente non troppo attendibili. Almeno se ne accorgeva, e si poteva, per apposti, sparse in miscellanea, in riviste, inserite in carteggi altrui. Bisognava ripubblicare tutto, sulle fonti originarie, integralmente e ordinatamente. E non tardare oltre, ché lo studio dell'opera cavouriana cominciava ad apparire un po' incrinato dall'insicurezza di così vitale documentazione. Si cominciò a pubblicare il carteggio col Nigra, il segretario divenuto rapidamente, per il suo pronto ingegno, il beniamino del Ministro e passato, quasi di colpo, da emissario privato a capo di legazione, e lo stesso il suo Ministro che spesso ne stimolava il consiglio e gli confidava pensieri di tale importanza da confermare il desiderio espressogli apertamente di avere in lui il suo storico. Il carteggio col Nigra fu perciò la più ghiotta luce prima di una più ampia pubblicazione. Altri volumi documentarono in seguito i rapporti del Piemonte con l'Inghilterra, l'attività del Conte nell'impresa per la liberazione del Mezzogiorno e nella complicata « questione romana ». Ma le date, come dire, andavano venendo meno, e bisognava per argomenti separati. Si prevedeva di vista l'insieme dell'opera, le sue concordanze, lo svolgere molteplice, in più direzioni, della stessa forza spirituale. Si pensa ora a un ordine diverso di pubblicazione; ma intanto quello che è uscito alla luce è preziosissimo, gli studiosi, nonostante qualche fatica, sono praticamente in possesso di un'opera fondamentale. L'edizione essendo esaurita, è convenuto ristamparla per intero, tale e quale e aggiungendo, necessariamente completamente, un volume di documenti e di giornali commemorativo del centenario della morte di Cavour, a cura di Carlo Pischedda: lavoro, nel suo genere, perfetto, anche se vi manca quel che anni or sono il Salvatorelli giustamente suggeriva, e cioè « una tavola indicante i documenti assai facilmente e magari anche nei luoghi di precedente pubblicazione degli altri ».

I carteggi, così fitti, quasi giornalieri, e frequenti anche nello stesso giorno, sono, accanto ai discorsi di Cavour, la più certa e viva testimonianza di un'attività, come quella politica, che di solito sfugge ai controlli, espressa per sua natura — e tanto più ai nostri tempi — in gesti pratici e in parole non scritte. (Il lettore comune abitualmente non si

s avvicina a libri del genere: ne sospetta una materia oscura alle sue conoscenze, specializzata, gergale quasi, e troppo di rado accesa da un sentire umano. L'ammirazione dell'Omodeo, cui si accennava in principio, era per quel cogliere da vicino, nel suo intimità, il suo modo di essere e padroneggiare un tempo azione e scrittura del grande triennio, conclusivo e del suo capolavoro e della sua vita. Le grandi linee direttive della sua politica appaiono frantumate nell'opera giornaliera, nelle scosse, nei dubbi, negli impatti, nei fugaci opposti, persino nel fuggere, nel rifugiarsi alle fantasie. Dietro alle lenti che nascondevano lo sguardo dell'uomo se ne coglie il guizzo ardito, o il socchiudersi astuto; fra le parole ufficiali s'introvano le private, e da queste si risale all'ispirazione generale, ai pochi concetti di fondo, che si rivelano, talvolta, semplicemente, ma sempre, presenti nei fatti. Insomma, dietro ai pratici documenti si coglie il dramma dell'uomo, che fu dramma di uno spirito realistico (ma trascendente il puro empirismo) moventesi sempre in mezzo alla concreta realtà, nella sua pochezza, nel suo bisogno di stelle polari (il sistema di libertà, il progresso nell'ordine, il possibile non mai sotto, ma neppure mai sopra al desiderabile). Talora, in quest'opera senti l'uomo di penna, intravvedi il suo «orto di Getsemani» (diceva l'Omodeo): un momento in cui l'uomo si è sì isolato, si è guardato queste lettere, che pure mai tradiscono la stanchezza, la routine, l'avidità.

Certo chi la studia ammira il dispiegarsi di un'azione, nel suo percorso tutt'altro che balanzoso, preveduto, inflessibile, lineare: ma chi soltanto si contenta di avvicinare alla propria natura, può essere più comprensivo. L'azione di Cavour, potrà interessare anche in queste lettere tutte politiche (ma si vedano specialmente la corrispondenza bellissima con la contessa di Circourt e quella giovanile con l'amico conte di Saint-Arnaud, e la corrispondenza data dal destinatario) l'uomo più semplice, di stoffa apparentemente comune, tutto vivo e mordente e colorito nelle espressioni confidenziali (come dimenticare, fra le tante, il « *vous faites les Jaspés* »), il volto di Nigra in cui l'imperatrice Eugenia non sembrava apprezzare soltanto il diplomatico (?). Non è che una parte dell'uomo, s'intende, ma è così fusa con quella di chi sapeva vivere in *high spirit*, nell'elevato, nel trasfuso di idealismo politico, che non è possibile astrarsi: e vale la pena di metterla in rilievo per avvicinarlo un poco di più, senza troppe diffi-

denze, al pubblico che paventa come ostica la lettura — tanto affascinante invece! — di questi quindici volumi. Al quale pubblico raccomando, giacché ne ho l'occasione, le pagine relative all'opera cavouriana nei due recenti libri del Salvatorelli, *Spiriti e figure del Risorgimento*, ed. Le Monnier, e *Unità d'Italia*, ed. Einaudi.

Franco Antonicelli



Edilio Rusconi, giornalista, narratore, saggista, critico letterario ed ora anche editore

Tre editori in uno

Edilio Rusconi è nato a Milano l'11 novembre del 1916. E' entrato giovanissimo nel giornalismo, è stato inviato speciale della «Stampa» e del «Corriere della Sera», ha fondato nel 1945 (per l'editore Rizzoli) il settimanale «Oggi» che nel giro di pochi anni è divenuto il periodico illustrato di attualità a più alta tiratura esistente in Italia.

L'attività di Rusconi non va limitata al giornalismo d'informazione. Rusconi è anche narratore, saggista e critico letterario. Ha pubblicato « Giorni sul fiume », « Comune solitudine », « Casamento 84 », « Il cuore è una città », oltre a parecchi racconti.

Nel 1956, Rusconi ha lasciato «Oggi» per fondare con Paolazzi una nuova casa editrice (quella del settimanale «Gola») ed ha iniziato la pubblicazione di «Gente», assumendone la direzione. Ha confermato la sua particolare attitudine per la stampa periodica illustrata facendo raggiungere un'altissima tiratura anche al settimanale «Gente».

La sua casa editrice pubblica da qualche tempo anche libri ed è ora proprietaria di un quotidiano, il « Corriere dello Sport ». In questa triplice funzione editoriale, le risposte di Rusconi alle nostre domande hanno acquistato un particolare interesse. Ecco il colloquio:

— Quale attività trova più interessante: editore di quotidiani di settimanali, di libri?

— Tutt'e tre sono ugualmente appassionanti, e divertenti al punto che non riesco a con-

vincerli che il mio sia un lavoro. Io sono un fannullone che passa 13 o 14 ore delle sue giornate ad occuparsi del suo *hobby* preferito, e cioè a fare l'editore-giornalista.

— Pensa che si vada verso una saturazione del mercato dei periodici per l'eccessivo numero di pubblicazioni?

— Il numero delle pubblicazioni è sempre, e in qualunque Paese, eccessivo: intendo dire che accanto alle pubblicazioni serie sorgono sempre pubblicazioni senza idee, imitazioni di formule altrui compiute da concorrenti privi di personalità. Le pubblicazioni sono troppe e troppe sono scadenti: ma per quelle buone il mercato offrirà un numero sempre maggiore di lettori.

— Per quanto riguarda i libri, ritiene che il cresciuto benessere degli italiani stia per avere conseguenze favorevoli?

— Certamente sì).

— *Pensa che la TV possa aiutare la diffusione del libro, al di fuori delle apposite rubriche?*

— Sì. I romanzi sceneggiati, per esempio, invogliano a leggere gli originali. Non penso affatto, come qualcuno teme, che la TV sottragga tempo a chi ama leggere.

— Ha qualcosa da notare sui rapporti fra stampa e TV?

— Sì, noto che stampa e Tv in Italia, non hanno alcun rapporto.

VETRINA

Romanzo. Rosario Magri: « Il tempio e la spada ». La vicenda, ambientata alla fine del primo secolo dopo Cristo, è narrata in prima persona dal protagonista Marco Vulture ed abbraccia una ventina d'anni, dalla nascita all'arruolamento nella Tredicesima Legione. Un intrecciarsi di avventure fra Derthona (Tortona), Genua (Genova) e Libarna, lascia sempre vivo l'interesse della vicenda. Collana « Supermoisaco ». Ed. Massimo, 640 pagine.

Storia. Maria Azzi Grimaldi: «La vita e i tempi di Alessandro Volta». *Una biografia dello scienziato che, nel rispetto della realtà storica, segue le tappe dell'incessante progresso scientifico del suo genio e, nello stesso tempo, lascia in chiaro rilievo la sua profonda umanità.* Il volume fa parte della collana «Piccola Sirio» ed ha ottenuto il «Premio dei Laghi». Editore Mursia, 221 pagine, rilegato, 1250 lire.

Storia. René Guerdan; « L'oro di Venezia ». Una vivace rivoltazione delle vicende della città, dai tempi in cui Piazza San Marco non era ancora che un orto attraversato da un ruscello a quelli del Rinascimento e dei secoli seguenti, dove Bellini, Giorgione, Tiziano e Tintoretto gettarono il seme di una nuova pittura. Vittorie e sconfitte, notazioni di costume. Editore Massimo, 315 pagine, rilegato con illustrazioni, 2300 lire.

Manetti & Roberts

Vi presenta
alla radio

« Carillon »
tutti i giorni alle ore 13,15
sul Programma Nazionale

alla televisione

« La smorfia »
lunedì 7 agosto in Carosello

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

— Vedo che vi sentirete molto solo fino a cinquant'anni.
— E dopo?
— Dopo no. Ci avete fatto l'abitudine.
ma... attenzione:
se non è Roberts non è Borotalco!

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22
Ufficio - MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio - ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 4 agosto ore 15-15,30 - Secondo Programma

CHIACCIERE, CHIACCIERE (Celli-Guarnieri)
Quartetto Radar - Orchestra Franco Mondati
LA NOSTRA STRADA (Minerri-Alvial)
Jula De Palma - Orchestra Luis Enriquez
BABY WON'T YOU PLEASE COME HOME (Warfield-Williams)
Gary Crosby
PAESE MIO (Peppino De Filippo)
Gloria Christian - Orchestra Gino Conte
UN FILO (Armando Romeo)
Armando Romeo - Orchestra Piero Gostio
C'EST UN HOMME TERRIBLE (Moulin J. P.)
Edith Piaf - Orchestra R. Chauvigny
IL BALEN DEL SUO SORRISO dal « Trovatore » di Verdi
Baritone Dietrich-Fischer Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Alberto Erede
SCHERZO da « Sogno di una notte di mezza estate » di Mendelssohn
London Symphony Orchestra diretta da Peter Maag

TV

DOMENICA



In Eurovisione da Capodistria questa sera alle 22 viene ripreso uno spettacolo di danze e canzoni jugoslave. Nella foto: un gruppo di danzatori durante una figura caratteristica

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 48ª lezione)

10.15 LA TV OEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 - S. MESSA

11.40-12.30 TONEZZA - Festa della montagna
Telecronista Tito Stagno
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

Pomeriggio sportivo

14.30-17.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Milano

FINALE DI COPPA DAVIS PER LA ZONA EUROPEA
Telecronista Giorgio Bellani
Ripresa televisiva di Pierpaolo Ruggerini

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) C'ERO ANCH'IO

Il primo volo dei fratelli Wright
Regia di Jack Gege
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: James Gregory, William Prince, Rusty Lane

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

La promozione di Boone
Telefilm - Regia di Lew Landers

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks e Rin Tin Tin

c) L'elettricità
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Dentifricio Signal - Succhi di frutta G6)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Grønland - Indanthren - Timor - Frutatore Go-Go)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Olio Dante - (2) L'Oreal - (3) Idriz - (4) Supercortemaggiore - (5) Omapiù
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Slogan Film - 3) Fotogramma - 4) Adriatica Film - 5) Filmiris

21.15

PEPPINO

AL BALCONE

Quinto episodio

LE NOZZE D'ORO

Farsa televisiva di Peppino e Luigi De Filippo e con la collaborazione di Corbucci e Grimaldi

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Peppino Santacroce

Peppino De Filippo
Maria Dolores Palumbo
Il signor Maglietta

Luigi De Filippo
Il cameriere del bar
Attilio Duse

Laura Maglietta
Grazia Maria Spina
Secondo cameriere

Giovanna Gabriella Pallotta
Paolo Pino Ferrara
Irene Ester Carloni

Marcella Antonella Della Porta
Federico Antonio La Raina
Bebè Roberto Chevalier

La signora Anna Sora Ridolfi
Il signor Augusto
Adolfo Belletti

Don Carlo Enzo Turco
Scene di Mario Grazzini
Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Lino Procacci

22 - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA

Oltre piazza principale di Capodistria ripresa del Festival del Folklore jugoslavo con i complessi « Kolo », « Lado » e « Tanlez »

22.50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti ai principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Peppino al balcone

Le nozze d'oro

ore 21,15

Il cavaliere Giuseppe Santacroce è quello che è, ormai lo conoscete benissimo: un uomo che non sa proprio dire di no. Picchiato, arrestato, tassato, tartassato, ogni volta promette a se stesso, alla fida Maria e al canarino di non lasciarsi mai più trascinare nei guai, di chiudersi dentro casa, di non dare più ascolto a nessuno. In realtà l'unica soluzione possibile per non lasciarsi intrappolare sarebbe proprio quella d'intrappolarsi, murando quel fatale balconcino e chi s'è visto s'è visto: fino a quando il cavaliere metterà il naso fuori con un pretesto qualsiasi gli sarà infatti impossibile sottrarsi al richiamo del Fato, il quale Fato questa volta assume la faccia e i modi apparentemente innocui del signor Maglietta, rappresentante di commercio. Allettato dalla proposta di « prendere qualcosa al bar », il cavaliere accetta d'incontrarsi con lui e si lascia benevolmente sottoporre una richiesta d'aiuto. Afflitto da una moglie gelosissima che risponde al nome





Una scena d'insieme del nuovo episodio «Le nozze d'oro»: il cavaliere Santacroce (Peppino De Filippo, nella foto, al centro) mentre pronuncia il discorsetto d'occasione

di Laura, il signor Maglietta ha avuto la brillante idea di riappacificarsi con la consorte cogliendo a volo una favorevolissima occasione: le nozze d'oro dei suoceri, i quali abitano sotto lo stesso suo tetto. E chi meglio del cavaliere Santacroce, universalmente noto per il suo tatto e per la sua finezza, sarebbe in grado di far degnamente riuscire una così simpatica festiciola familiare? E Peppino accetta, non tenendo in nessun conto un segno premonitore del destino: nella fattispecie, l'avere il Maglietta dimenticato di pagare il conto della consuma-

zione così gentilmente offerta e della quale il cavaliere, ignaro e fiducioso, aveva approfittato per trangugare un aperitivo, mezzo litro di latte, uno zabalone, un caffè, tre brioches, quattro cornetti, sei paste, cinque maritozzi, una tazza di panna. Ma, prescindendo da questo incidente che rende più amiche le tasche di Peppino, la cosa pare non presentare alcun rischio: si tratta di ordinare un dolce, di preparare un fervorino, di assoldare un cameriere. Tutto qui. E Peppino si mette all'opera, entusiasta e pigolo come sempre. Ordina una torta

bastevole per un reggimento affamato, estende gli inviti a parenti ed amici del Maglietta, prova e riprova il discorso augurale sotto gli occhi perplessi e diffidenti della domestica Maria, fa insomma tutto ciò che è giusto fare perché la festa si svolga nel migliore dei modi. Arriva il gran giorno. Ma per vie misteriose e traverse anche la solita sfortuna di Peppino ha operato per conto proprio, con altrettanto entusiasmo e pignoleria, preparando una serie di piccole trappole pronte a scattare tutte insieme al momento opportuno con

effetto pari a quello di un cataclisma. Eccone una: la domestica Maria improvvisamente si ammalò e Peppino, preoccupato perché deve assentarsi per andare al ricevimento, si mette d'accordo con lei attraverso un segno convenzionale. Maria farà squillare il telefono di casa Maglietta: sentendo lo squillo, Peppino saprà che Maria non ha bisogno di niente. Ecco un'altra trappola: il cane di Maglietta comincia improvvisamente a dare segni di irrequietezza, abbaia furiosamente ed ha la bava alla bocca. Per precauzione, Maglietta lo chiude in uno stanzino. Una terza trappola: la signorina Irene, ex dama della Croce Rossa e invitata al ricevimento, in seguito a un trauma riportato in guerra, sviene non appena sente un bottone. E fra gli invitati c'è un ragazzino incosciente, Bobò, che gira con le tasche piene di botti e di petardi.

Altri esempi della sottile perfidia del destino: il cameriere si rivela del tutto deficiente e privo di senso d'orientamento, i due festeggiati sono scorbutici e pensano solo a mangiare, gli altri ospiti sono litigiosi. E tutti questi fatti, apparentemente senza rapporto, sono invece legati da una miccia invisibile. Ad accenderla, sarà una persona che Peppino aveva tentato accuratamente di escludere dalla festa, il compare di Maglietta, il signor Carlo: il cavaliere Santacroce aveva infatti fondati motivi per ritenere un jettatore. E se avrete qualche difficoltà o dubbio ad ammetterlo, vi diciamo che quell'uomo con il vestito a brandelli, con la testa avvolta in una grande fasciatura, con un braccio ingessato e che cammina appoggiandosi ad un bastone, insomma quella specie di relitto che appare nell'ultima inquadratura è ciò che resta del cavaliere Santacroce, a. cam.



Gran Premio automobilistico di Nürburgring

Bolidi in Germania

ore 22,50

Il Gran Premio automobilistico d'Europa, sul circuito del Nürburgring, offre agli avversari della Ferrari l'ultima occasione per contrastare la marcia trionfale dei piloti della casa modenese verso la conquista del campionato mondiale conduttori. Sesta prova di campionato la corsa di Adenau, per le più severe difficoltà del suo tracciato, si preannuncia con gli stessi motivi delle precedenti, che hanno avuto nelle tre guide ufficiali della Ferrari — Wolfgang Von Trips, Phil Hill e Richie Ginther — i loro protagonisti. Soltanto una volta, agli inizi della stagione, nel

Stirling Moss con la sua inespugnabile segretaria. Il campione inglese è oggi al quarto posto nella classifica per il titolo mondiale

Gran Premio di Montecarlo, l'inglese Moss su Lotus è riuscito a spuntarla nei loro confronti e successivamente, a Reims nel Gran Premio di Francia, il milanese Baghetti portava egualmente al successo la sigla di Ferrari rimediando alla giornata nera dei suoi compagni di scuderia. Von Trips e Hill si sono divise le vittorie nelle altre quattro prove e guidano la classifica per il titolo mondiale con notevole vantaggio. Il tedesco Von Trips è al comando con 27 punti, lo seguono Hill con 25, Ginther con 16, Moss (Lotus) con 12, Gurney (Porsche) e Baghetti (Ferrari) con 9, Clark (Lotus) con 8 ed il campione del mondo Brabham (Cooper) con 4. I bolidi di «formula uno» non gareggiano al Nürburgring dal 1958, quando l'inglese Brooks guidò alla vittoria la Vanwall e il povero Peter Collins incontrò la morte sul tormentato

percorso. Il Gran Premio di Germania si disputò nel 1959 sul circuito dell'Avus a Berlino, dove l'automobilismo lamentò un'altra grave perdita in Jean Bhera, e non venne compreso la scorsa stagione tra le prove mondiali. Ad Adenau si disputarono però le gare del campionato mondiale come quest'anno del resto, proprio recentemente. Sul circuito tedesco (km. 22,1) i concorrenti compiranno una quindicina di giri, affrontando quindi una distanza di oltre 300 chilometri. Il «Nürburgring» è tra i tracciati più spettacolari del mondo, non soltanto per la veduta panoramica delle montagne dell'Elftel che lo circonda, ma per le sue caratteristiche stradali, esasperate da un susseguirsi continuo di curve, che metteranno a dura prova l'abilità dei piloti. La Tivv trasmetterà alcune fasi della corsa.

g. g.

prima

la crema miracolo

PRORASO

aiuta chi si rade

dopo

prebarba: prima di rasarsi, l'ammorbidisce e prepara le barbe, ammorbidisce e protegge la pelle.

dopobarba: dopo essersi lavati ogni irritazione da freschezza ed elasticità. Dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

campione gratis

Scatole spedite senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a PRUOTTI FRABELLA Via Sarmato 26-PC Firenze

questa sera
alle ore 20,45
in Audaleno

Indanthren
presenta

din

don

dan

I
Indanthren

Indanthren per
resistenza
alla lavaggio
e all'uso

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA O VOUCHER
PREZZO GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450

mensili

RICHIESTE E ACCESSORI ASSIEME

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

RADIO - DOMENICA -

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica sarana

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

7.40 Cuito evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 * Franka Csira al pianoforte

9.10 Armonie celesti, a cura di Domenico Bartolucci

Paestrina: *Omnia Misa* (N. Gro sum); a) Sanctus, b) Benedictus, c) Agnus Dei (Coro della Cappella Sistina); Raison (Sec. XVII); Elezione del III tomo; Gullain (Sec. XVII); Grand Jeu (Organista Paolo Conti)

9.30 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di S. Maria Maggiore

SANTA MESSA

celebrata da Sua Eminenza il Cardinale C. Confalonieri in occasione delle manifestazioni del decennio del Centro Turistico Giovanile

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata

* Silenzio, si legge! *, rivista di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Frank Chacksfield e Carmen Cavallara

11.55 Parla il programmatista

12.05 * Canta Corrado Lojacono

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Matrimonio (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa

14 - Giornale radio

14.15 Pappini Di Capri e il suo complesso

14.30 Celebri duetti d'amore

14.30 « Supplemento di vita regionale » per: Sardegna

15 - Bunn viaggia con l'autoradio

15.15 RICREAZIONE MUSICALE

Invito all'800

Canta Johnny Dorelli

Mambi e cha cha cha di Perez Prado

La commedia musicale in America, a cura di Harold Boxer e Fernaldo Di Giannatone

IX: Bulli e puppe a New York in compagnia di omici

Le interpretazioni di Anna Moffo

Gieseking interpreta gli improvvisi di Schubert

Le canzoni di Eldo Di Lazzaro

Musiques aux Champs-Élysées: Programma di varietà internazionale organizzato dalla Radio Francese

18.30 Luglin Musicale a Capodimonte

Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

CONCERTO

diretto da PIETRO ARGENTO

con la partecipazione del violinista Enrico Campajola

Rossini: *Tancredi*, Sinfonia; Mendelssohn: 1) Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, d) Allegro molto vivace; 2) Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana); a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Froto)

Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 16/1/61 dalla Reggia di Capodimonte in Napoli)

19.45 La giornata sportiva

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Praludin con i vostri preferiti

9 - Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopoli)

30 I successi del mese (Sorrisi e canzoni TV)

10 - MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11-12 Parla il programmatista LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 La Ragazza della 13 presenta:

Agrodoce

Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palinove-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Parole in vacanza (Miro Lanza)

14 - Scatola a sorpresa (Simmenthal)

05 I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Edizioni di lusso Grandi orchestre, celebri motivi

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplementi di vita regionale » per: Campania, Sardegna

15 - I dischi della settimana

15.30 * Album di canzoni

Cantano Myriam Del Mare, Sergio Franchi, Jenny Luna, Narciso Parigi, Lilli Percy Fati, Jolanda Rossini, Flo Sandon's, Caterina Villalba

Danza-Rampoldi: *Gringo*; Pini-Pizzigoni: *Ehi, nonno*; Musumeci-Anastasi-Flume: *Co-s'è che t'addanza*; Bonagura Di Lazzaro: *Ritmi sul lago*; Testoni-Bologna: *Com'è bello iludersi*; Pini-Ceragoli: *La canzone d'ogni cuore*; Autori vari: *Fantasia di motivi: Personalità, Un pizzico di musica, Non è così, La sirena del lago*; Danza-Oleari: *Da quando t'amo*; Leonelli: *Ho creduto*; Kern: *The way you look to night*

16 - DOMENICA IN GIRO

Rivista in movimento di Carlo Manzoni

Regia di Amalgama Gamaz

17 - MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Trofeo ciclistico Matteotti (Radio Cronaca di Enrico Ameri)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)



Jolanda Rossini partecipa all'Album di canzoni che viene trasmesso alle ore 15,30

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Willkommen in Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Paestrina: *Sinfonia Mundi* - Motetto a quattro voci (Complesso di voci bianche «Sankerknaben» di Vienna, diretto da Friedrich Brenner); Monteverdi (a cura di G. F. Maipiero): 1) *Sagra Cantata* a tre voci; a) Lapidarian, b) Veni in Hortum meum, c) Ave Maria, d)

O Bone Jesu; 2) *Lamento di Arianna* dal 6° libro del *Madrigali* a cinque voci; a) *Lacrimati morire*, b) *O Teso*, c) *Teso mio*, d) *Dove dov'è la fede*, d) *Ahi, ch'è non pur risponde* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonelli)

10 - Complessi da camera

Boccherini: *Trío op. 38 in si bemolle maggiore*; a) Andante, allegretto, b) Tempo di minuetto (Trío d'archi di Roma: Ivo Martinelli, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolozzi, violoncello); Paganini: *Quartetto n. 14*, per violino, chitarra, viola e violoncello; a) Allegro maestoso, b) Minuetto, scherzo, c) Largo con sentimento, d) *Finale* (allegro) (Vittorio Emanuele, violino; Mario Gangi, chitarra, Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morrelli, violoncello)

10.30 Il concerto grosso

Correlli (rev. Alcen Toni): *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1*; a) Largo, allegro, adagio, allegro, adagio, allegro, adagio, b) Largo, c) Allegro, d) Largo, e) Allegro, f) Allegro brioso (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Vivaldi (rev. G. F. Ma-

lipiero): *Concerto in fa maggiore*; a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argenio)

11 - La sonata moderna

Berg: *Sonata op. 1*, per pianoforte (Pianista: Armando Renzi); Hindemith: *Sonata per corno e pianoforte*; a) Allegro vivace, b) Moderato, c) Allegro, Largo, Allegro (Domenico Ceccarossi, corno; Adriana Brugnolini, pianoforte)

11.30 Il Settecento operistico

Vivaldi (trascriz. Mortari): *L'Olimpide*; Sinfonia; Marzi: *Alcyone*; *Regnez, regnez, amour*; Pergolese (trascriz. De Luca Profeta): *Lo Frate innamorato*; a) *Passa Nino*, b) *Chi disse che la femmina*; Palesio (rev. Amalano); *La Semiramide in villa*; *Potrei dirle*; Gluck: *Alceste*; a) *Ah*, per questo già stanco core, b) *Ah, mia vita, mio bene*; Mozart: 1) *Idomeneo*; a) *Placido è il mar*, b) *Accogli, o re del mar*; 2) *Le nozze di Figaro*; a) *Gente, gente, all'armi*; Cherubini: *Medea*; Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Dowland (trascriz. Behrend): *Gondola* (Choristie: Siegfried Behrend); Ferri: *Danza d'offerta a Cerere* (Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile); Bartok: *Tre danze nel ritmo bulgaro* (dedicate ad Harriet); 1° danza, 2° danza, 3° danza (Pianista: Harriet Cohen)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 - Pagina scalta

Da «Storie» di Leone Tolstoj: *Come vincere il male*

13.15 Musica di Coralli, Hassa, Smetana a Hindemith

(Replica del Concerto di ogni sera) di sabato 5 agosto - Terzo Programma

14.15-15 Grandi interpretazioni

R. Strauss: *Don Giovanni*, *Poesia sinfonica* op. 20, *Il Re*, *Lastra del Maggio Musicale Fiorentino* diretta da Otto Klemperer; Debussy: *Les Collines d'Anacapri* (dal 1° libro del «preludio»); (Pianista: Robert Casadesu); Hindemith: *Mythis der Maler*, Sinfonia; a) *Concerto d'angeli*, b) *Deposizione*, c) *Le tentazioni di S. Antonio* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Guido Cantelli)

TERZO

16 - Parla il programmatista

16.15 (*) François Couperin

XXVI ordre

La Convalscente - Gavotte - La Sophie - L'Épineuse - La Pantomime

Clavicembalista Sylvia Marlowe

Jean Philipp Rameau

Symphonies des Indes galantes

Ouverture (Maestoso, Allegro)

Air tendre - Gavotte - *Air polonois*, *Tambourin* I e II - *Ritournelle* - *Air vif* - *Adoration* du soleil, *Ménut* I e II - *Chaconne* (Moderato, Allegro)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Alix



Frank Chacksfield e la sua orchestra eseguono ritmi e canzoni alle 11,15. Direttore d'orchestra tra i più noti d'Inghilterra Frank Chacksfield è anche espertissimo e raffinato autore di commenti musicali per film e riviste

Con vedettes
internazionali

Musique aux Champs Elysées



Allo spettacolo partecipa, per la Francia, la Patachou

17 — (*) Storia di Troilo e Cressida
Programma a cura di Lilliana Magrini

Trasformazione dei due personaggi nella letteratura di venticinque secoli, da Omero a Benoit, da Chaucer al Boccaccio, da Shakespeare a Christopher Morley
Regia di Gastone De Venesia

17.55 (*) Zoltan Kodaly
Duo op. 7 per violino e violoncello
Allegro serioso - Adagio - Maestoso, largamente, presto
Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello

18.30 La Rassegna Teatro
a cura di Raoul Radice
«La notte dell'Epifania» - L'organizzazione teatrale in Austria - Il teatro ungherese nel 1960 - Condizioni del teatro drammatico romeno

19 — Karl Ditters von Dittersdorf
Sinfonia n. 1 in do maggiore - Le quattro età del mondo - (da «Le Metamorfosi» di Ovidio)
Larghetto, allegro vivace - Minuetto - Prestissimo - Allegretto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

19.15 Biblioteca
Il grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald
a cura di Luciano Amicizia

19.45 Libri ricevuti

LOCALI

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Musica leggera - 12.45 Cibi che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritaglio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino aereo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.50 Cani popolari (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 W. A. Mozart: Konzert für Flöte und Orchester Nr. 2 in D-dur KV 314 - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Spezial für Siet (1. Teil) (Electrola-Bozen) - 12 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Peter Karl Eicher - 12.30 Mittag Nachrichten - Werbebeschaffen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.55 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

15.15 Leichte Musik - 13.45 Kalendarblatt von Erika Gögele (Rete IV).

14.30-15 Album musicale (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speziell für Siet (2. Teil) (Electrola-Bozen) - 17 Fünfährte - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle provincie di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Minicucci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Ravel: La valse (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa della Cattedrale di Gorizia (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isonzo» di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di confine - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuli in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggio a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

13 In lingua slovena (Trieste A)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Cori sloveni - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - Predica indi - Suonano le orchestre - Paul Weston e Arturo Mantovani - 11.30 Teatro dei ragazzi - «Il chironante», fiaba di Fran Saleški Finžgar. Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», allestimento di Drago Stok - 11.50 «Frankie Yankovic e Yvette Horner con i loro complessi» - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 * Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Il complesso di Silvo Tamke - 15 Gruppo Musicistico Venier - 15.20 «Cantano Jenny Luna e Adriano Celentano - 15.40 * Kuri Edelhagen e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La febbre dei sogni, indescrivibili, curiosità e aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 * Te danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 * Motivi da riviste e commedie musicali.

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.); Kc/s. 5190 - m. 48.47; Kc/s. 7250 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 In collegamento Rai: Delle Basiliche di Santa Maria Maggiore: Santa Messa di S.E. il Cardinale C. Confalonieri in occasione del decennio del Centro Turistico Giovanile. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Storia e saggi di musica sacra», a cura di Iginio Arias.

nazionale: ore 17,15

Ideato dalla Radio Francese, *Musique aux Champs-Elysées* è uno spettacolo che si potrebbe definire «a rotazione», nel senso che viene realizzato ogni volta in una sede diversa, con la partecipazione di cantanti e solisti inviati dalle varie organizzazioni radiofoniche europee. La sede ospitante fornisce uno o più complessi orchestrali, presentatori, allestitori, ecc., e l'intervento delle vedettes internazionali fa assumere alla trasmissione (ossia allo spettacolo registrato) il carattere di un piccolo mercato comune musicale.

Per esempio, al programma che è stato realizzato a Ginevra (gli altri vengono allestiti man mano a Salisburgo, Berlino, ecc.), hanno preso parte fra gli altri Vera Florence, Jean Charles, la famosa orchestra di Cedric Dumont, il chitarrista italiano Mario Gangi e altri famosi personaggi provenienti dall'Austria, dalla Germania, dalla Francia e da altre nazioni. Come si sarà capito, ciascun numero di *Musique aux Champs-Elysées* comporta, per l'ente

radiofonico ospitante, un lavoro che somiglia da vicino a quello dei grandi impresari d'oltre oceano che preparano uno show d'eccezione con l'intervento di artisti d'ogni parte del mondo. C'è, infatti, la cantante che vuole trovare una macchina all'aeroporto e che precisa il nome dell'albergo in cui desidera scendere; c'è invece il pianista che scrive, avvertendo che non vuole trovare nessuno all'arrivo e che desidera prenotare per conto suo (generalmente, personaggi di questo tipo si fanno vivi all'ultimo momento, facendo stare gli organizzatori, come suoi darsi, sulla corda); c'è poi la famosa vedette che dimentica di segnalare il nome del suo accompagnatore di fiducia; ecc. Sono tutti problemi, questi, che si aggiungono a quelli dell'organizzazione tecnica di uno spettacolo, in cui cantanti e solisti dovranno prodursi, accompagnati da orchestre con le quali si troveranno a collaborare per la prima volta. Se ne è avuta un'idea abbastanza precisa a Roma, quando si è trattato di allestire la puntata di *Musique aux Champs-Elysées*

che ascolterete oggi. Da parte italiana sono stati impegnati per lo spettacolo l'orchestra di ritmi moderni della radio, diretta alternativamente da Tito Petralia e da Marcello De Martino, il quartetto jazz di Nunzio Rotondo (col belga Joel Van Droogenbroek al pianoforte, e gli svizzeri Eric Peter e Pierre Favre, rispettivamente al contrabbasso e alla batteria) e la cantante Maria Manni Jotini. Molto nutrito il gruppo dei partecipanti stranieri, che comprende il clarinetista Milenko Stefanovic per la Jugoslavia, la cantante Nehama Hendel per Israele, il violinista Wolfgang Marschner e il trombettista Horst Fisher per la Germania, i cantanti Lise Roland e Vico Torriani per la Svizzera, la cantante Kjerstin Dellerch per la Svezia, la cantante Renata Holm per l'Austria, la famosa Patachou e il pianista Jacques Dieval col suo quartetto jazz per la Francia, e il belga Jacques Brel, uno dei più prestigiosi cantanti del momento, autore fra l'altro della deliziosa e notissima canzone *La valse à mille temps*. s. g. b.

La ragazza delle 13 presenta

Agrodolce per Claudio Villa

secondo: ore 13

Questo show in miniatura di Claudio Villa, realizzato in forma di «colloqui quasi seri» con l'attore Renato Turi, è calcolato esattamente sulla misura del popolarissimo cantante che non è permaloso come molti credono: ma anzi scherza volentieri su se stesso, a condizione, beninteso, che non gli si dia l'impressione di volerlo prendere in giro a vantaggio di qualcun altro, o - peggio - di volergli far fare brutta figura. Sono questi, appunto, i casi in cui si manifesta la sua suscettibilità, e diventa pericoloso lasciare un microfono aperto davanti a Claudio Villa. Qui, però, lo scherzo è accettabile, non solo, ma la conversazione, per spiritosa che sia, è condotta con una certa fermezza da Turi che, come si dice in gergo teatrale, «porge

la battuta» a Villa. I colloqui diventano così «agrodolce», proprio come dice il titolo della trasmissione, e per una punta polemica ci sono almeno dieci fra i bonari. Sarà un motivo di più perché il cantante romano dica (come gli piace affermare da qualche tempo) che il suo carattere s'è «ammorbidito», e che sono finiti i tempi delle liti furibonde coi suoi critici. Autore e interprete d'una canzone come *Blarino*, era logico che nell'immaginaria città di «Metodyville», Claudio Villa avesse il compito di fare la sirena d'allarme in un casello ferroviario, tanto più che la moda dei «cantautori» ha costretto i cantanti come lui (che solo occasionalmente fanno i compositori) a cercare un'altra occupazione. E' un pretesto, come vedete, per riproporre all'ascolto il repertorio di Villa,

accompagnato da un dialogo garbato in cui, a scanso di equivoci, il compito di farsi beffe del «reuccio della canzone» è affidato a lui stesso. Ci sono anche gli «ospiti d'onore», naturalmente: cioè, i rappresentanti italiani e stranieri della «concorrenza» a Claudio Villa. Questi cantanti, tanto per restare sul piano dell'agrodolce, ricambieranno l'ospitalità in forma singolare, cercando, nei limiti del possibile, di invadere il terreno solitamente riservato al repertorio del titolare dello show (si pensi a Connie Francis che canta Chitarra romana). In fondo, Villa meritava un'occasione come *Agrodolce*. Nella sua carriera, infatti, ha avuto molte soddisfazioni, ma raramente gli era stata data l'opportunità di dimostrarsi in possesso d'una buona dose di senso d'humour.

RADIO - DOVE E' LA SERA

NAZIONALE SECONDO

20 — * Album musicale
Negli inter. con commercialisti
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,36 Segnale orario - Giornale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — LA RISATA
Antologia dei comici italiani
a cura di Vittorio Metz

21,40 Cabine di comando
a cura di Gigi Ghirelli
IV - Alla ricerca di una città sepolta

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del
Giornale radio

22,35 Concerto dal violonista
Henryk Szeryng e del pianista
Eugenio Bagnoli
Lecchi: Sonata in re maggiore;
Mozart: Sonata in si bemolle
maggiore K. 454

23,15 Giornale radio

23,30 Appuntamento con la
sira
Antologia napoletana a cura
di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - UH-
ne notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteorologico
- I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Redlossere

20 Zig-Zag

20,30 Mario Ceroteno presenta

IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da
Francesco Luzi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nelle sere

22,45 Una voce per sognare:
Mine

23 — Notizie di fine giornata



Mina canta alle ore 22,45

FILODIFFUSIONE

Sulla rai di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canali: V. Programma Nazionale;
II canale: V. Secondo Programma;
III canale: V. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 0 alle
12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24) musica sinfonica, lirica a
camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-21 musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonico.

Due programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15)
in «Oratori e cantate»: Schumann: il «Faust» di Goethe
per soli, coro ed orchestra (parte
prima e seconda) - 10 (14)
«Musica a programma» - 11
(15) per la rubrica «Interpre-
tazioni»: Mendelssohn: Sinfonia
in la magg. (op. 90) Italiana,
diretta da G. Sottì - 16 (20)
«Un'ora con Benjamin Britten»
- 17 (21) Il fuorviato di
Rossini - 19 (23) Musiche di
Schubert e Hindemith.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltà internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Nat Brandwynne,
Roberto Maxwell, Tito Rodriguez,
Henry Brown - 9,30 (15,30-
21,30) in stereofonia: Heinrich
Zacharias ed i suoi violini magici
- 10,15 (16,15-22,15) «Jazz
party» - 11 (17-23) «Tre per
quattro»: The Hi-Los, Caterina
Valente, Joe Senterli, Chris
Connor in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15)
in «Oratori e cantate»: Rameau:
Cantata Orpheus a una voce;
Prokofiev: Cantata Alexander
Neusky (op. 78) - 9,15 (13,15)
Autori Italiani contemporanei
eseguiti da giovani concertisti
- 11 (15) per la rubrica
«Interpretazioni»: Mendelssohn:
Sinfonia in la magg. (op. 90)
Italiana, diretta da L. Maazel
- 10 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17
(21) Pelleas et Melisande, di
Debussy.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltà internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Count Baile,
Pee Wee Hunt, Perez Prado,
The Hi-Los - 10 (15) in stereofonia:
A. Mantovani e la sua orchestra
- 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23)
«Tre per quattro»: Judith
Catherine Sauvage, Nicola Arigliano,
Doris Day in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15)
in «Oratori e cantate»: Shostakovich:
il canto delle foreste;
Stravinsky: Cantata su testi
infranti di poeti omei del XV
e XVI secolo - 10 (14) «Musica
a programma» - 11 (15) per la
rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn:
Sinfonia in la magg. «Italiana»
(op. 90) diretta da P. Dervaux
- 10 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 16,50
(20,50) Luisio di Charpentier.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltà internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Nat Brandwynne,
Tony Redi, Principe, Lea Brown
- 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia:
Frank Sinatra con l'orchestra
di Billy May - 10,15 (16,15-22,15)
«Jazz party» - 11 (17-23) «Tre
per quattro»: Il Duo Alice-Helen
Kessler, Luis Mariano, Mina
e Frankie Laine in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15)
in «Oratori e cantate»: Haendel:
Ode alla pace per soli, coro
e orchestra; Honegger: Una can-
tata di Natale - 10 (14) «Musica
a programma» - 11 (15) per la
rubrica «Interpretazioni»: Mendelssohn:
Sinfonia in la magg. «Italiana»
(op. 90) diretta da G. Cantelli - 16 (20)
«Un'ora con Jean Sibelius» - 17
(21) Il barbiere di Siviglia, di
Rossini - 19,15 (23,15) Musiche
di Ciaikovski.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltà internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Joe Loss, Stan-

ley Black, Franco Mojoli, Ted
Heath - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia:
The Brown e la sua orchestra
- 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party»
- 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Lancers,
Anne Prallington, Domenico Modugno,
Petula Clark in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni Italiane»

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 0,30: Programmi
musicali a notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s, 645 parti a m. 355
dalla stazione di Caltanissetta O.C.
su kc/s, 6000 parti a m. 49,50 e
su kc/s, 9515 parti a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente -
Note allegre - 0,36 Golfo Incantato
- 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36
Carli amici - 2,06 Palcoscenico
romantico (lirica dell'800) - 2,36
Supersonico - 3,06 Lui e lei...
gli altri - 3,36 Musica sinfonica -
4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze
- 5,06 Solisti al riflettore - 5,36
Musica operistica - 6,06 Saluto del
mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motiv di successo - 20,15 Ga-
zettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «De Profundis», das Leben Vin-
cent von Gogh's, Biographische
Hörfolge von Hertha Eddel, Spon-
der, Regie: Karl Margraf (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

21,30 Sonnettskonzert: 1) S. Proko-
fiev: Die Liebe zu den drei Oran-
gen, sinfonische Suite Op. 33 -
Das Staatliche Orchester der «Re-
diofonische Française»; Dir.: Igor
Markewitch; 2) B. Britten: Vari-
ationen über ein Thema von Frank
Bridge; 3) V. Williams: Fantasia
über ein Thema von Thomas Tallis
Orchester «Philharmonia» London;
Dir.: Herbert von Karajan - 22,45
Des Kaleidoskop (Rete IV).

23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzetta giuliana - «La
cronaca ed i risultati della do-
menica sportiva» (Trieste 1 e sta-
zioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiopost - 20,15 Segnale ora-
rio - 20,30 Bollettino meteorologico
- 20,30 «Bud Shank con l'orchestra
Len Mercer e Phil Nicol» con i suoi archi - 21
Del patrimonio folklorico sloveno (45)
«Segre di campagna», a cura di
Luigia Lombard - 21,30 Brahms:
Trio in si maggiore, op. 8 per
violino, violoncello e pianoforte.
Esecutori: Edwin Fischer, piano-
forista; Wolfgang Schneiderhan, violi-
nista; Enrico Mainardi, violoncello
- 22 La domenica alle 22
- 22,10 «Ballette con noi» - 23
«Ritmi col pianoforte» - 23,15 Se-
gnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese,
ceco, tedesco, 21 Santo Rosario,
21,15 in slesiano, 21,30 in slovacco,
portoghese, norvegese, spagnolo,
ungherese, olandese, 22,30 Replic-
ca di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

20,10 Piccole composizioni di grandi
Maestri. L'ist: Rapsodia ungherese
n. 2 (Orchestra sinfonica della
NBC diretta da Leopold Stokow-
ski); Rachmaninov: Preludio in do
diatonica minore, op. 3, n. 2 (piani-
sta Bernhard Stötter); Dvorak:
Danza slava in mi minore, op. 46,
n. 2 (Filarmonica sinfonica di
Amsterdam diretta da Hans Schmidt-
Isserstedt, 20,30 Parodie di Robert
Schumann (Laurina); 20,50 Un sa-
luto da Vienna: Musica leggera
viennese, 22 Notiziario, 22,15-24
Musica da ballo.

MONTECARLO

20,09 «Il sogno della vostra vita»,
animato da Roger Bourgeois, 20,40
Sconosciuti celebri: William Webb
Ellis, inventore del rugby, 21,10
«Gul si pesca», di Laurent Vil-
lars, 21,25 Colloquio con Roger
Frison-Roche, 21,35 Musica senza
passaporto, 22,30 «Danse à
Cogo».

GERMANIA

AMBURGO

20,15 Musiche da film a musicale.
21,45 Notiziario, 22,15 Mille bat-
tute di musica da ballo, 23 Harald
Banter, la sua Media-Band, 23,15
Di melodia in melodia, 0,05 Con-
certo notturno diretto da Rafael
Kubelick (solista cembalista Stanislav
Hallar), Dvorak: Overture
(«In der Natur»; Martinus: Stan-
cetto per cembalo e pianola or-
chestra; Janacek: «Taras Bulba»
rapsodia per orchestra, 1,05 Musi-
ca fino al mattino.

MONACO

20 Selezione di melodia di Jacques
Offenbach, 22 Notiziario, 22,05
Fiaba turche raccontate da Elsa
Sophie von Kamphoven, 22,25
Stars a canzoni di successo da
film, 0,05 Musica leggera nell'in-
terme, 1,05-5,20 Musica da Am-
burgo.

MUEHLACKER

19 Belle voci: Marianne Schech, so-
prano, Eberhard Wechter, barito-
no, 20 Dal Festival di Salisbur-
go: primo concerto orchestrale del
Filarmonico di Salisburgo, direttore
Wolfgang Sawallisch con la partici-
pazione del baritone Dietrich
Fischer-Dieskau, Haydn: Sinfonia
in sol maggiore, 22 Notiziario, 22,25
Theresa; Schumann: Canti della
musica per il «Faust» di Goethe;
Schubert: Sinfonia n. 7 in do mag-
giore, 22 Notiziario, 22,25 Bat-
tute di musica da ballo, 23
Harald Banter e la sua Media-Band,
23,15 Di melodia in melodia,
0,10-1,10 Allegre fine della do-
menica.

SUEDWESTFUNK

18,50 Melodie e canzoni popolari.
19,40 Le tribuna del tempo: no-
tiziario politico, 20 Radioreclama
diretta da Hans Roubach con i so-
liti Suzanne Danco, soprano, Ma-
ria Bergmann, pianoforte, Kim
Basso, Domenico Ceccon-
si, corno, e Willy Blättmann,
contrabbasso. Musiche di W.
A. Mozart, 21,15 «La melo-
dica» con i risultati della do-
menica sportiva, 21,45 Igor Ra-
winsky: Sinfonia in la, interpre-
tata dal pianista Carl Seemann,
22 Notiziario, 22,40 Musica da
ballo per il notiziario, 0,10 Al-
legre fine della domenica, 1,10-
5,40 Musica da Amurgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

2,30 The Beggar's Opera, di John
Gay, 22 Notiziario, 22,10 Con-
certo della violinista Elise Czar-
favi e del pianista Clifton Hel-
liwell, Ravel: «Tzigane»; Schu-
bert: Sonata in re Bartok: Rap-
sodia n. 1, 23,06-23,30 Musica
notturna.

ONDE CORTE

20 Il barbiere di Siviglia, opera di
Rossini, diretta da Vittorio Gul.
Atto II, 21,30 Canti sacri, 22,15
Concerto diretto da Sir Malcolm
Sargent, Strauss: Concerto per
orchestra (solista: Leon Goossens);
Elgar: Variazioni su un tema ori-
ginali (Enigma).

SVIZZERA

OEROMUNSTER

20,15 Ricordi musicali, 21,50 Louis
Armstrong, 22,15 Notiziario, 22,20
in quattro a due pianoforti, 22,35
Quattro d'archi.

MONTECENERI

20 Vecchie canzoni francesi inter-
pretate dall'orchestra Radiosa,
20,20 La brezza notta, commedia
in tre atti di H. W. von
Kleist, Riduzione di Emilio Ro-
busti, 21,25 L'aria e oggi
nel mondo del jazz, 22 Melodia e
ritmi, 22,40-23,30 Potpourri di tan-
gi a passaporto.

SOTTENS

20,25 Aida, opera di Giuseppe Ver-
di, diretta da Georges Sébastien,
22,35-23,15 Schumann: Messe, op.
147, diretta da Jacques Horneffer.

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della
Filiodiffusione
Franz Liszt (1881-1886): So-
nata in si minore

Lento assai - Allegro energico
- Grandioso - Allegro energico
- Andante sostenuto - Allegro
energico - Andante sostenuto -
Allegro energico - Andante
sostenuto - Allegro moderato -
Lento assai

Frédéric Chopin (1810-1849):
Duetto Studi op. 10

n. 1 in do maggiore, n. 2 in
la minore, n. 3 in mi maggio-
re, n. 4 in do diesis minore, n. 5
in sol bemolle maggiore, n. 6
in mi minore, n. 7 in do mag-
giore, n. 8 in fa maggiore, n. 9
in fa minore, n. 10 in la mag-
giore, n. 11 in mi bemolla
maggiore, n. 12 in do minore
Pianista Alexander Uninsky

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 * CARMEN

Dramma lirico in quattro
atti di Henry Meilhac e
Ludovic Halévy dalla no-
vella di Prosper Mérimée
Musica di Georges Bizet
Don José Jean Peerce
Escamillo Robert Merrill
Il Dancaïro Hugh Thompson
Il Remandado

Alessio De Paolis
Zuniga Osie Hawkins
Morales Hugh Thompson
Carmen Rise Stevens
Micaela Lucia Albanese
Frauquita Paula Lenchner
Mercedes Margaret Roggero
Direttore Fritz Reiner
Orchestra RCA Victor e
Coro «Robert Shaw»

Il Giornale radio-telefonico a Napoli

Domenico 6 agosto entra in funzione nella città di Napoli
il servizio «Giornale Radio Telefonico».
Come è noto detto servizio risulterà da tempo in funzione
nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Genova,
Milano, Padova, Parma, Roma, Torino, Treviso, Venezia,
Vicenza, Trieste, Udine, Reggio Emilia, Perugia e Piacenza.
Gli utenti telefonici della città di Napoli formano con il
rischio combinato dei sette volte al giorno e pre-
cisaente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 -
24,00 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15
- 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il
servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e
perciò in qualsiasi ora - anche notturna - si possono
conoscere le ultime notizie.
Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso
che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende im-
mediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia
inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.
Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno e pre-
cisaente alle ore 6,30 - 10,45 - 13,45 - 18,45 - 20,30 -
24,00 nei giorni feriali ed alle ore 6,30 - 11,45 - 13,45 - 18,15
- 19,15 - 20,30 - 24,00 nei giorni festivi. Da notare che il
servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e
perciò in qualsiasi ora - anche notturna - si possono
conoscere le ultime notizie.
Il nuovo impianto di Napoli è stato realizzato in colla-
borazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessio-
naria SET.



Ettore Petrolini
nella più celebre
delle sue macchiette:
Nerone



I fratelli De Rege (in alto) raggiunsero
il maggiore successo durante la guerra.
Qui sotto, il grande Toto: una lunghis-
sima carriera oel mondo della risata



Fra i comici dell'ultima generazione:
Franca Valeri (in alto) e Alberto Sordi

Da Petrolini a Sordi

La risata

nazionale: ore 21

I comici sono come le belle canzoni: si riascoltano sempre con piacere. Ma a differenza delle canzoni, che ci sollecitano di dentro stati d'animo a volte malinconici, a volte nostalgici, oppure di assoluta serenità, o ancora di tenerezza che ci spinge fino al sorriso; i comici aprono di colpo innanzi a noi l'unica porta che conduce nel mondo dell'allegria: quella della risata.

Ed è un mondo nel quale non è sempre necessario pensare; dove oltre alla battuta di spirito vera e propria, basta anche una pausa ben dosata, a far ridere. Un'arte difficile, d'accordo; proprio per questo di assi della risata ne nascono pochi. (Come le belle canzoni, lo si è detto: sono poche anche quelle). Riascoltarli dunque fa piacere ed è per questo che la radio ripropone una serie di trasmissioni dedicate ai comici e intitolate *Lo risata*. (Nell'estate del 1960 essa raccolse i favori degli ascoltatori). Una puntata della serie, in particolare, acquisterà un valore commemorativo: quella dedicata ad Alberto Talegalli, scomparso poche settimane fa in un incidente d'auto.

Il copione di Vittorio Metz è una antologia completa degli assi della risata, ciascuno ambientato nel suo tempo: Nicola Maldacea, i fratelli De Rege, Ettore Petrolini, Angelo Musco. E quindi uoco dietro l'altro tutti i nomi che ci sono ormai familiari da molti anni, una trentina occhio e croce, ma ognuno con la sua maschera

particolare, con la sua singolarissima carica di comicità. Basterebbe provare a citarli a caso, per rendersi conto che la risata è l'effetto di una forza unica, irresistibile pur acquistando sulla bocca del pubblico un « sapore » diverso per i diversi stili: Totò? Un ridere schietto, fanciullesco, immediato. Alberto Sordi? Un ridere che nasce appena l'ex romagnuolo della parrocchietta comincia a parlare. Walter Chiari? Una valanga dalla quale bisogna lasciarsi supinamente travolgere. Dolores Palumbo? Una risata generosa, spontanea. Tognazzi? Si comincia a ridere e non si sa perché.

La serie di trasmissioni, che inizia in questa settimana, fa in un certo senso, anche il punto sulla « disponibilità » del teatro leggero in Italia: sono spuntati cioè nuovi comici oppure la crisi della rivista non è ancora risolta? E' vero che una « oeuvre vague » si è formata anche nel mondo della risata oppure sono ancora i vecchi grandi nomi che tegono sempre cartellone?

Due interrogativi ai quali l'antologia radiofonica della risata fornisce esaurienti risposte proprio attraverso il panorama rompiuto dei nomi, che romincia, come s'è accennato all'inizio, con il famoso « tenentino » di Maldacea e giunge fino ai « gobbi » di Bonucci, Caprioli e Franca Valeri, al « Zaccaria » di Raffaele Pisu e al « signor Tacito » di Nino Manfredi. Passando, ovviamente, per i Dapporto, i Rascel, i Bramieri e i Tognazzi.

Antonio Lubrano

classe unica



Com'è l'uomo nelle sue intenzioni? Quali sono le sue reali capacità? Come istruirlo, educarlo e prepararlo all'avvenire? Troverete una risposta adeguata a questo e ad altre domande nei volumi di « Classe Unica »

FILOSOFIA

Luigi Volpicelli

- 11 La cultura L. 150

Marino Gentile

- 25 I grandi moralisti L. 150

Autori vari

- 41 Vite di pensatori L. 200

Leonardo Ancono

- 48 La personalità L. 150

PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

Carlo Troverso

- 85 Pedagogia e psicologia L. 300

Luigi Volpicelli

- 75 L'orientamento professionale L. 200

G. Frontali - A. Morzi -
L. Volpicelli

- 38 Il bambino (dalla nascita ai sei anni) L. 250

- 31 Il fanciullo (dai sei ai dodici anni) L. 200

Michele Gerbasi

- 118 Come allevare il bambino L. 250

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo contenente tutti i titoli pubblicati per Classe Unica.

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

TV

LUN



Marcella Curti Gialdino cura la regia dei tre corsi di « Telescuola » in onda tutti i giorni feriali con inizio alle 14,30

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
b) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16 — Classe seconda:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
b) Lezione di educazione fisico
Prof. Alberto Mezzetti
c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici

17.10 Classe terza:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
b) Lezione di educazione fisico
Prof. Alberto Mezzetti
c) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 a) ALI, VELE E MOTORI

a cura di Bruno Ghibaudi
Sesta puntata

Il modellismo navale offre agli appassionati la possibilità di realizzare imbarcazioni a vela e a motore, antiche e moderne. La vasta gamma di modelli navali, dai modelli statici a quelli naviganti, dai cutter ai motoscafi, dalle riproduzioni radiocomandate ai modelli da velocità, formerà l'argomento di questa trasmissione che chiude per ora questa prima serie dedicata al modellismo

- b) ALICE
L'orologio a cucù

Telefilm - Regia di Sidney Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity, Tommy Farrell, Philis Coates

Ribalta accesa

20.05 TELESPORT

(Tide - Olio Dieba)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Motta - Supertrix - Macleens - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Invernizzi Milione - (2) Recoaro - (3) Comoy - (4) Sorti Special Fynsec - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tbia Film - 2) Derby Film - 3) Incom - 4) Adriatica Film - 5) Paul Film

21.15 Nostro Risorgimento

Quattro film ispirati alla storia risorgimentale

II - UN GARIBALDINO AL CONVENTO

Regia di Vittorio De Sica
Prod.: Incine-Cristallo

Int.: Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Maria Mercader

22.40 VIAGGIARE

Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta
a cura di Bruno Ambrosi
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film

di questa sera

ore 21,15

Due furono gli « incontri », veramente importanti, registrati dalla critica durante la lunga carriera cinematografica di Vittorio De Sica: quello con Mario Camerini e quello con Cesare Zavattini. Il primo servì a De Sica per assorbire la grazia sorniona, l'accattivante simpatia, e, infine, la tecnica smaltita del pioniere del nostro cinema, di colui che aveva creato la « poesia dei piccoli borghesi ». Il secondo fece sì che il « Vittoriano nazionale » diventasse il cineasta che, con un pizzico di accorata cattiveria, doveva nel dopoguerra cantare l'uomo della strada, l'individuo colto dalla realtà quotidiana e immerso nel problema, talvolta irrisolvibile, del vivere d'ogni giorno.

Un garibaldino al convento — che è il quarto film diretto da De Sica — risente ancora l'influenza cameriniana: solo con i bombini ci guardano incomincerà a nascere il secondo De Sica. Esso fu realizzato nel 1941 (e presentato con notevole successo l'anno successivo) sulla base di un soggetto di Renato Angiolillo, sceneggiato dallo stesso De Sica, in collaborazione con Giuseppe Zucca, Franci, Maglione e Vecchietti: un soggetto che, con molto garbo e con improvvisi « elgements d'oeil », narrava una favola per metà « rosa », che improvvisamente diventava drammatica e, alla fine, si scioglieva in un malinconico ro-



Un garibaldino al convento

manticismo. Tale favola, situata, come « tempo », agli albori del Risorgimento, si svolge per tre quarti in un collegio femminile, dove Mariella e Caterinetta, una ragazza nobile la prima e figlia di signorotti la seconda, ne combinavano di cotte e di crude, per l'antica rivalità astiosa esistente tra le rispettive famiglie. Ma, improvvisamente, s'ode un fragore d'armi: proprio vicino al collegio si scontrano gendarmi e garibaldini. Una « camicia rossa », ferita, si introduce nel giardino del « collegio per signorine » per sfuggire all'inseguimento dei gendarmi. Scoperto da Caterinetta, il giovane viene nascosto nella capanna del giardiniere che è un patriota convinto ed entusiasta. La ferita riportata dal combattente per la libertà è molto grave: e Caterinetta, superato l'astio che la divide da Mariella, chiede aiuto alla sua compagna che è pratica di medicazioni. Mariella accetta e riconosce nel ferito il proprio fidanzato segreto. Mentre le due ragazze curano il ferito, i gendarmi penetrano nel collegio, portando subbuglio e scompiglio tra le suore, che non sanno nulla dell'accaduto, e le collegiali. Naturalmente il garibaldino viene scoperto: e nella capanna, le due ragazze, il giardiniere e la « camicia rossa », tentano una disperata difesa ad oltranza. Prima di arrendersi Caterinetta, che è una spericolata amazzone, riesce a fuggire dal collegio

e ad avvertire i garibaldini accampati. Questi accorrono e riescono a liberare il ferito, ma il giovane poco dopo muore. Passa il tempo e quarant'anni dopo le due ex-antagoniste, diventate amiche, tornano ad incontrarsi: e Mariella apprende che Caterinetta è rimasta fedele alla memoria del giovane caduto.

Come si può rilevare anche da questi brevissimi accenni, la storia appartiene per almeno tre quarti al mondo cameruniano, e solo alla fine essa si tinge di dramma, per concludersi, come abbiamo già accennato, con un soffio di romanticismo. Tuttavia De Sica, che qui si dimostra già padrone del mezzo tecnico, l'ha raccontata con mano sicura, abbondando nelle nazioni saporese che gli sono congeniali. E ci sembra che *Un garibaldino al convento*, nonostante la sua giocosità leggera, possa degnamente figurare in una breve rassegna cinematografica di opere ispirate al nostro Risorgimento. Gli interpreti, sotto la guida di De Sica (egli possiede la straordinaria qualità di spremere il meglio da ogni attore, sia esso professionista o no) sono assai bravi: Carla Del Poggio giovanissima, Maria Mercader da non molto trapiantata in Italia dalla natia Spagna, Leonardo Cortese, Olga Vittoria Gentili e Lamberto Picasso assolvono in modo egregio il compito affidato a ciascuno, o a ciascuna, dal co-



Leonardo Cortese e Maria Mercader sono i principali interpreti del film di De Sica

piane. Sono figure e figurette che sembrano stagliarsi vive, nonostante la patina del tempo, come da un gruppo fotografico dell'Ottocento. Inoltre Vittorio De Sica, per una sorta di ironica civetteria, appare, anche lui, fuggevolmente nel film, quasi a voler sigillare con la sua presenza, l'autenticità dell'opera. La scenografia, accuratissima, è di Veniero

Colasanti, mentre la musica reca la firma di Renzo Rossellini. L'opera è dunque piena di interesse, e fornisce, dato che rappresenta un po' l'anello di congiunzione tra il primo De Sica « attore-regista », e il pensoso De Sica del dopoguerra, elementi utilissimi — in particolare alle nuove generazioni — per approfondire gli « an-

tefatti » che condussero il cineasta di Sora a I bombini ci guardano e, attraverso questo film, al « classici del cinema della realtà » del dopoguerra: a Sciuscià, cioè, a Ladri di biciclette, fino al recentissimo *La ciociara*. Ed anche questo è un aspetto della trasmissione di stasera che non va sottovalutato.

caran.



Nives Zegna e Daniele Piambelli, presentatori della rubrica

Arrivederci alla prossima stagione

“Viaggiare,, va in ferie

ore 22,40

Questa sera i presentatori di *Viaggiare* rivolgeranno il tradizionale saluto agli spettatori, cioè « a chi va, a chi viene e chi resta », secondo la felice formula che è diventata un po' lo slogan della trasmissione, ma senza fissare la data per il prossimo appuntamento quindicinale. Anche *Viaggiare* infatti va in ferie, dopo aver tanto contribuito a dare idee e notizie agli spettatori che erano in procinto di organizzare le loro ferie.

Prima di cedere, però, da rubrica coscienza ai quali è, non vuol venire meno alla funzione di additare tempestivamente gli itinerari e le mete turistiche più adatte alla stagione e al periodo: così questa sera si parlerà delle località termali, visto che il prossimo mese di settembre è uno dei più propizi a questo genere di « villeggiatura curativa ». Ci saranno poi le illustrazioni di zone del nostro Paese non troppo conosciute da raggiungere per le gite di fine settimana, un panorama sul potenziamento dei servizi ferroviari

in vista del « grande esodo » di Ferragosto e le ultime notizie sul mondo dei viaggi e dei viaggiatori, fornite dall'Ufficio informazioni. La trasmissione, in onda ormai da un anno e mezzo, si è fatta una buona « clientela » tra il pubblico, che la considera una specie di ideale agenzia di viaggi alla quale rivolgere le domande più strane (e a volte persino quelle più ardue) in materia di itinerari e mezzi di trasporto. Alle domande più strane la rubrica non si è mai rifiutata di rispondere, come quella volta che fornì le indicazioni per arrivare all'isola di Pasqua, sperduta nel Pacifico, o quell'altra, quando un arzillo turista ottantenne richiese l'itinerario completo per raggiungere il circolo polare artico. Il « cliente » attutagnario rimase tanto soddisfatto delle indicazioni che, una volta ammirato il sole di mezzanotte, non dimenticò di indirizzare dalla Lapponia una calorosa lettera di ringraziamenti ai realizzatori della rubrica. Alle domande più ovvie, del tipo « A che ora parte il diretto da Bari per Battipaglia? » non è

sempre stato possibile dare una risposta, anche per non sottrarre tempo prezioso alla trasmissione al solo fine di soddisfare la richiesta di una sola persona che avrebbe potuto benissimo risolvere il problema con una semplice telefonata alla stazione.

Per fornire nuovi spunti e nuove idee alle « scampagnole » degli spettatori le équipes di *Viaggiare* hanno battuto in lungo e in largo la Penisola, toccando tutte le regioni italiane alla ricerca di curiosità, paesaggi e tradizioni il più possibile al di fuori dei consueti schemi un po' stucchevoli del documentario turistico propriamente detto. Giornalisti e operatori sono andati negli aeroporti, a bordo di aerei in volo e di navi in crociera per cogliere gli aspetti più significativi delle « tecniche di viaggio » e per farci conoscere meglio i personaggi che ci fanno viaggiare, con l'occhio sempre alla ricerca dell'immagine inedita, del particolare curioso, come si addice ad una « guida da viaggio » spigliata e non cattedratica.

b. a.

NAZIONALE

2500

1923 Mexico de Mayo

archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violini, Giuseppe Prencipe - Orchestra «Alessandro Scarlati» di Napoli dalla Radiotele-

con la partecipazione del
flautista **Severino Gazzaloni**
e del mandolinista **Giuseppe Anedda**

George London, basso - Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf)

RETE TRE

SILE
con la partecipazione del
flautista **Severino Gazzaloni**
e del mandolinista **Glu-**

Anneliese Rothenberg, soprani;
George London, basso. Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich

SECONDO

CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica
25' Canzoni, canzoni

zione del Piemonte e della
Lomhardia
12.30 « Gazzettini regionali »
per: Veneto e Liguria
12.40 « Gazzettini regionali »

mallo maggiore, per violino, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violini-ela, Giuseppe Principe - Orchestra «Alessandro Scarlat-

SILE
con la partecipazione del
flautista **Severino Gazzaloni**
e del mandolinista **Glu-**

Anneliese Rothenberg, soprano;
George London, basso. Orchestra
del Teatro Metropolitan di
New York diretta da Erich

TERZO

17 — Le Sinfonie di Mozart

In do maggiore K. 200
Orchestra della Suisse Romande,
diretta da Pater Maag

In la maggiore K. 201
Orchestra Filarmonica di Berlino,
diretta da Herbert von Karajan

In re maggiore K. 297
«Paris»
Orchestra Sinfonica della Radio
Bavarese, diretta da Ferdinand Leitner

18 — Novità librerie

Antologia de «Il Caffè»,
Giornale dell'antifascismo
(1924-25)

a cura di Renato Grispo

18.30 Louis Seguer

Doi «Cinco cantares de
Garcia Lorca» per soli, co-
retto maschile e orchestra
Romance del Duque de Lu-
cena - Romance del General
Torrijas - Seguiritas de Don
Pedro - Cantar de la Corrida
de Ronda

Maria Luisa Nache, soprano;
Oralia Dominguez, contralto;
Raffaele Lagares, tenore; Co-
retto maschile
Orchestra di Milano della Ra-
dio televisione Italiana, dire-
tta da Paolo Pelsoli

Daniel Lesur

Concerto do comera per
pianoforte e orchestra
Pianista Henriette Fauré
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Ferruccio
Scaglia

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stra-
nieri

19.30 Felice Giardini

Sonata in sol maggiore per
flauto traverso e cembalo
Allegro - Minuetto

Sonata in fa maggiore per
flauto traverso e cembalo
Allegro con spirito - Minuetto
Pasquale Rispoli, flauto; Ric-
cardo Castagnone, cembalo

19.45 Un assassinio

Racconto di Harald Zusanek
Traduzione di I. A. Chiu-
sano (Lettura)

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazi-
oni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giampiero Reverberi con Lu-
cia Mannucci, Ornella Vanoni, Gi-
no Paoli, Jose Santieri - 12.40 No-
tiziario della Sardegna - 12.50 Fi-
simeronici al microfono: Trio Con-
cordi (Cagliari) - 13.00 Nuoro 2 - Sa-
sari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino radio - 14.35 Can-
zoni di ieri (Cagliari) - 1. Nuoro 1
- Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Cat-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Cat-
tanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen -
7.30 Morgensendung des Nachrichten-
dienstes (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

8.45 Das Zeitzeichen - Gute Reise!
Eine Sendung für des Autotradio
(Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
11.30 Opernmusik - 12.20 Volks-
kultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3

- Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Pagnella IIII).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti -
14.35 Trasmissione per i Ladins de
Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 -
Bolzano 1 - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag
(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: The firehouse
five plus two und Eddie Peabody
mit seinem Banjo - 19.30 Für un-
sern Kleinen - Das Teufelskars-
seil - Kasper-Spiel von F. Arndt -
18.45 Es singt der Chor der Han-
delsoberschule Bozen, unter der
Leitung von Dr. Peter Hölzl - 19
Volksmusik - 19.15 Die Rundschau
- 19.30 Leichte Musik (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3
- Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
- Pagnella IIII).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano - Pan-
orama della domenica sportiva di
Corrado Belci (Trieste 1 - Gori-
zia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo a cura
della redazione del Giornale Radie
(Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2
e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - Res-
sena della stampa sportiva (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e
stazioni MF II).

13 L'era della Venezia Giulia - Tra-
smissione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tiera - Musica richiesta - 13.30 Al-
manacco giuliano - 13.35 Uno
sguardo sul mondo - 13.57 Panora-
ma della Penisola - 13.41 Giu-
liani in casa e fuori - 13.44 Una
risposta per tutti - 13.47 Nuovo
foculare - 13.55 Civiltà nostra (Ve-
nezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste -
Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Le Cattedre - Friuli, luci
e colori - Trasmissione a cura di
«Risultive» - Testi di Aurilio Can-
toni, Omar Muzzolini (Menti Ucal)
Alviero Negro, Riedo Puppo, Dino
Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.45 «Duo pianistico Russo-Safred»
(Trieste 1 e stazioni MF II).

15.05 Vetrine degli strumenti a delle
novità a cura del Circolo Triestino
del Jazz - Testo di Orio Gierini e
Sergio Portaleoni (Trieste 1 e
stazioni MF II).

15.35-15.55 «Il Carso e la sua
preistoria» di Dante Cannarella.
(Trieste 1 a stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7.30 «Musica del
mattino» - nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8.15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
La giostra, echi dei nostri giorni
- 12.30 «Per ciascuno qualcosa»
- 13.15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico -
13.30 «Armonia di voci e stru-
menti» - 14.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 14.30 Fatti ed opi-
nioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra
Guido Carpi - 17.15 Segnale
orario - Giornale radio - I pro-
grammi della sera - 17.25 «Can-
zoni e ballate» - 18.15 Arti, let-
tere e spettacolo - 18.30 Musi-
che di autori giuliani: Luigi Del-
lapiccola: Rencavals (Tre liriche)
Goethe: Liedler per soprano e
tre clarinetti - 18.50 Concerto
della pianista Silva Hrasovec -
Musiche di Skerjanc, Tomc e
Lidow - 19.10 «Musica del
danza: Bizet: Jaux d'enfants, op.
22, suite del balletto - Berlioz:
Balletto della sfilata da «La dan-
zazione di Faust» - 19.30 Scian-
za e tecnica: Miran Pavlin: «No-
vi combustibili per razzi spaziali».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 14.15 Trasmis-
sioni estere. 19.33 Orizzonti Cri-
stiani. Notiziario «La Bibbia».
Libro eterno: L'età eroica di Israele.
Il libro del Giudizio di Alonso
Schekel. 19.10 «Musica» a che-
ma di Giacinto Ciccio - Pen-
siero della sera.

Le amate immortali



La cantante Giuseppina Strepponi in un ritratto al Museo del Teatro alla Scala

Giuseppina Strepponi

Per la serie delle donne ce-
lebrì che legarono il proprio
destino a quello dei grandi
musicisti, va in onda oggi la
rievocazione di colui che fu
adorata da Giuseppe Verdi

nazionale: ore 11

Nella variata schiera delle don-
ne celebri presentano un parti-
colare interesse quelle che fu-
rono smiate dai grandi musicis-
ti, figure femminili diversissi-
me che vanno dalla scrittrice
alla cantante, dalla principessa
alla piccola borghese e che
spesso brillarono nel campo ar-
tistico anche di una propria ful-
gida luce. Nove medaglioni di
queste donne il Programma Na-
zionale ha raccolti nella rubri-
ca *Le amate immortali* a cura
di Maria Faccioni e sono: Te-
resa di Brunswick, Giuditta Tu-
rina e Giuseppina Strepponi,
legate rispettivamente a Bee-
thoven, Bellini e Verdi; Geo-
rgie Sand, Clara Wieck e Matil-
de Wesendonk, rispettivamente
amate da Chopin, Schumann e
Wagner; Maria D'Agouti, Car-
oline Sayn Wittgenstein ed An-
na Guidarini, collegate a Liszt
ed a Rossini.

«Nessun compositore fu più
fortunato di Verdi nella com-
pagnia della sua vita. Senza di
lei Verdi non sarebbe stato
Verdi: così fu detto di Giusep-
pina Strepponi — alla quale è
dedicata la trasmissione oler-
na — ed effettivamente ella fu
tutto nella vita del grande mu-
sicista. Nata a Lodi nel 1815,
figlia del compositore Feliciano
Strepponi, Giuseppina, avviata
alla carriera di cantante, riscal-
se, per le sue qualità vocali e

la sua intelligenza artistica, i
più lusinghieri successi, segna-
landosi quale meravigliosa in-
terprete dei Puritani, la *Norma*
e *L'elisir d'amore*. Dopo aver
debuttato, nel 1835, a Trieste,
fu chiamata al Teatro Italiano
di Vienna, poi eccola in trion-
fale tournée per le principali
città d'Italia nonché, nel 1842,
viene invitata ad essere alla
Scala di Milano la prima inter-
prete di Abigaille, nel *Nabucco*,
la nuova opera di un musicista
trentino dal promettente av-
venire.

Fu così che Giuseppina Strepp-
oni e Giuseppe Verdi (Pepp-
ina e Peppino per gli intimi)
si conobbero nello studio del-
l'impresario della Scala, Barto-
lomeo Merelli. A quell'epoca
avevano già contratto entram-
bi un vincolo matrimoniale, lui
con Margherita Barezzi, morta
prematuramente di encefalite,
lei con Andrea Maffei. Colta e
sensibile, per niente «monta-
ta» dalla sua gloria di prima-
donna, Giuseppina provò subito
una simpatia vivissima per il
giovane compositore. Stima ed
ammirazione, non disgiunte da
un pizzico di femminile pietà
per il doloroso momento fami-
liare che egli stava attraversan-
do, furono il cocktail di senti-
menti da cui sbocciò il suo
amore. Impegnatisi in modo
particolare alla buona riuscita
del *Nabucco*, portò l'opera ad
un successo strepitoso. E da
quel momento la sua figura non
si disgiunse più da quella di
«vero» eroe.

Per qualche anno, mentre lei
si separava legalmente dal ma-
rito, Peppino e Peppina furono
solo amici, poi, nel 1849, la can-
tante prese il suo posto accan-

to al musicista (la loro unione
sarà legalizzata col matrimonio,
celebrato nel 1859) rinunziò
alla sua arte per essere solo
la compagna di quell'uomo ec-
cezionale, vegliò sulla salute di
lui, seppe sopportare con an-
gelica pazienza i momenti neri
di lui, che coincidevano gene-
ralmente con la febbre della
creazione. «Mio Dio, concedimi
che Verdi non scriva più ope-
re», esclamava allora Giusep-
pina con comica desolazione. Ma
poi era la prima ad incitarlo,
a consigliarlo, a cantare le me-
lodie appena sgorgate dal cuo-
re di lui. Tutte le «prime»
delle opere verdiane la videro
presente, trepidante e sorriden-
te, comprese le più burrascose
come quella della *Traviata*. E
l'abbattimento di Verdi di fron-
te alle incomprensioni fu sem-
pre confortato dalla fede incol-
labile di Peppina. Certo che an-
che Peppina aveva le sue esi-
genze. Disapprovava, per esem-
pio, da donna saggia ed ordi-
nata qual era, che ci si facesse
una macchia sugli abiti o si per-
desse un bottone. E bisognava
vedere il grande Verdi che ti-
more aveva di rendersi reo di
una di quelle manchevolezze.
La morte giunse per Giusep-
pina Strepponi a Sant'Agata il
14 novembre 1897. L'ultimo de-
siderio che ella esprime fu:
«Vorrei un fiore» e Verdi gile-
lo portò, piangendo come un
fanciullo. Più tardi, quando
giunsero gli amici più intimi,
trovarono il grande musicista
in piedi davanti al pianoforte,
con la testa chinata sul petto.
Povero Peppino, solo e desolato,
privato per sempre della sua
adorata Peppina.

A. M. T.

NAZIONALE SECONDO

- 20** — * Album musicale
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonietto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio-Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
Diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del bari-tonato Renato Capecci
Rossini: 1) La Cenerentola, Sinfonia; 2) Il barbiere di Siviglia; « Largo al factotum »; Mozart: Il flauto magico; « Ah! lo so, più non m'invano »; Leoncavallo: Pagliacci, Prologo; Onizetti: Don Pasquale; « So anch'io la virtù magica »; Rossini: Le compagne, Intermezzo; Massenet: Thais; « O Alessandria »; Puccini: La Bohème; « Donde lieti usci »; Donizetti: Don Pasquale; « Fronta io non »; Wagner: Tristano e Isotta, Preludio e Morte di Isotta
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** Posta aerea
- 22,30** * Orchestra diretta da Nelson Riddle e Patà Rugolo
- 23,15** Giornale radio
Oal - Caprica - di Lungomara dalla Repubblica di Viareggio
Paolo Zavallone e il suo complesso
- 24** — Segnale orario - Ultimo notiziario - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,7** Zig-Zag
- 20,30** Il Quartetto Cetra presenta
MUSICA SOLO MUSICA
(Invernizzi)
- 21,30** Radionotte
- 21,45** « Giallo per voi »
PAUL TEMPLE E L'UOMO DI ZERMATT
di Francis Durbidge
Traduzione di Pietro Robesp
Quarto episodio - Ritorno a Dornbirg
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Paul Temple Adolfo Geri
Steve Renata Negri
Charlie Gianni Pietrasanta
L'ispettore Voepel
Franco Luzzi
L'ispettore Ivor Lucio Rama
Mac Burford Angelo Zonobini
Johnny Teako Corrado Gaipa
Ernest De Sylva
Andreo Matteucci
Doris Gravia Radicchi
Un Sergente Rinaldo Mitracchi
Regia di Umberto Benedetto
- 22,25** Appuntamento con i Genfement
- 22,45-23** Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
Georges Bizet (1838-1875):
Potrie, ouverture drammatica op. 19
Orchestra della Salsse Roman-de, diretta da Ernest Ansermet
Richard Strauss (1864-1949):
Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40
Presentazione dei temi - Gli antagonisti dell'Eroe - La compa-gna - L'Eroe e la sua compa-gna - Ora d'amore - Il campo di battaglia dell'Eroe - Riunione dei temi d'amore - Le opere di pace dell'Eroe - Fuga dal mondo e compiuta perfezione dell'Eroe
Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda, diretta da Karl Böhm
- 21** Il Giornale dal Tarzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** La Rassegna
Cinema, a cura di Pietro Pintus
- 21,45** La città italiana nel Medioevo
a cura di Eugenio Dupré Theselder
Il Città antiche e città di nuova fondazione
- 22,15** * I Quartetti di Bartók
a cura di Guido Turchi
Quartetto n. 1 in la minore op. 7
Lento - Allegretto - Introdu-

- zione (Allegro) - Allegro vivace
Esecuzione del Quartetto Julliard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Billyer, viola; Arthur Winograd, violoncello
- 23** — Cagliostro a San Leo
Documentario di Mario Pogliotti
- 23,30** * Congedo
Robert Schumann
Studi Sinfonici op. 13 per pianoforte
Pianista Alfred Cortot



Il pianista Alfred Cortot esegue gli Studi sinfonici op. 13 di Schumann alle 23,30

FILODIFFUSIONE

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- 1** canale: V. Programma Nazionale; **II** canale: Seconda Programmazione; **III** canale: V. Rete Tre e Terao Programmazione; **IV** canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; **V** canale: dalle 7 alle 13 (13-16) e 19-11: musica leggera; **VI** canale: supplementari stereofonici.
- Dai programmi ordinari:
- ROMA** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn: Sinfonia in re magg. - 11 (13) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: Don Giovanni; Ouverture: Gounod: Faust; Balletto: Bellini: Norma: Sinfonia - 18 (20) « Un'ora con Benjamin Britten » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.
- Canale V: 7,15 (15,15-10,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la orchestra Charlie Barnet, The Brazos Valley Boys, Obdulio Morales, Billy May - 9,30 (13,30 - 21,30) in stereofonia: Frank De Vol - La sua orchestra - 10,13 (18,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Andrews Sisters, Pedro Infante, Carla Boni e Tony Travis in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».
- TORINO** - Canale IV: 19 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: Sinfonia in re magg. (op. 18) - 10,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la orchestra Billy Vaughn, Jackie Davis, Armando De La Trinidad, Woody Herman - 9,30 (13,30-21,30) in stereofonia: Le Baxter il suo coro e la sua orchestra - 10,13 (18,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Mc Guire Sisters, René Louis Lafforgue, Wanda Romanelli e Bobby Darin, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.
- MILANO** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Mozart: Sinfonia in re magg. n. 38 K. 504 « Progo » - 11 (13) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Wagner: I maestri cantori; Gluck: Orfeo ed Euridice; Catalani: La Wally; Puck-Mangialicci: Notturno romantico - 18 (20) « Un'ora con Dick Milhaud » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da L. Stokowsky.
- Canale V: 7,13 (13,15-10,13) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la orchestra Micky Day, Humphrey Littleton, Freddie Martin e Glauco Masini - 9,30 (13,30-21,30) in stereofonia: Ray Martin e la sua orchestra - 10,13 (18,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Oe Marco Slaters, Sacha Distel, Tina Aloori e Sam Cooke in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) Canzoni Italiane.
- NAPOLI** - Canale IV: 8,30 (12,30) Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: Sinfonia in sol min. (op. 60); Mozart: Sinfonia in do magg. n. 28 K. 200 - 11 (15) in « Preludi, intermezzi e danze da opere »: Mozart: Il flauto magico; Berlioz: Benvenuto Cellini; Weber: Il franco caccatore - 18 (20) « Un'ora con Jean Sibelius » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli.
- Canale V: 7,15 (13,15-10,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con la

orchestra Richard Maltby, Xavier Cugat, Willy Best e Ray Anthony - 9,30 (13,30-21,30) in stereofonia: Tengel famost - 10,13 (18,15-22,15) « Jazz party » - 11 (17-23) « Tre per quattro »: The Chordettes, Gilbert Bécud, Nuccia Bongiovanni e Jack Scott in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni Italiane ».

NOTTURNO

Dalle ore 23,03 alle 6,30: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 44,5 pari a m. 323 e dalla stazione di Calenisseta O.C. su kc/s. 60,60 pari a m. 49,30 a su kc/s. 9313 pari a m. 31,33.

23,03 Musica per tutti - 0,36 Mezzo luci - 1,06 Senza confini - 1,36 I grandi interpreti della lirica - 2,06 Un'orchestra per voi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Microscopio - 0,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Un'orchestra ed uno strumento - 5,36 Dolce risveglio - 6,06 Salvo del mattino.

N.B. Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

- JARDEGA**
20 Joseph Gallicchio e la sua orchestra
20,13 Gazzettino (Cagliari) I - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).
- SICILIA**
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1).
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).
- TRENTINO - ALTO ADIGE**
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,13 Symphonische Musik - Ein Dirigent und ein Orchester: Mario Rossi dirigiert das Orchester der Wiener Singsopern - J. Brahms: 21 Ungarische Tänze - 21,45 Neue Bücher R. Wolf: Häuser mit Berufsaufgaben - Eine Buchbesprechung von Helga von Aufschneider (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30 Kammermusik: 1. C. Debussy: Quartett für Streicher in G-moll 2) D. Milhaud: Quartett Nr. 12 für Streicher Ausführend: Quartetto Italiano - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: Dr. Fritz Maurer: « Eigenschaften und Lebensweise einiger weichtiere » Folge - 22,45 K. Kiehlkopf (Rete IV) - 23,23,05 Spätschmerz (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

- FRIULI - VENEZIA GIULIA**
20,20,13 Gazzettino giuliano - « Il microfono a... » Intervista di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF 1).
- In lingua slovena (Trieste A)
- 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - 20,13 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Richard Strauss: « Il cavaliere della rosa », commedia musicale in 3 atti. Aut. I e II. Direttore: Erich Kleiber. Orchestra Filharmonica di Vienna e Coro dell'O. per di Stato di Vienna - Nell'intervallo (ora 21,45 con) « Notiziario » - 21,45 Canzoni Italiane - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

- 20 Trasmissioni in: polacco, francese, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese 22,30 Raplica di Orizzonti Cristiani, 22,43 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

- ANDORRA**
20 Novità di Radio Andorra, 20,10 il successo del giorno, 20,13 Parla il nostro inviato, 20,30 Roberto Rocca, 20,45 Il disco giro, 21 « Il Fantasma », 21,05 Musica allegria, 21,20 Archi giocando, 21,30 Sesto Bruscia, 21,33 Rassegna, 22 Buone sera, arrivi 22,07 Ogni

giorno, un successo, 22,10 Bolero Gioi, 22,13 Clu, degli amici di Radio Andorra, 23,05 Musica sotto la luna, 23,45-24 Serenata andorrese.

AUSTRIA VIENNA

- 19 Buone sera, cari ascoltatori, 19,30 Qualche disco, 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

- 20 Crochet radiofonico, con l'orchestra Jean Laporte, 20,30 « Venti domande », gioco, 20,43 « Le Sieur » in vacanza, 21,13 Varietà, 21,30 « Filles à tous vents », con Jacqueline Nigay e Pierre Chembon, 21,45 « Buone vacanze, signor X... », concorso, 22 Vedrete della sera, 22,06 « L'Album del successo », Presentazione di Madeleine Guignebert, 22,30 « Danse à Gogo ».

GERMANIA AMBURGO

- 19,30 Concerto dell'orchestra sinfonica di Londra diretta da Georg Solti (solista violinista Nathan Shostakovich), Strauss: « Macbeth », poema sinfonico per grande orchestra; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra, op. 64; Strauss: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore (Eroica), op. 33, 21,43 Notiziario, 22,13 Musica jazz con Kurt Edelhagen, 23 Musica leggera.

- WIEHLACKER**
20 Musica leggera, 22 Notiziario, 22,20 Nuova musica della Polonia diretta da Witold Rowicki, Turski: Piccola ouverture; Lutoslawski: Concerto per orchestra, 23 Un'ora di Montale - Quasimodo, i tra maestri della lirica moderna in Italia, radiostudio di Herbert Frenzel, 23,43 Concerto per pianoforte, 0,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE**
19,30 Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: violinista Henryk Szeryng. Rossini: Semiramide; sinfonia; Haydn: Sinfonia n. 100 in sol (Militaria); Glinkowsky: Concerto in re per violino e orchestra; Chabrier: « Joyeuse Marche »; Debussy: « The Walk to the Paradise Garden »; Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso per violino e orchestra; Brahms: Ouverture per un Festival accademico, 22 Notiziario, 22,30 Interpretazioni del pianista Bernard Richter, pianista a) Sonata in sol, op. 79; b) Bagatella in si minore, op. 126 n. 4, 22,06-23,36 Musica per cello e pianoforte, 23,36 Daphne Down e Elizabeth Harding, Farguson: Quattro pezzi brevi Brahms: Sonata in mi bemolle, op. 120, n. 3.

ONDE CORTE

- 20,15 Concerto di musica da balletto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione della pianista Valerie Tryon. Presentazione di Beryl Grey, 21,30 Artisti del Commonwealth con il complesso vocale « The Adam Singers » e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet, 23,15 « Remembrance », commedia radiofonica di Joe Penhall.

SVIZZERA

- BEROMÜNSTER**
20 Concerto di musica richiesta, 21 Reger: Sinfonia, op. 90, 21,43 Le drammatiche contemporanee, 22,13 Notiziario, 22,20 Programmi di cultura, 22,30 Concerto, 22,30 Musica jugoslava, 23 Lieder per coro maschile.

MONTECENERI

- 20 Parata di strumenti diversi, 21 Rite, farza radiata in un'atto di Gaetano Donizetti, diretta da Edwin Löhrer, 21,35 Melodie e ritmi, 23,25-23 Piccolo bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTI

- 20 Grande concorso poliziesco di Radio Ginevra: « L'Apollon du Palais », di Georges Hoffmann, 21,13 « Campion lontano per famiglia numerosa », « Con la famiglia Mahuzier nel delta dell'Orinoco », documentario di Henri de Strobel, 21,43 Interpretazione dell'Orchestra slovena di Lubiana. Caniti e danze popolari jugoslave, 22,45-23,15 Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Sergiu Celibidache. Solista: Sesto Bruscia, 23,13 Orchestra sinfonica di Roma della Rai.

Paul Temple
e l'uomo di Zermatt

Ritorno a Downburgh



Lucio Rama: l'ispettore Ivor

secondo: ore 21,45

Ancora un episodio pieno di suspense per gli appassionati del « poliziesco » e soprattutto per gli ascoltatori che hanno fin qui seguito le emozionanti imprese di Paul Temple, il romanziere detective, e di Steve, la sua ineccepibile moglie, fedele compagna di tante avventure, lanciati alla ricerca di Sylvia Ross.

Proprio Steve, nel precedente capitolo, era sfuggita per miracolo ad un attentato ed aveva ricevuto, da Mary Gardner, rimasta vittima del tranello, l'inspiegabile avvertimento di stare attenta alla sua borsetta. L'avvertimento poi era stato, non dimenticato mai, in un certo senso, accantonato, per le vicende dei protagonisti. Ora, nel solito ristorante dove Paul e Steve si incontrano per la cena, la donna si accorge di non avere più con sé la famosa borsetta: forse l'avrà lasciata al cinema. Intanto Paul, con una certa trepidazione, la mette al corrente che all'istante riproducenti la sua effigie erano state ritrovate addosso ad un certo Barker — chauffeur dell'oculista Ernest De Silva — ripescato nel fiume (delitto o suicidio?). Perché l'enigmatico Barker era in possesso di quelle foto se non per identificare, a scopo delittuoso, la persona ritratta? Invano Paul prega la moglie di eclissarsi per un po' di tempo onde sottrarsi a questa persecuzione: Steve con molta semplicità rifiuta. Quando i due escono dal ristorante decidono di passare dal cinema per sentire se eventualmente fosse stata ritrovata la borsetta smarrita. Ma non va a nullo: Steve ritrova l'oggetto sul se-

dile posteriore della macchina. La meraviglia aumenta quando la donna prendendola in mano per aprirla, si accorge che la borsetta non è la sua: troppo pesante! Il grido d'allarme gettato da Paul è inutile. La misteriosa borsetta, una volta aperta, compie il suo lavoro e solo un piccolo, fortunato dettaglio impedisce che Steve rimanga vittima di questo nuovo attentato. A casa, Paul riceve la visita del signor Burford, l'uomo che Steve credeva di avere visto a Downburgh. Egli ha una spiegazione da dare, ora che è sicuro del fatto suo: a Downburgh, quel giorno, c'era suo cugino Freeman il quale gli somiglia come una goccia d'acqua. Steve aveva dunque scambiato i due uomini. Ma c'è di più: Freeman — che risiede al Redstone Cottage, presso Feixstowe — è in contatto con il direttore d'orchestra Teako: una telefonata di quest'ultimo lo avvertiva infatti che « lei » (evidente allusione a Sylvia Ross) si trovava al sicuro sull'isola di Skye. Teako però, interrogato, nega tutto: la telefonata e i suoi contatti con Freeman. Ammette solo di conoscere il professor De Silva ma per motivi strettamente professionali: soffriva di mal di testa e si era rivolto all'oculista, il cui nome gli era stato indicato dalla moglie, pensando di avere bisogno degli occhiali. Le notizie raccolte non sono quindi eccellenti. Ancor meno quelle che l'ispettore Vosper porta di ritorno dall'isola di Skye: nessuna traccia, neppure la più debole, della donna e dei suoi rapitori. Paul e Steve allora decidono di ritornare a Downburgh. Durante il viaggio essi passano da Feixstowe per dare un'occhiata al Redstone Cottage dove dovrebbe trovarsi Freeman. Il cottage invece appare disabitato. Paul sta già per andarsene quando, frugando nella cassetta della posta, rintra un telegramma anonimo il cui testo dice: « S. R. arrivata all'isola di Skye. Operazione riuscita ». Sarebbe un messaggio privo di senso, superato ormai dalle sfortunate investigazioni dell'ispettore Vosper che non hanno dato alcun frutto. Paul Temple e Steve però sono ostinati e si lasciano guidare dal loro istinto: essi si convincono più di prima a proseguire il viaggio verso Downburgh. E la loro ostinazione verrà premiata. La mattina dopo al risveglio, mentre stanno ammirando dalla finestra dell'albergo l'incantevole azzurro del mare, notano, attraccato al piccolo porto, un meraviglioso yacht. Paul, con il binocolo, l'osserva e legge, sulla chiglia dell'imbarcazione, un nome: un nome che lo fa sobbalzare!

f. d. i.

quest'anno
tutti provano
frizzina

...Frizzina piace di più, perchè spezza l'acqua! Osservate la trasparenza! Forma bollicina più numerose ma soprattutto molto più minuscola di qualsiasi altra polvere.

Non è grossolanamente effervescente, non vi dà grosse bolle che gonfiano lo stomaco. Con Frizzina avete un'acqua dal frizzante delicato a "continuo" in ogni sua goccia, appunto perchè tutta l'acqua è compensata dalle minuscole bollicine.

frizzina

polveri per acqua da tavola di "fusto moderno"

La scatola di Frizzina vale 3 PUNTI per la raccolta degli splendidi regali Star. E che pioggia di regali con Star! Trovate punti in tutti i prodotti Star: Doppio brodo Star, Doppio brodo Star Gran Gala, Margarita Foglia d'Oro, Tè Star, Formaggio Paradiso, Succhi di frutta Go, Polveri per acqua da tavola Frizzina, Camomilla Sogni d'Oro, Budini Star, e Chiedete subito l'Albo regali Star al vostro negoziante o a Star, Muggio.

PESA 305

E LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMBA CARRARA chiedete il catalogo a colori EC/25 di 100 ambienti, inviando Lira 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle ininterrotte garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivete indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMBA - CARRARA



Orasiv, super-polvere, per ben sopportare l'uso della dentiera. Nelle farmacie.

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - L. 6.600

NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rappresentanti:

BALESTRI PIERO - P.za Solferino, 8 - TORINO

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22

Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41

Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PIÙ GRATIS A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

CALZE ELASTICHE

curative per varici e flebiti
su misure a prezzi di fabbrica
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, estiratori per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo prezzi N.6
CIPRO - S. MARGHERITA LIGURE

UN SOGNO REALIZZABILE PER OGNI DONNA



Come una serie provetta potrete legittimamente ammirare nelle pagine della moda sulle vostre precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile, completo "CORSO PRATICO" di taglio, cucito e confezione per corrispondenza. Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino a avrete la preziosa guida delle insegnanti delle Scuole.

Richiedete senza impegno il prospetto gratuito alla
SCUOLA TAGLIO ALTAMODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

a) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

b) Lezione di italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Lezione di religione

Fratel Anselmo F.S.C.

15.40 Due parole fra noi

Prof.ssa Maria Grazia Pulgisi

15.50 Classe seconda:

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Lezione di religione

Fratel Anselmo F.S.C.

ed il cartone animato:

— L'allegro concerto

b) SAFARI

Volpi volanti

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(L'Orac - Mazzarella S. Lucia)

SEGNALORE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Oransoda - Milana - Leticia Shave Williams - Eulenti)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSSELLO

(1) Rhoditoe - (2) Persil

(3) Linetti Profumi - (4) Motto - (5) Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cine televisione - 3) Tbs



Michaela e Armand Denis ritratti durante le riprese della serie di documentari intitolati «Safari» e di cui una puntata viene trasmessa oggi nel pomeriggio alle ore 19 circa

17 - Classe terza:

a) Lezione di oritmetico e contabilità

Prof.ssa Liliana Ragusa

Giuli

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Galio

c) Lezione di religione

Fratel Anselmo F.S.C.

d) Lezione di tecnologia

ing. Amerigo Mei

Film - 4) Paul Film - 5) Teledar

21.15

SOSPETTO

RIVALITA'

Racconto sceneggiato - Regia di Lewis Milestone

Distr.: M.C.A.TV

Int.: Rod Steiger, John Belushi, Sallie Brophy

22.05 VOLUBILE

di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa

Musiche di Piero Piccioni

Coreografie di Gino Landi

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

Regia di Stefano De Stefano

23.45 URUGUAY

Un paese tranquillo

Servizio di Francesco Theilung

Prima puntata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Tra i personaggi

L'uomo



Renzo De Carmine è in «Volubile» l'uomo del sogno, quello che, vestendo ogni settimana i panni di un «matatore», compare nelle fantasmagoriche di Alida Rustichelli (foto nella pagina a fianco)

ore 22,05

Alida Rustichelli ha appena smorzato, con gesto stanco, la luce fioca che esce dall'abito barocco, posato sul comodino, accanto al suo letto. I suoi occhi si chiudono, la vita reale della giovane e bizzosa protagonista di Volubile s'interrompe, ed ecco che inizia per lei un'altra vita fantastica e surreale.

Il volto di Alida, immobile, per metà affondato nel cuscino, dissolve lentamente dal teleschermo. Al suo posto compare il palcoscenico: una bianca e ovattata nuvolaglia sale dolcemente dal pavimento eppoi ristagna a meno di mezzo metro d'altezza: è l'effetto del fumoni, se ne servono il cinema e la televisione proprio per rendere l'immagine dei sogni. Da questa nebbia, di un candore brillante, affiora Renzo De Carmine, che ormai tutti conoscono come l'uomo del sogno di Alida.

E' una scena che si ripete, fino a questo punto, pressoché eguale, ogni settimana. E' il seguito che varia: Renzo De Carmine infatti dà vita di volta in volta a un diverso personaggio, pur trattandosi sempre di un eroe, di un principe azzurro scelto fra quelli che stuzzicano maggiormente la fantasia delle ragazze d'oggi. Egli di questi personaggi ci fornisce una versione tutt'altro che ufficiale; il sorprende sempre in vesti dimese; ce li presenta in pantofole.

Dopo averlo osservato nelle scorse settimane nei panni del suonatore di jazz, vittima perenne dell'alcolismo; in quelli del torero, succube dei poliziotti del toro ma anche della moglie, questa sera, il popolare attore abruzzese prenderà di mira il personaggio del vagabondo. Importato in Italia da certa letteratura americana, anche d'ottimo livello, questo Ulisse in sedicesimo dei nostri giorni è assurdo di recente a

di "Volubile",

no dei sogni

dignità di mito. Fitzgerald, Henry Miller e infine Kerouac ne sono i maggiori colpevoli, forse del tutto involontari. I libri di Kerouac in particolare, *Sulla strada* e *I sotterranei* stanno raggiungendo proprio ora la più vasta diffusione. Narrano le vicende di alcuni hipsters, folli invasati, che percorrono l'America in lungo e in largo, facendo l'autostop, e indulgendo soltanto ai piaceri dell'alcorno. Sono malvestiti (hiusione di pelle, blues-jeans, sandali). Seri, beati, a modo loro belli. Si chiamano anche beat o beatnik. E la loro patria vera è San Francisco. Forse per la sua naturale bellezza, per l'aria nebbiosamente fantastica che vi alligna, per quella sorta di libertà, vera o immaginaria, propria di un porto così grande e cosmopolita. Infine perché a San Francisco esiste ancora una formicolante fauna di bohémien che si aggira giorno e notte, stancamente, nei paraggi della famosissima Riva Nord. E' indubbio che il beatnik possiede tutte le caratteristiche per far presa anche nella nostra paese; i giovani lettori di Kerouac si sono immediatamente appropriati dei suoi personaggi e ne hanno adottato le uniformi. Ma ahimè!, null'altro che le uniformi. Il beatnik nostrano come quello d'oltreoceano ha in comune soltanto i blues-jeans e il giaccone di pelle; è sì un vagabondo, ma provinciale se non addirittura comunale; è soprattutto tutt'altro che un bohémien, tutt'altro che un letterato, anzi è quasi sempre pateticamente e goffamente ignorante. E Renato De Carmine questa sera, interpretando il personaggio del beat che

Alida Rustichelli sogna come suo principe azzurro di turno, ce ne darà la prova. Nella puntata della prossima settimana, ultima della serie, sarà invece il romantico eroe russo, che farà da bersaglio alla satira pungente di quest'attore, che in sei settimane è riuscito a indifferire seri colpi al mito di alcuni autorevoli appaltatori di cuori femminili. Conosciuto da tutti come attore drammatico, che la televisione ha saputo sfruttare a fondo in questi ultimi anni, Renato De Carmine, con questa serie di trasmissioni, va dimostrando al pubblico dei telespettatori di possedere anche una ricca vena comica e satirica che certamente gli aprirà nuove prospettive professionali. Per questo egli è entusiasta della sua partecipazione allo spettacolo musicale di Festa Campanile e Franciosa. Perché, insomma, Renato De Carmine è uno di quegli attori che a trentasette anni suonati e benché abbia raggiunto una buona posizione nella scala del successo, si dedica ancora alla ricerca della parte che meglio gli si attagli e di un repertorio sempre nuovo. Nonostante la sua bella casa, arredata con schietto gusto borghese, in cui non si trova traccia della sua vita d'attore, dov'egli vive come un qualsiasi agiato professionista, con la moglie e le sue due belle bambine, ci sono in lui l'irrequietezza del gollardo e l'entusiasmo del liceale, che ancora galleggiano sugli anni che passano, e che gli impediscono di avere le idee chiare sul suo avvenire.

g. lug.



Per la serie
"Sospetto",

Rivalità

ore 21,15

Rod Steiger, attore tra i più risolvibili e dotati che abbia rivoltato l'Actor's Studio, e di cui certamente il pubblico ricorderà le interpretazioni più efficaci (da il grande cattello a Al Capone), è il protagonista di *Rivalità* (The Bull Skinner) che Lewis Milestone, il regista del non dimenticato, *All'ovest niente di nuovo*, ha diretto per la serie *Sospetto*. Fedele ormai a un tipo di personaggio tagliato con l'accetta, sanguigno e brutale non senza qualche segreta tratto patetica, Steiger interpreta il ruolo di Frank Marre che lavora come operaio specializzato di bulldozer in una impresa di costruzioni stradali. Ha avuto la promessa di diventare capacchiere non appena il posto fosse rimasto libero, ma, con sua grande sorpresa e rabbia, è un altro

ad assumere la carica, grazie ad una forte raccomandazione. Uomo mite, amante della musica e dei fiori, poco pratico del lavoro ed estraneo all'ambiente, il signor Peters è subito preso in odio da Frank che non perde occasione per rivelerli il proprio esasperato stato d'animo. La tensione e l'incomprensione tra i due aumenta, nonostante che Peters cerchi in ogni modo di dirimere i contrasti e di accattivarsi la simpatia del rivale. Frank non sente ragioni e quando si accorge, per di più, che sua moglie Daria, la quale vive, come le altre famiglie degli impiegati, in una roulotte vicino al campo di lavoro, tratta con gentilezza Peters, che è vicino di casa, cerca apertamente di provocare il suo superiore. Alla rivalità di carattere per casi dire professionale

si è aggiunto infatti un inconsueto sentimento di gelosia che la tormenta e la esaspera fino a toglierli completamente la pace. Ad una nuova profferita di pace egli reagisce, davanti a tutti gli altri operai, con un grasso schizzo sull'origine femminile del nome di Peters. Questi si allontana sconvolto ed è vittima di un grave incidente che gli tronca un braccio. Un mese dura la degenza in ospedale senza che nessuno sia andato a trovarlo e a portargli un fiore. Frank, che è stato causa indiretta dell'infortunio di Peters, più che rimorso prova adesso paura che il rivale, tornato al lavoro, possa vendicarsi. Isolato anche dai compagni che gli rimproverano l'ingiustificato contegno tenuto con Peters, egli vive ormai in un costante terrore di morire. Che cosa potrà accadere sul lavoro con tutte quelle complicate e potenti macchine, e dove anche un banale errore può diventare fatale? L'incidente, lungamente atteso e preparato dal ritmo a suspense del racconto, finalmente accade. Frank riesce ad evitare per pura caso la patente lama che, cadendo dall'alto, lo già

portato via il braccio a Peters. Le sue paure hanno dunque trovato una conferma? Peters, come hanno ben visto gli altri testimoni, non ha però colpe da rimproverarsi. Ha dovuto manovrare con un solo braccio e non ha potuto evitare l'incidente. Ma Frank completamente dominato da un cieco rancore crede ormai di essere una vittima predestinata. «La prossima volta sarà un altro incidente, e così di seguito finché mi ammazzerà — grida alla moglie — tutti compitcono quell'uomo, capisci? Per lui la situazione è perfetta. Nessuno lo sospetta. E se io mi azzardo a dire qualcosa contro di lui, tutti mi guardano scandalizzati». Anche nei sogni l'incubo lo perseguita. I contrasti con la moglie, che cerca di riportarlo alla ragione, diventano sempre più gravi fino a sfociare in una violenta lite che costringe la donna ad abbandonarla. L'azione precipita. Frank corre incontro al suo destino. Le ultime battute del telefilm sveleranno infatti una conclusione che qualcuno probabilmente non aveva previsto.

Giovanni Leto



Rod Steiger è il protagonista del telefilm di questa sera

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tevani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Il cenzone di Angelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: *L'italiana in Algeri*, Sinfonia; Deodato: *L'edilizia dei sogni* (a) e *Della crudele isotta*, b) e *Quanto è bella*; Verdi: *La forza del destino*: « Ah per sempre mio bel'angelo »

2) Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore*; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Radio di Baviera diretta da Eugene Jobum)

3) Oggi si replica...

11 — Le figure femminili nel melodramma a cura di Franco Soprano III - Corman

11.30 Ultimisime

Caetano Bruno Martino, Maria Paris, Narciso Parigi, Lilli Percy Fatì, Flo Sannò, Davide Sereno, Nico Ventura, Caterina Villalba Feruglio: *Serenata calypso*; Musumeci-Anastasi-Fume: *Come che l'ollantona*; Bonagura di Lazzaro: *Ritmi sui laghi*; Leoncilli: *Ho creduto*; Bracci: *D'anzi: Sei bella come un'angelo*; Pizzi: *Lu spassito*; Brighetti-Martino: *Estate*; Tosti-Bologna: *Com'è bello illudersi*; Donida-Mogol: *Diavolo* (Invernizzi)

12 — Vita musicale in America

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi cante Peppino Di Cepri (Asipps)

30 Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertim)

45 Contralti (Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti - Gazzettino dell'oppetto (Omopla)

11.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Molto Knopp)

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Auton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle previsioni del tempo

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14.14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 - *Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 - *Gazzettino regionale per la Basilicata

15.15 - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta I)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i giovani

I racconti del Gatto Nero a cura di Pino Tolla

VI - I segreti della mono e del duo

Regia di Eugenio Salussolia

16.30 L'Ingegnere del possibile

a cura di Rinaldo De Benedetti

IV - L'ovverire del cemento ornato

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.20 Musica da camera di grandi operisti: Rossini

Il trasmissioni

1) Tema con variazioni, per quattro strumenti e fido (Severino Gazzelloni, clarinetti; Domenico Cecarossi, cori; Carlo Tenio, fagotto); 2) *Litiche per soprano e pianoforte*; a) Amaro sans espior, b) Arlette villageoise, c) Le dodo des enfants (Margherita Carosio, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

17.40 Visto di transito

Incontri e musiche all'esporio

18 — Cente Elvis Presley

18.30 Viaggio ezzuro di Morbelli e Barizza

19 — Albert Dupuis: Coprice Rhapsodie

Orchestra Nazionale Belgia, diretta da René Deboest

19.10 Musica de ballo

25 Vetrina del Giugno delle canzoni napoletane

Centano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Milve, Meria Paris, Nilla Pizzi, Flo Sennò, Achille Togliani

Fortini-Ausili-Forte-De-Crescenzo: *Crideri*; Pareto-Amendola: *Si nun si chiamme ammore*; Alfieri-Pisano: *Cielo*; Manetta-Vian: *Noie incantato*; Oliviero-Furino: *E aspetto a tie*; Chiarano-Ruocco-Malloni: *Tu fte, dde; Renne-Marocci*: *Ammore senza fine*; Mazzocco-Marotta: *Mare verde* (Mira Lanza)

55 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 - *Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 - *Gazzettini regionali per: Veneto e Liguria

12.40 - *Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presentate

A voce spiegata (Fatqui)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola e sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Discorame Jolly (Soc. Saar)

15 — Breve concerto sinfonico

Sammarini: *Sinfonia n. 3 in sol maggiore*; a) *Allegretto* (allegro), b) *Andantino grazioso*, c) *Rondo* (allegro vivo) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Debussy: *Nuages*, dal *Notturni* (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi); Wagner: *Il crepuscolo degli dei*: *Viaggio di Sigfrido sul Reno* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

Trasmesso anche ad Onda Media

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio de Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 Arte di casa nostre

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Turina: *Sinfonia* strigliana: a) *Panorama*, b) *Por el Rio Guadalupe*, c) *Fiesta de San Juan de Annafarache* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ataulfo Argenta); De Falla: *El Amor Brujo*; Sula dal Balletto: a) *Introduzione e scena*, b) *Preso le gitane*, c) *Danza del cervo*, d) *Dicerchio magico*, e) *Mezzanotte*,

15.45 Recentissime in microsolco (Meazzi)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Strettamente strumentale

Marcus: *Strictly in instrument*; Gray: *Bye bye blues*; Datin: *Vous, les amoureux*; Morton: *Mitnberg joy*

— Ingresso al night: Bob Az-zam

Puente: *Al ritmo del cho cha cha*; Tabet-Marini-Deani-Alstene: *Ecrit dans le ciel*; Poletti-Casadei: *Tho vista piangere*; Felka: *Ven qui a bailar el cha cha*

— Stile al pianoforte: Armando Trovati

Monk: *Round midnight*; Rodgers: *Have you met miss Jones*; Strackey: *These foolish things*

— C'era una volta un trio: Le sorelle Lescano

Ignoto: *Ritmo della Lusitania*; Morbelli-Brown: *Pagan love song* (Canzone d'amore pagano); Garofalo de Marie: *Cot delle tre*; Levio-Kreuder: *La canzone dei poveri*

— Samba, mambo y merengue

Barroso: *Brasil*; Prado: *Pretty Doll*; Morales: *The children's merengue*; Amorin-Macedo: *Madalena*; Santos: *Cooking cooking*

17 — Jezz in un elbum a cura di Rodolfo D'Intino

17.30 VECCHIO E NUOVO

Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da Mario Migliardi (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marce Juke Box (Juke box Edizioni Fonografiche)

18.50 *TUTTAMUSICA

19.20 *Motivi in tesce

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

f) *Danza rituale del fuoco*, g) *Pantomima*, h) *Finale* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Franci); Halffter: *Escheriche: Sinfonietta in re maggiore*; a) *Canzone*, b) *Adagio*, c) *Minuetto* (Allegretto vivace), d) *Allegro*, e) *Andante* (Orchestra e Alessandro Scarlatti e di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11 — *Duetti e terzetti de opere

Mozart: *Il flauto magico*: «Seld una zum zweltes mal willkommen»; Gounod: *Romeo et Juliette*; «Salut tombeau»; Verdi: *Aida*: «O terre addio»

11.30 Il solista e l'orchestra

Tartini: *Concerto in re minore*, per violino e orchestra: a) *Allegro*, b) *Grave*, c) *Prestissimo* (Alessandro Scarlatti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernesto Barbi)

Beethoven: *Concerto in do maggiore n. 1*, op. 15, per pianoforte e orchestra (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

12.30 Musica da camera

Schubert: *Serenata* (Pianista: Franco Mannino); Prokofiev: *Tre melodie* op. 35, per violino e pianoforte (Carlo Van Natta, violino; Aubrey Johnston, pianoforte)

12.45 Ouvertures

Mozart: *Ouverture a grande orchestra K. 311* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Smetana: *Ouverture da «La mossa venduta»* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Napoleone Annovazzi)

13 — Pegine scelte

Da «Nightmare Abbey» di Thomas Love Peacock: «L'erede dell'Abbazia degli incubi»

13.15 Musiche per uno strumento

13.30 Musiche di Bizet e R. Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 7 agosto - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale

Prokofiev (Trascr. Violoncello): *Maria* (Violoncello); Prokofiev (Violoncello); Liszt: *Rapsodia spagnola* (Pianista György Cziffra)

14.45 Afraschi sinfonico-coreli

Mozart: *Missa in onore dei Santissimi Trinitatis K 184*, per coro a quattro voci, orchestra e organo; a) *Kyrie*, b) *Gloria*, c) *Credo*, d) *Sanctus*, e) *Agnus Dei* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Fulvio Vernizzi - Maestro del Coro: Ruggero Maghini); Prokofiev: *Alexander Nevsky*, cantata di Alexander Mezzosoprano, coro e orchestra: a) *La Russia sotto il giogo mongolo*, b) *Canto di Alexander Nevsky*, c) *Crociati a Pskov*, d) *Sorgi, popolo russo*, e) *La battaglia sul ghiaccio*, f) *Il campo della morte*, g) *L'entrata di Alexander in Pskov* (Mezzosoprano Irene Compagnez - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Artur Rodzinski - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani

Violista Lina Lama

Brabant: *Sonata n. 1 in fa op. 120*; a) *Amaro appassionato* - *Sostentuto* - *Espressivo*, b) *Andante un poco adagio*, c) *Allegretto grazioso*, d) *Vivace* (Al pianoforte Piero Guarino)

17 — *Musiche da camera di Brahms

Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte

Enrico Maloardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte

Cinque Lieder

Die Trounende op. 7 n. 5 Imrgard Seefried, soprano; Erik Werba, pianoforte

Heimkehr op. 6 n. 6 Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte

Vergleichliches Ständchen op. 84 n. 4

Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte

Sopphische Ode op. 94 n. 4

Kathleen Ferrier, contralto; Phyllis Spurr, pianoforte

Salomander op. 107 n. 2 Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Karl Engel, pianoforte

Danze ungheresi per pianoforte o quattro moni (dal n. 11 al n. 21)

Pianisti Alfred Brendel, Walter Killeo

18 — La nerrette spagnole contemporanee

a cura di Angela Bianchini

V. L'outodistruzione della gioventù borghese: suo valore simbolico

Le figure femminili nel melodramma

La sigaraia savigliana

nazionale: ore 11

C'è una serie di trasmissioni, una per settimana, già in onda sul «Nazionale» dal 25 luglio che s'intitola Figure femminili nel melodramma. Si tratta, come suggerisce il titolo, di una rassegna di quei personaggi muliebri che i compositori d'opera ritrassero con più appassionata ispirazione e meritano, fra gli altri, il maggior favore del pubblico: donne misere o peccatrici che ebbero tuttavia in arte i loro riscatti e compensi. Caratteri diversi, addirittura opposti che però, ravvicinati in questa serie di ritratti radiofonici, aiutano a meglio penetrare l'anima femminile «così smisurata — diceva Lenau — così multiforme e fascinatrice».

Dalle sfortune della tenerissima Lucia di Lammermoor, che ha aperto la prima trasmissione, si passa nientemeno ai furori di Medea, la «leonesa»; poi ad altre figure, e cioè a Norma, a Manon, alla misera Butterfly, all'immortale Isotta wagneriana, alla verdiana Leonora, alla fragile-amorosa Mimi di Puccini, all'infelice Anna Bolena di Donizetti. Sono, ripetiamo, figure popolari, anzi popolarissime nella storia del melodramma: ma, proprio per tale rinomanza e fama prescelte da Franco Soprano che, in un programma di circa mezz'ora, vivavo sempre da illustrazioni musicali, narra la storia loro con particolare riferimento alla formazione dell'opera musicale e soprattutto alle interpreti che diedero vita con più estro e passione a quei personaggi. La serie tocca oggi la terza trasmissione e illustra un personaggio chissà quante volte vissuto, ma denunciato alla coscienza del mondo da Mérimée, nel 1845 e poi da George Bizet, nel 75. Sono dunque due raffinatissimi francesi, due artisti che si distinguono per la «flemmatica inglese» l'uno e per il «clissimmo carattere l'altro», che dan vita a una figura di donna la più sfrontata e diabolica.



Prospero Mérimée, creatore del personaggio di Carmen

Nel passaggio dalla letteratura alla musica, la figura di Carmen mutò notevolmente i suoi tratti: e infatti, «arrangiando» il racconto, i librettisti Mélibac e Halévy travisarono alquanto — a beneficio dell'elegante pubblico parigino dell'Opéra-Comique — il significato del personaggio, puntando più sull'immoralità che sul suo satanism, facendo cioè della sigaraia savigliana soltanto un'incarnazione del trionfante e rapido e insano vivere. In realtà la vera storia di Carmen non è quella amorosa, ma quella più violenta della sua anima dannata, del suo coraggio di fronte alla morte, del suo disprezzo a ogni legge. Il fiore di gaglia che Carmen stringe «dans le coin de la bouche» e poi getta sfrontatamente a don José, più che invito amoroso è un gesto soggi-

gante e di rivolta: una provocazione oltretutto agli uomini, alle loro leggi. Due sono i personaggi che più hanno fatto della vita con una medesima orgogliosa parola: Don Giovanni e Carmen. Alla statua del Commendatore, che lo invita a pentirsi, il libertino urla due volte «No!»; a don José che la supplica, Carmen grida tre volte «Non! non! non!», e batte il piede a terra con emmanie caparbia. Ora, per miracolo d'arte, Bizet risale all'autentica Carmen, le restituisce i suoi tratti di cinismo, d'orgoglio, di crudeltà. Purtroppo non tutte le interpreti si dan pena di studiare il personaggio a fondo, a troppo spesso cedono al gusto di sfoggiare in scena le loro muliebri seduzioni. Qualcuna, che magari ha letto la novella di Mérimée riuscirà a camminare «se balançant sur les hanches comme une pouliche des haras de Cordue», senza pensare che il vero satanism di Carmen parla da quella sua espressione d'occhi «voluptueuse et farouche». Sappiamo che vi furono interpreti eccezionali, quella Emma Calvé che divenne la Carmen per antonomasia, la Galli-Marié che fu la prima protagonista dell'opera bizetiana: e tante altre, anche nei nostri giorni: tutte citate nel programma radiofonico di Franco Soprano. Ma si sa, nella maggior parte dei casi, capita troppo spesso di dover compiangere, a teatro, suntuose privazioni e fioriti cantanti che finiscono accolti da uno sciocco e morboso brigadiere dei dragoni, per averlo amato e abbandonato poi. Vero è che la cantante-attrice che riuscisse a darci una Carmen perfetta, dovrebbe avere il diavolo in corpo e andarsene dunque dritta dritta all'Inferno: ma perché augurare una sorte tanto orrenda ad artiste belle, felici di vivere, e formose, come per esempio la russa che interpretò Carmen a Roma, quest'anno?

Laura Padellaro



George Bizet che diede nuova vita alla figura di Carmen

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Quattro danze per il luto
C'è del XVI secolo: Spagnoletta; Hans Newsidler; Danzo; Jean Baptiste Besard; Bronie; Vincenzo Gallilei; Giorgio

Gillaume Dufay
Vergine bello per voce e strumenti
(su versi del Petrarca)

Mezzosoprano Ann Reynolds

Francesco Landino
Caro signor per flauto a becco, liuto e viola da gamba

Heinrich Isaak
Innsbruck per voce e strumenti

Mezzosoprano Ann Reynolds
Completo «Symposium Musical» di Roma: Mario Galvani, organo portatile, ribe-
co e cornetto; Mario Carmignani, flauto dolce; Giovanni Pellini, liuto e percussioni; Giuseppe Gramolini, viola da gamba; Anagnino del Bono, bombardino e oboe

Johann Sebastian Bach
Contato n. 53 «Schlage doch» per solo, quartetto d'archi, campane e cembalo
Mezzosoprano Shirley Werret-Carter
William Kroll, Philip Ruder, violini; Jesse Levin, viola; Marylin White, violoncello; Albert Fuller, cembalo
(Registrazioni effettuate il 18 e il 25 giugno 1961 al Teatro Carlo Melluso di Spoleto, in occasione del IV Festival del Due Mondi)

19.15 (*) La guerra e il mare
nella poesia di Melville
a cura di Alfredo Rizzardi

19.45 De Amicis a tavola
Conversazione di Marino Moretti

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un passo allo specchio (Stazioni MF II)

SARDEGNA

12.20 Joe Lasso e la sua orchestra
- 12.40 Notiziario della Sardegna
- 12.50 Jan August al piano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Alceio Guatelli e il suo complesso. (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II)

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II)

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II)

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch Im Radio Sprachkurs für Anfänger, 69. Stunde - 7.30 Morgensendung der Nachrichten - dienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Brasanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV)

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik. L. v. Beethoven: a) Die Weihe des Hauses. Ouverture op. 124. Berliner Philharmoniker. Dir.: Lorin Maazel; b) Konzert für Klavier und Orchester n. 3 in c-moll op. 37. Wilhelm Kempff, Klavier - Berliner Philharmoniker. Dirigent: Paul von Kempen - 12.20 Das Handwerk (Rete IV)

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Brasanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brasanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film - Musik (Rete IV)

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I)

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I)

17 Fünfhuerte (Rete IV)
18 Bei uns zu Gast: Im amerikanischen Westen, mit Frankie Laine und den Orchestern George Melachrino und Dimitri Tiomkin - 18.30 Wir senden für die Jugend «Abbé Pierre - Vater der Clochards - Friedensnobelpreis - Träger «Hörspiel von H. Sengstock (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blich nach dem Süden - 19.30 Italienisch Im Radio Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Brasanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brasanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.25 Tazza Pagina, cronaca della arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II)

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e cronache dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per telefono - 13.47 Colloquio con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3)

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II)

14.20 «Vita culturale a Trieste» di Alberto Spalini - 4ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF II)

14.45 «Canzoni senza parole» - Passerelle di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cassamassima: Ciniotti-Degano: «La gioventù»; Brosolo: «Sapevi di fuggir?»; mot. pop. «Là ben ver»; Sormani: «Vicino a te»; mot. pop. «Tu sei mite»; Vatta: «Mambo spensierato»; Romagnolo: «D'Andrea»; Nina: «Non in laguna»; Savolli: «Butirine in stajare»; Cassamassima: «Scaramouche» (Trieste 1 e stazioni MF II)

15.10-15.55 Profili di musicisti - «Ante» Benedetti: Michelangelo - Note di Claudio Gherbizi (Trieste 1 e stazioni MF II)

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino - nell'Intervallo (ore 8)» - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballate - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Schwarzi Sinfonia - Orchestra delle Radiotelevisioni di Lubiana diretta da Uroš Prevoršek - 18.50 Violinista Alfonso Muscati - 19 il teoretico: invito alla musica per i giovani, a cura di Gojmir Demšar - 19.30 Vite a destini: il poeta Ezra Pound - 19.40 «Canzone» - The Clerk Slaters - a «The Diamonds»

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: Notiziario. «Dal peggio alla riva: Edith Stein» di Giovanni Barre - Silografia: «Racconti francescani» - Pensiero della sera.

NAZIONALE

- 20** — Album musicale
Napoli intervallati comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio-Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditta Rusperto Benelli)
- 21** — IL PUFF
Commedia di Eugenio Scialoja
Traduzione e riduzione in due tempi di Antonio Mori Cesare Desgaudet
Aldo Silvani
Corinna Desgaudet, sua figlia
Giulio Rusperto Dandolo
Alberto d'Angremon
Pietro Pritter
Napoleone Bouvard
Cesare Bettarini
Il conte di Marignan
Mauro Barbagli
Messenzio,
viscente di la Roche Bernard
Giampaolo Rossi
Antonia, sua sorella
Anna Resnati
Aristide Leporati
Un notolo
Nino Bianchi
Musica di Bruno Maderna
Regia di Alessandro Brissoni
- 22,45** * Hugo Winterhalter e i suoi archi
- 23** — Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 23,15** Giornale radio
Dall'Embassy di Rimini
Piero Giorgetti e il suo complesso
- 24** — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Hugo Winterhalter e i suoi archi suonano alle ore 22,45

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20,10** Zig-Zag
- 20,30** CDRSA A OSTACOLI
Gara radiofonica a premi condotta da Silvio Gigli
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli
(L'Oreal)
- 21,30** Radionotte
- 21,45** Musica nella sera
- 22,45-23** Ultima notizia
Notizia di fine giornata

TERZO

- 20** — Concerto di ogni sera
Ottorino Respighi (1879-1936): Antiche danze ed Arie per liuto, suite n. 3
Italiana - Aria di corte - Siciliana - Passacaglia
Orchestra da camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano
Peter Ciaikovsky (1840-1893): Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 «Piccola Russia»
Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Moderato assai, Allegro vivo
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** Inghilterra d'oggi
Inchiesta del Servizio Italiano della BBC
a cura di Marco Montaldi
Presentazione di Giorgio Porro
Realizzazione di Charles Riccio
- V. Sono religiosi gli inglesi?**
- 22** — Musica per strumenti a fiato
Quinta trasmissione
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento n. 2 in si bemolle maggiore K 229 per due clarinetti e fagotto
Allegro - Minuetto - Larghetto - Minuetto - Rondo finale
Giovanni Sillio, Antonio Miglio, clarinetti; Ubaldo Benedettelli, fagotto
Jacques Ibert
Trois Pièces brèves per quintetto a fiato
Allegro - Andante - Assai lento, Vivo
Domenico Fallero, flauto; Sabato Cantore, oboe; Nirola Conte, clarinetto; Marco Costantini, fagotto; Filippo Settembrini, corno
- Benjamin Britten
«Cantico III» - Ancora cade la pioggia, per tenore, corno e pianoforte
Herbert Handt, tenore; Domenico Ceccarosi, corno; Lorenzana Franceschini, pianoforte
- Nino Rota
Quintetto per flauto, oboe, viola, violoncello e arpa
Allegro ben moderato - Adagio - Allegro vivace
Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrar, violoncello; Ines Baral Vasilin, arpa
- 22,55** Racconti tradotti per la Radio
Marcel Proust: La morte del Visconte di Sully
Traduzione di Pietro Citati
Lettura
- 23,25** * Congedo
Franz Joseph Haydn
Due Quartetti per archi: In re minore op. 72 n. 2 «Delle quinte»
Allegro - Andante, piuttosto allegretto - Minuetto - Vivace
In fa maggiore op. 3 n. 5 «Della Serenata»
Presto - Andante cantabile (Serenata) - Minuetto - Scherzando
Esecuzione del Quartetto italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

FILODIFFUSIONE

- Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli
- I canali: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11 musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.
- Dati programmi odierni:
- ROMA** - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicate germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 18 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - (17-21) in stereofonia: musiche di Mendelssohn, Fuga - 12 (22) Concerto del pianista C. Curzon.
- Canale V: 7,15 (13,15-18,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Kurt Edelhagen, Mercer-Billington, Manny Albom, Eddie Gray
- 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore» - Piero Soffici - 10,15 (18,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Fraternity Brothers, José Marie Neuville, Natalino Otto, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- TORINO** - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,30 (14,30) «Pagine dell'800 musicate germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 18 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - (17-21) in stereofonia: musiche di Beethoven, Mozart, Stravinsky - 18 (22) Recital del pianista W. Horowitz.
- Canale V: 7,15 (13,15-18,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Werner Müller, Tito Puente, Mario Pessotto, Joe Buskin - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore» - Mario Bertolazzi - 10,15 (18,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Willburn Brothers, Martha Laura, Adriano Celentano, Elyvyst Dorat, in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».
- MILANO** - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicate germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 18 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - (17-21) in stereofonia: musiche di Bloch, Krennbock, Weber, Franck - 18 (22) Concerto del pianista M. Pollini.
- Canale V: 7,15 (13,15-18,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Carlo Esposito, Perez Prado, Lennie Dee e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore» - Luigi Gelmini - 10,15 (18,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - The Fontaines, Guye, Tony Dallara e Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».
- NAPOLI** - Canale IV: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicate germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 18 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - (17-21) in stereofonia: musiche di Bach, Lalo, Kodaly - 18 (22) Recital del pianista N. Roloff.
- Canale V: 7,15 (13,15-18,15) «Ritabla internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Luis Marquez, Alberto Socarras, Oscar Gaucho e Bobby Byrne - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore» - Diego Vignali - 10,15 (18,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - Los Espadales, Liza Orgron, Natalino Otto, Alma Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

- Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Rete 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 a dalle stazioni di Calaisissima O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53
- 23,05** Musica per tutti - 0,36 Due voci per voi - 1,06 Musica operistica - 1,36 Fantasia - 2,06 Da un motivo all'altro - 2,36 Sala di concerto - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Canzoni, canzoni - 4,36 Cento motivi per voi - 5,06 Napoli d'un giorno - 5,36 Prime luci - 6,06 Saluto del mattino.
- N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

- SARDEGNA**
- 20** Appuntamento con i Plattari - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 21,15 - Sassari 1 a stazioni MF II).
- SICILIA**
- 20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1 a stazioni MF II).
- 23** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).
- TRENTINO-ALTO ADIGE**
- 20** Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Musikalischer Cocktail - 21 Aus Kultur - und Geistesleben. Alfred Boensch, Beate del Padre Poretti, Plaudereien mit dem größten Graphologen Italiens (Rita IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21,30** Opernmusik - Christoph W. Gluck: «Orpheus und Eurydika» (gekürzte Ausgabe) - 22,30. Mit Seil, Ski und Pickel» von Dr. Josef Rampold - 22,45 Das Kaleidoskop (Rita IV).
- 23,20,5** Spätnachrichten (Rita IV - Bolzano 2 - Bolzano II).
- FRIULI-VENEZIA GIULIA**
- 20-20,15** Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF II).
- in lingua slovena (Trieste A)
- 20** Radioslovo - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Parata di orchestra» - 21,15 Pietro le quinte della seconda guerra mondiale: Sasa Marjanec (11) «Il fatale errore di traduzione alla vigilia della catastrofe giapponese» - 22,30 «Richard Strauss: «Il cavaliere della rosa», commedia musicale in 3 atti. Anno III - Direttore musicale: Leopold Stokowski. Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna - 22,45 «Ritmi moderni» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

- 20** Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, giapponese, 22,30 Replicca di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissioni in cinese.
- ESTERI**
- ANDORRA**
- 20** Luis Mariano. 20,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Successi per domani. 20,45 Empporio della canzone. 21 - Il Fantasma - 21,05 Il successo del giorno. 21,10 Complessi d'archi. 21,15 Ritmi per le vacanze. 21,30 «Ca coudin» - source n. 21,35 «Las Chensons de mon grenier», di Michel Brard. 21,50 Ritmi per le vacanze. Parte II. 22 Buona sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Intermezzo allegro. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 22,05 Passadopolis. 23,15-24 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II.
- AUSTRIA**
- VIENNA**
- 19** Buona sera, cari ascoltatori: Musica leggera, 19,50 Omicche disco.

- 20,15** «L'altra possibilità», radiocommedia di Werner Riemenschmid. 21,30 Elaborazioni moderne di note melodiche d'ogni tempo. 22 Notiziario. 22,15 «Serenata» in swing. 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni.
- MONTECARLO**
- 20,05** «Super Boum estivo», presentato da Maurice Braud. 20,30 I canzonettisti in vacanza. 20,45 Luis Mariano a Maurice Braud. 21 - Alix Sachs, con Sacha Distel e Jacqueline Favre. 21,30 Musica allegria, presentata da Pierre Hégel. 21,45 «Radio Match», gioco di Noël Coustoulin, animato da Henri Kubnick. 22 Veduta dalla sera. 22,06 «Corsica, terra d'avventura», a cura di Pierre Cordier. 22,30 «Danse à Gogo».
- GERMANIA**
- AMBURGO**
- 21** Come si canta Wagner in Francia a in Italia. 21,45 Notiziario. 23,20 Musica dal nostro tempo. Haubenack-Ramati: Ricercari per orchestra. 23,45 «The Bull», cantata per tenore e orchestra, op. 6 da una poesia di Cyrill Tourneur (tenore Peter Pears); Sestione. Sinfonia n. 4. Haydn Orchestra sinfonica diretta da Michael Glen e da René Labowitz. 0,10 Musica da ballo. 1,05 Musica fino al mattino da Francoforte.
- MONACO**
- 20** «La Principessa Turandot», radiocommedia dell'uccisione di Thomas Seymour basato su documenti contemporanei. Sceneggiatura di Allison Plowden. 21 Cantanti celebri: Interpretazioni di Just Birken Katherien Ferrier e Lotte Lehmann. 21,30 «Venti domande», gioco. 22 Notiziario. 22,30 Beethoven: Sonata in fa maggiore. 23,10 il pianista Janice Williams. 23,06-23,36 Præteritus: «Tersicora», suite. Widmann: Cinque danze: Schalm: Suite n. 5 in sol maggiore del complesso da camera «Tersicore».
- INGHILTERRA**
- PROGRAMMA NAZIONALE**
- 19,30** «L'Amiraglio di Elsbetta», radiocommedia di John Galsworthy. Thomas Seymour basato su documenti contemporanei. Sceneggiatura di Allison Plowden. 21 Cantanti celebri: Interpretazioni di Just Birken Katherien Ferrier e Lotte Lehmann. 21,30 «Venti domande», gioco. 22 Notiziario. 22,30 Beethoven: Sonata in fa maggiore. 23,10 il pianista Janice Williams. 23,06-23,36 Præteritus: «Tersicora», suite. Widmann: Cinque danze: Schalm: Suite n. 5 in sol maggiore del complesso da camera «Tersicore».
- ONDE CORTE**
- 20,15** Complesso strumentale della BBC diretto da Peter Martin. 20,30 «Whispering Willows», venti domande - gioco. 22 Concerto diretto da Stanford Robinson. Solista: fagottista Archie Camden. Anvedi: «I am Shandy», ouverture: Mozart: Concerto in si bemolle. K. 101, per fagotto e orchestra: Lalo: Due «Aubades»: Strauss: «Don Quixote», poema sinfonico. 22,30 Un pelco all'Opera.
- SVIZZERA**
- BEROMÜNSTER**
- 20** «Dahli», tragedia. 22,15 Notiziario. 22,20 Compilazioni per gli amici di musica seria.
- MONTECENERI**
- 20** Varietà e music-hall. 20,15 Lucia di Lammermoor, opera in tre atti di Gaetano Donizetti, diretta da Ugo Turchi. 22 Ricordi parigini con l'orchestra «Paris Théâtre». 22,15 Melodie e ritmi. 22,35 Selezione dall'opera La zingara barona di Johann Strauss.
- SOTIS**
- 20,05** M. Haydn (elab. H. Scherchen): Marcia turca. «L'Alba», suite inglese del XVI secolo; Glazunov: Serenata spagnola; Saint-Saëns: La principessa giulia; Strauss: «Il Capitano Kraghauz», commedia di Louis Gault. 22,45-23,15 Jazz.

Una commedia di Eugenio Scribe

"Il puff"

nazionale: ore 21

Gli irriducibili *laudatores temporis acti*, coloro i quali credono che soltanto la nostra sia un'epoca di arrivist e di imbrogli, ascoltino la commedia di Eugenio Scribe (1791-1861) in programma questa sera. Vi troveranno una Parigi d'oltre un secolo fa, precisamente del 1848, nella quale l'opportunismo, la falsità, la menzogna regnano sovrani. Certamente Scribe, maestro dell'intrigo teatrale, forse il più abile inventore di storie che abbia avuto la scena francese dell'800, si trova, in un simile ambiente, perfettamente a suo agio e muove i personaggi come pezzi di un divertente puzzle che animano una vicenda in cui per arrivare alla conclusione, peraltro prevedibile, le complicazioni e i contrattenti non si contano. Naturalmente anche allora, come oggi, se il mondo era pieno di pasticci e di furbi profittatori, non mancava di anime candide; nel caso specifico l'agnello è un povero capitano di artiglieria, Alberto d'Angremont, reduce da cinque anni di campagne in Africa e decorato di altrettante ferite; il quale arriva a Parigi per godersi una meritatissima licenza di un mese. Chiunque, nelle sue condizioni, si darebbe a correre a cavallina; lui no, invece. Il suo primo pensiero e la più bruciante preoccupazione è di sistemare la situazione economica della vedova del generale Saint-Avoid, il superiore che gli spirò fra le braccia sul campo di battaglia.

Il capitano si illude che le virtù e il sacrificio del suo eroico generale bastino a far ottenere la desiderata pensione; non immagina, l'ingenuo, che sen-

za puff non farà un passo avanti. A questo punto, è necessario spiegare che cosa significhi il monosillabo che dà il titolo alla commedia; per farlo, niente di meglio che cedere la parola allo stesso Scribe, cioè ad uno dei suoi personaggi: «E' l'arte di seminare e di far crescere a proprio vantaggio le cose che non esistono; è la menzogna in stato di speculazione che, messa a livello d'ogni intelligenza, circola liberamente a favore dei profittatori. Le vanaglorie, i raggiri, le deformazioni dei nostri poeti, dei nostri uomini politici, dei grossi finanzieri, degli industriali, degli avvocati, dei medici, dei giornalisti, sono tutti dei puff...». Ecco dunque in quale giungla è venuto a cadere l'ignaro capitano; ma poiché anche nelle commedie di Scribe il bene deve, alla fine, trionfare, il caso favorisce Alberto facendogli conoscere il signor Desgautets che — oh, felice combinazione — è il tutore della sua amata Antonia. La dabbene giovinetta, inoltre, è sorella di Messenzio visconte de la Roche-Bernard, vecchio amico di Alberto. I personaggi che abbiamo citato costituiscono soltanto una parte dello schieramento nel quale il puff serpeggia come un cobra. In mezzo ad essi il capitano Alberto passa come l'araba Fenice, non si sa se più saggio o più onesto; ad ogni modo, imperturbabile sino in fondo quando — inutile dire — avrà il premio che si merita: sposerà Antonia, sissignori, e otterrà la pensione per la vedova del generale. Anche gli altri, del resto, si accomoderanno bene: il che, in ultima analisi, significa che i puff non guastano, sono anzi necessari. e. b.



Il momento dell'elevazione in una funzione domenicale anglicana

Inchiesta sull'Inghilterra d'oggi

Il sentimento religioso

terzo: ore 21,30

Quale unità di misura si deve adottare per determinare la religiosità di un popolo? La cosa già è difficile sul piano individuale. La religiosità di un uomo consiste essenzialmente nella sua fede nella divinità, e si manifesta in due direzioni: nei suoi rapporti con Dio attraverso la pratica dei doveri del culto e nei suoi rapporti col prossimo, attraverso un comportamento dettato dalle leggi

morali di un codice religioso. Sul piano collettivo le cose si complicano. Ci vorrebbe un referendum per stabilire se un popolo, o una percentuale di esso crede in Dio. La V puntata dell'inchiesta Inghilterra d'oggi, realizzata dalla BBC e trasmessa dal III Programma, esamina la questione per quel che riguarda il popolo inglese; alla trasmissione hanno partecipato 8 personalità del mondo religioso inglese: George Reinold, Vescovo Anglicano di Guildford; Edward Wickham, Vescovo Anglicano di Middlesbrough; Edward Rogers, Presidente della Conferenza Metodista; Gordon Philips, Cappelano dell'Università di Londra; Padre Agnellus Andrew, Consulente Cattolico della radio britannica; Michel Haywood, Nina Borelli e John Jackson, del Consiglio delle Chiese britanniche. Le conclusioni non sono certo facili e definitive. Si è comunque certi di non andare errati dicendo che la straordinaria maggioranza degli inglesi crede in Dio, cioè in un essere soprannaturale che è origine di tutte le cose. Quanto alla moralità collettiva di un comportamento di un popolo il problema inonda il campo dell'etica. La società inglese è permeata di cristianesimo in quasi tutte le sue manifestazioni: nella politica predomina la tolleranza e il rispetto della persona umana; la libertà non è mai licenziosa; lo stato assistenziale è la conferma organizzata della norma «aiuta il tuo prossimo»; la Regina, Capo dello Stato, è anche Capo della Chiesa; nelle aule scolastiche la giornata inizia con la preghiera; la spirito riformista che nutre il laburismo affonda gran parte delle sue radici nel cristianesimo. Ma tutto ciò non dimostra necessariamente che gli inglesi sono religiosi. Dimostra solo che gli antenati degli inglesi di oggi erano religiosi, per cui la società è rimasta permeata della morale cristiana. Così, sebbene la religiosità degli inglesi si estrinsechi sul piano etico e morale, non si mani-

festa peraltro attraverso la pratica religiosa. La maggioranza dei fedeli praticanti appartiene per lo più alla borghesia e non al proletariato il quale è rimasto assente dalle attività della Chiesa fino dagli inizi della rivoluzione industriale. Il quadro non si applica però alla minoranza cattolica la quale, per vari motivi, adempie maggiormente ai doveri del culto ed è per lo più composta dalle classi lavoratrici e dalla piccola borghesia. Entro i limiti dell'inchiesta della BBC, i cattolici inglesi si comportano quindi in maniera diversa dal resto della comunità. Si nota che nel mondo della Chiesa anglicana e delle altre confessioni il numero dei fedeli aumenta man mano che gli individui abbandonano il proletariato per entrare nei ranghi della borghesia; anche in campo religioso, le riforme sociali ed economiche negli ultimi decenni hanno dunque in seno allo gioventù. Se tale risveglio abbia a incanalarsi sulle vie dell'ortodossia, è impossibile prevedere, ma il fenomeno esiste e va tenuto in considerazione. Della realtà della situazione, e della sua fluidità, si sono infatti rese conto le autorità ecclesiastiche inglesi. Le statistiche pubblicate recentemente dalla Chiesa anglicana confermano i dati e le impressioni raccolte nel corso dell'inchiesta. La Chiesa ha perciò deciso di affrontare il problema e di dedicare i prossimi cinque anni, mediante una direzione centralizzata di tutte le attività parrocchiali, al compito di assicurarsi una percentuale sempre maggiore di fedeli praticanti. Questo appunto è il programma del nuovo Arcivescovo di Canterbury, dottor Ramsey, il quale è noto per la sua determinazione nel voler dare priorità all'impegno di eccanale nella Chiesa il risveglio religioso che sta manifestandosi nella gioventù.

o. g.



Due fra gli interpreti della commedia di Scribe: Aldo Silvani (il signor Cesare Desgautets) e Glus Raspani Dandolo (Corinna Desgautets). La regia è di Alessandro Brissoni



Moda, stile e costume. Un particolare della Mostra torinese nella sezione dedicata all'anno 1999. Un «Improbabile» manifesto turistico esorta a visitare la biblica Valle di Giosafat. Alla singolare Mostra è dedicato il secondo servizio della rubrica «Italia '61» in programma alle ore 22,30

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

- a) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori
- b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele
- c) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini
- d) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

16.10 Classe seconda:

- a) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino
- b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcaini

17.20 Classe terza:

- a) Lezione di francese
Prof. Torello Borriello
- b) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino
- c) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

La TV dei ragazzi

18.30-19.30 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Mikana - Vidal Profumi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Salva - Shampoo Palmolive - GIRM Subalpina)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO

(1) Crema Bel Paese - (2) Martini - (3) Mira Lanza - (4) Perugina - (5) Salitina M.A.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Craveri e Gras - 3) Organizzazione Pagot - 4) Teledear - 5) Organizzazione Pagot

La stagione di operette

ore 21,15

No, no, Nanette, che ha dato inizio, la scorsa settimana, alla stagione delle operette, era americana; *Ballo al Savoy*, invece, è tedesca. Ma tutte e due sono ambientate in Francia e portano, mese più, mese meno, la stessa data di nascita: il 1831. L'operetta era giunta al suoi ultimi splendori mentre avanzava la rivista che proprio in quella Francia, in cui l'operetta si era rifugiata dopo la lunga permanenza sul Danubio e nei Paesi della Mitteleuropa, cominciava a diffondersi nel mondo. Del resto, alcuni motivi di No, no, Nanette sono tipicamente rivisti, come anche quelli di *Ballo al Savoy*, dovuti all'estro di Paul Abraham che stava già pensando al *Cavallino bianco*, classico anello di congiunzione tra le due forme di spettacolo.

La prima di *Ballo al Savoy* venne data comunque a Berlino nel 1932. Era da poco finita l'epoca del «charleston» e alle porte premeva il cinema sonoro, che appena tre o quattro anni dopo doveva appropriarsi, con le indimenticabili *Follie di Broadway*, il gusto frivolo e amante dei motivi orecchiabili, delle sfilate di gambe, delle sontuose coreo-

grafie che aveva già conquistato le masse. *Ballo al Savoy*, invece, si tiene ancora fedele al buon tempo andato, al salotto liberty, ai marchesi dilapidatori.

Un marchese, Aristide di Faublas, è appunto il protagonista e l'alzarsi del sipario lo vede reduce da un viaggio di nozze durato dodici mesi con la bella moglie Maddalena. Grande festa, congratulazioni di amici, ma Aristide di Faublas pensa già a una scappatella con la bella ed esotica Tangolita, celata sotto le convenzionali e telegrafiche generalità di «prefetto di Nancy». Come fare, tuttavia, a liberarsi dell'assidua sorveglianza della moglie? Sarà Mustafa Bey, turco e plurimogliato, a dargli una mano, combinandogli un appuntamento con il noto maestro Pasodoble, direttore di un gran ballo al «Savoy», che dovrebbe facilitargli l'incontro con Tangolita.

Ma, ahinoi, questo Pasodoble è una donna, la bella Daisy Parker, intima amica di Maddalena, moglie del marchese. Il gioco è dunque subito scoperto, Aristide di Faublas è considerato un fedifrago e l'ombra del divorzio cala sui due freschi sposi. Al ballo al Savoy, Maddalena, mascherata, seque l'intrigo del marito con

Ballo al

Tangolita, ma si accorge che in fondo, nel cuore del marchese, c'è soltanto lei, Maddalena. Cosicché anche i propositi di rendergli la pariglia, accettando la compagnia del timido Celestino Formand, cadono. E il ballo si conclude nell'armonia generale: niente divorzio e in più Daisy e Mustafa si avviano verso la marcia nuziale, dopo, ben s'intende, che quest'ultimo ha promesso di abbandonare le abitudini orientali e di seguire la monogamia, previo ripudio delle sue numerose mogli.

Gli interpreti di *Ballo al Savoy* (già presentata sul teleschermo nell'agosto dell'anno scorso) sono Lauretta Masiero e Alberto Lionello, attorniti da Gianna Galli, Elvio Calderoni, Tonino Micheluzzi e Ermanno Roveri. Le coreografie sono di Gisa Geert e primi ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozzino, Regista Vito Molinari. Le scene, che ricostruiscono l'ambiente civettuolo della belle époque (con un giustificatissimo saito di parecchi anni) sono di Ludovico Muratori. Sono appunto queste scene, e i costumi, a rimandare indietro nel tempo l'operetta, situandola in quel periodo che le è più congeniale e che può essere definito classico.

Camillo Broggi



STO

Savoy



Due interpreti principali dell'operetta di Paul Abraham: Lauretta Masiero (la indiolata Daisy Parker) e Alberto Lionello (Il marchese Aristide di Faublas)

Itinerari piemontesi

Le porte d'Italia

ore 22,30

Situato all'estremità nord-occidentale della penisola, avvolto su tre lati dagli Appennini e dalle più alte montagne d'Europa, il Piemonte fu nei secoli la regione più « chiusa » e più appartata d'Italia. Per molto tempo, esso partecipò solo in modo marginale alla vita politica, letteraria, artistica della nazione. Aosta aveva ancora un'impronta gotica, quando a Firenze e a Venezia già trionfava il Rinascimento; in pieno Ottocento l'aristocrazia di Torino, se non adoperava il dialetto, si esprimeva in francese...

Eppure da oltre duemila anni lo storia del Piemonte è strettamente legata alla storia di Italia. Le Alpi sono, da sempre, la naturale barriera di difesa del nostro paese; ed i pochi passi che le valicano — dalla Maddalena al Piccolo e Gran San Bernardo, dal Monginevro e dal Moncenisio al Sempione — sono le vere « porte d'Italia » verso Occidente. E' questo il tema illustrato dal documentario, che la tv trasmette stasera e che per molti spettatori sarà, forse, non privo di sorprese. Attraverso

quegli ardui valichi si svolse anche in età remote, un movimento di uomini, di idee, di merci più intenso di quanto solitamente si creda. Anche quando i trasporti erano difficili e le vie malsicure, quel flusso non si arrestò mai ed ebbe una grande importanza per la vita del Piemonte.

I momenti migliori dell'arte e della cultura piemontese sono una sintesi di influssi, italiani e francesi (o svizzeri). Ditemo di più: il Piemonte fu una regione viva, soprattutto quando svolse una funzione di « ponte » fra l'Italia e l'Occidente europeo. L'autarchia, economica e spirituale, soffoca il Piemonte; esso fiorisce solo quando mantiene stretti rapporti con il mondo occidentale. Basta pensare al Risorgimento ed ai suoi migliori protagonisti piemontesi, tutti così appassionatamente interessati per la civiltà liberale di Francia e d'Inghilterra.

Ma quei valichi furono soprattutto le vie naturali per il passaggio degli eserciti: alcuni (pochi) amici, come quello di Napoleone III nel 1859; i più nemici, dai cartaginesi a Napoleone I. Solo talune invasioni — quelle di Annibale o di

Carlo Magno — sono celebri; in realtà ci furono dei secoli « il Seicento, per esempio », in cui si ripetevano ogni venti o trent'anni. Disastrose sempre, costringevano gli abitanti prima alla difesa militare, poi a una penosa ricostruzione del paese devastato. Agirono come una dura scuola per la gente e ne formarono il carattere. Se i piemontesi furono e sono bravi soldati, solidi lavoratori, tenaci nello sforzo, pronti a ricominciare da capo (basta, insomma, nel significato positivo della parola), lo debbono in larga parte alle tante invasioni coraggiosamente affrontate.

Quei valichi hanno perduto, ormai, gran parte della loro importanza militare; ma hanno un peso crescente come vie di pacifici scambi. I mezzi moderni non solo consentono un intenso ed agevole passaggio fra le montagne, che un tempo sgomentavano i viaggiatori; permettono di scavare, sotto le montagne, delle strade più economiche ed agevoli. E' l'epoca dei trafori. Quando saranno aperti, il Piemonte sarà, ancora di più che nel passato, il « ponte » naturale fra l'Italia e l'Occidente.



L'attrice e ballerina Elena Sedlak: partecipa alla trasmissione impersonando la bella esotica Tangolita

◀ Alla soprano Gianna Galli è affidata la parte di Maddalena (la moglie del Marchese di Faublas)

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Muschio del mattino

Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Il banditore

Informazioni utili
 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Allegretto

9.30 Concerto del mattino
 1) Catalani: a) Lo Wally, Preludio atto quarto, b) Loreley: «Amor, celeste ebbrezza»; Cilea: «L'Arlesiana»: «Come due tizzi accesi»; Mascagni: «L'Amico Fritz»; «Son pochi fiori»; Puccini: Tosca: «O dolci mani»
 2) Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite del balletto op. 20 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

3 Oggi si replica...

11 — Radioscuola delle vacanze (per gli alunni del I ciclo delle Elementari)

a) Tre gnomi in alto mare, radiodiffusa di Gladys Engely
 b) Storie vere di animali, a cura di Stefania Piona

11.30 Il cavallo di battaglia di Les Brown, Louis Prima, Edith Piaf

Previs: Night blooming jazzman; Grey-Ayer: If you were the only girl; Vaucaler-Dumont: Non, je ne regrette rien; Armstrong-Randolph: Ol' man Mose; Falch: How no brown cow; Gold: Exodus (tema dal film omonimo); Lerer-Char-michael: Judy; Prevett-Crolla: Cri du coeur; Kahn-Donaldson: Clouds (Invernizzi)

12 — Musica in orbita (Oia)

12.20 *Album musicale
 Negli intervalli commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

9 Notizie del mattino
 05' Allegro con brio (Palmolive)
 20' Oggi canta Lucia Mannucci (Asipgas)
 30' Un ritmo al giorno: il samba (Supertrem)
 45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bica Valori presentano:
 QUESTO TE LO FOTO. GRAFIO
 — Gozzettino dell'appetito (Omopoli)

Il trenino dell'allegria

I) Carillon (Manetti e Roberts)
 II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

Cantano Jimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Nadia Liani, Luciano Luaili, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Dolores Sopranzi, Drake-Alli Stillman: Credevo; Meccia: Il pullover; Radi: Io vivo; Rolla: La Valle-Lattuada: Mare nel cassetto; Constantin-Laric-Glandberg: Tu mi fai girare le test; Testoni-Di Lazzaro: Luna del sud; Gershwin: L'uomo che omo; Falles-Malgoni: Noi
 Orchestra diretta da Carlo Esposito

14-14.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale a per la Basilicata
 15 Notiziario per gli italiani del mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
 Appuntamento con la fata a cura di Maria Luisa Bari
 I - Le fate italiane

Regia di Lorenzo Ferrero delle Elementari

16.30 Corriere dall'America
 Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatore italiani

16.45 Università Internazionale
 Guglielmo Marconi (da Parigi)
 Roger Dajoz: Come gli insetti si difendono dagli insetticidi

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

18.15 L'omnoscopo di tutti
 Rubrica di quesiti legati a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro
 di Morbelli e Barizza

19 — Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 «L'eroica»
 Pianista Rodolfo Caporali

19.20 *Musica da ballo

North: Restless love (Roslyn) (Miro Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La ragazza delle 13 presanta:
 Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lazzo Gabiani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il agguio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commercialmente

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Concerto in minitura
 Soprano Rosetta Arena
 Puccini: 1) Turandot; «Tu che di gel sei cinta»; 2) Suor Angelica: «Senza mamma»; Cherubini: Luisa: «Da quel giorno»
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

15 — Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Album di canzoni
 Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Lilli Percy Fati, Claudio Venturilli
 D'Anzi: Non dimenticar; Mu-

lo; Mozart: Cort e Intermezzi da «Thamos, Re d'Egitto» (musica per l'omonimo dramma di Tobias Philipp van Gehier) (Hse Hollweg soprano; M. Nussbaumer-Knaflach, contralto; Waldeemar Kment, tenore; W. Berry, basso; Voce recitante: Ruthilde Boesch - Orchestra Sinfonica e Coro di Vienna, diretti da Bernhard Paumgartner); Schubert: 3° Balletto (n. 9) da «Rosamunda» (dalle Musiche di scena per la «Rosamunda» di H. von Chéry) (Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo)

15' (In francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (In tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (In inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 *Musica di scena
 Puccini: Turandot a ripe-consenting maid, dalla musica per «The old Bachelor» (Alfred Deller, tenore; Terence Well, violoncello; Basil Lam, cembalo)

10.45 La scuola di Mannheim
 Stamitz: 1) Sinfonia in re maggiore op. 3 n. 2; a) Presto, b) Andantino (Musica di Prestissimo (Orchestra e A. Scariatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta

sumeci-Anastasi-Flume: Cos'è fallimentare; Pinchi-Cavazzuti: Bravissimo loro loro; Pinchi-Pizzigoni: Eh! Nonno; Testoni-Camici: Concerto d'estate

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Musica chit: Ray Ellis
 Samson-Goodman: «Stompin' at the Savoy»; Rota: La dolce vita (The sweet life); Barroso: Bratt; Gershwin: Some one to watch over me

— Quando gli attori cantano
 Verde-Trovaoli: Che m'è parato a ja; Arena-Zoffoli: Street felicità; Amurri-Miliani: Lieto d'essere triste; Gassman-Brefort-Monnot: Tictac

— Jazz in Italia: La Roman New Orleans Jazz Band
 Beuduc-Hegart: South corner street parade; Handy: Beale street blues; Melrose-Rappolo: Tin roof blues; Ory: Muskrat rambles

— Quello di What a sky: Nico Fidenco
 Cassia-Maselli-Fusco: Su nei cieli; Boone-Gaspart-Gold: Exodus; Mogol-Calabrese-Panfilo-Duning: Love theme (Il mondo di Susie Wong); Marchetti-Fidenco: Legato a un granello di sabbia

— I valzer Imperiali
 Strauss: a) Kaiser Woelzer op. 47; b) An der Schönen blauen Donau op. 314; c) Frühlingss Stimmchen op. 410

17 — Microfono oltre oceano

17.30 POLVERE DI STELLE
 Divagazioni astrologiche di Riccardo Morbelli
 Regia di Amerigo Gomez

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonte viva
 Canti popolari italiani

18.50 *TUTTAMUSICA

19.20 *Motivi in tasca
 Negli interv. com. commerciali
 Il luccino delle voci (A. Gazzoni & C.)

13 — Pagine scelte
 Da «Esame di coscienza di un letterato» in «Scritti» di Renato Serra: «La storia non finisce»

13.15 Musica per uno strumento

13.30 Musica di O. Respighi
 (Replica de «Concerto di ogni sera» di martedì 8 agosto - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale
 Debussy: Dai «Nocturnes»: Fêtes (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); De Falla: Notte nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pianoforte a orchestra; a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista, Marcella Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

15.15 Concerto d'organo
 Bach: 1) Corale e Herr Gott dich loben wir; 2) Fuga su e Durech Adams falli int panx verberis» (Organo di Ferruccio Vignanello); Messiaen: Tre Meditazioni da «La Nativité du Seigneur»; a) Les berbes, b) Les Enfants du Dieu, c) Les Anges (Orgonista, Alessandro Esposito)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia
 Flume: Canto funebre per la morte di un eroe, per coro a

da Pietro Argento); 2) Concerto in mi bemolle maggiore, per clarinetto e orchestra; a) Allegro, b) Aria, c) Rondò scherzo (Solisti Giovanni Silillo - Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

11.15 Duparc: Quattro liriche
 a) L'invitation au voyage, b) Soupir, c) Chanson triste, d) La vague et la cloche (Giorgia Tumalti, mezzosoprano; Gloria Lanni, pianoforte)

11.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO GAL-LINI

con la partecipazione del violinista Aldo Farrarasi
 Rossini: L'inganno felice: Sinfonia; Mozart: Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. 319; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale (Allegro assai); Brero: Concerto grosso per archi n. 2; a) Allegro, b) Lento - poco mosso - tempo giusto, c) Allegro; Bassini (revile, Galini): Concerto n. 4 in la minore, per violino e orchestra; a) Allegro giusto, b) Larghetto piuttosto mosso, c) Finale (Allegro)

Orchestra «Alessandro Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera
 Milhaud: a) Trois poèmes de Jules Supervielle: 1) C'en per... 2) Compagnons d'absence, 3) Ce bruit de la mer (Ré Koster, mezzosoprano; Bruno Nicolai, pianoforte); b) Sonatina: a) Tendre, h) Souple, c) Clair (Albert Tipton, flauto; Mary Norris, pianoforte)

12.45 *Balletti da opere
 Verdi: Macbeth: Balletto attore (Orchestra stabile del Teatro Comunale di Bologna, diretta da Arturo Basile); Ponchielli: La Gioconda: Furlana: (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Giuseppe Baroni)

13 — Pagine scelte
 Da «Esame di coscienza di un letterato» in «Scritti» di Renato Serra: «La storia non finisce»

13.15 Musica per uno strumento

13.30 Musica di O. Respighi
 (Replica de «Concerto di ogni sera» di martedì 8 agosto - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale
 Debussy: Dai «Nocturnes»: Fêtes (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); De Falla: Notte nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pianoforte a orchestra; a) En el Generalife, b) Danza lejana, c) En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista, Marcella Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

15.15 Concerto d'organo
 Bach: 1) Corale e Herr Gott dich loben wir; 2) Fuga su e Durech Adams falli int panx verberis» (Organo di Ferruccio Vignanello); Messiaen: Tre Meditazioni da «La Nativité du Seigneur»; a) Les berbes, b) Les Enfants du Dieu, c) Les Anges (Orgonista, Alessandro Esposito)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia
 Flume: Canto funebre per la morte di un eroe, per coro a

SECONDO

9 Notizie del mattino
 05' Allegro con brio (Palmolive)
 20' Oggi canta Lucia Mannucci (Asipgas)
 30' Un ritmo al giorno: il samba (Supertrem)
 45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bica Valori presentano:
 QUESTO TE LO FOTO. GRAFIO
 — Gozzettino dell'appetito (Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 — Pochi strumenti, tanta musica

25' Canzoni, canzoni
 Giacobetti-Savona: Vorrei; Niss-Pallavicini-Massara: La nonna Magdalena; Porci-Rucione: Rondini fiorentini; Da Vinci-Nova-Menke: Roadie mazurk (Rosale non sparare); Cesario-Ricciardi: «D'ironia d'a fantasia»; Cadam-Seracini: Romantic che cha cha; Val-Dale-Kalmanof-Ward-Falvo: Diciannove vici; Meccia: N'giacera, né domani, né mai; Morrentini-Beltrami: Mah! che si fo; Lattuada-Rolla-La Valle: Il mare nel cassetto; Gaspari-

Sulle
polpette



Ricordatelo, **RUBRA** piace tanto a vostro marito!

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova, della verdura. **RUBRA** è indispensabile con il bollito.

RUBRA

CIRIO

**TOMATO KETCHUP
FAMOSO PRODOTTO**

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI», il catalogo «CIRIO REGALA» con l'illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

orchestra (1957) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del coro: Nino Antonini); Buchi: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo ostinato, b) Lento - Allegro vivo - Lento, c) Allegro strepitoso (Solista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Berio: Alleluja 2°, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna)

TERZO

17 — Thkon Khrennikov

Prima Sinfonia op. 4
Allegro non troppo - Adagio molto energico - Allegro molto

Carl Marie von Weber

Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra

Sollata Robert Casadesus

César Franck

Variations symphoniques per pianoforte e orchestra
Sollata Robert Casadesus

Maurice Ravel

La valse, poema coreografico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Kirill Kondraschin

18 — La Rassegna

Arti figurative

a cura di Giovanni Urbani
L'Internazionalismo della nuova pittura

18.30 (1) i Quartetti di Bartok

a cura di Guido Turchi

Prima trasmissione

Quartetto n. 1 in fa minore

op. 7

Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace
Esecuzione del Quartetto Juilliard: Robert Mann, Robert Koff, violini; Raphael Hillyer, violoncello; Arthur Winograd, violoncello

19.15 Panorama delle Idee

Selezione di periodici italiani

19.45 Fratello e fratello

Racconto di Heinz Piontek
Traduzione di Elena Croce
Lettura

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Sii Austin e le sue orchestre - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche varietale (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Canzoni e motivi napoletani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen, Gita Reisel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte musik am Vormittag - 11.20 Aus dem Abschlusskonzert des X. Nationalen Wettbewerbs für Hand- und Mündharmonika und des XIV. Vorweltwettbewerb für Akkorde. Aufgenommen im Meraner Kursaal am 9-7-1961 - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mitteilungsberichte Werbeburgen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfhuerte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Sextett «Melodie» - Bären - 18.30 «Die Jugendmusikstunde» - Text und Gestaltung von Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19.15 Wirtschaftsfunk - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo e cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismes - 13.53 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 L'elenco borse di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 L'«amico dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.30 Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 «Applauditi ancora» i grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.40-15.55 «Incontro con i giovani» - «Claudio Grisancich» di Dino Dardi (Trieste 1 e stazioni MF II).

in lingue slovene (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Del festival musicali» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballate» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Ciaikowsky: Sinfonia n. 2 in do minore - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Paul Strauss - 19.05 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Pierrette Tamarin - Ninnò Nanno di tutti i paesi - 19.30 Storie fra vie e piazze di Trieste (5) «Via Gavardo» di Via Cancellieri - 19.45 «Fantasia napoletana».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - Situazioni e Commenti - Il grande scontro: Lenin» di Giovanni Orac - Pensiero delle sere.

RADIO - MERCATO - SERA

NAZIONALE

- 20** — * Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - Radiosport
Gloria radio-Radiosport
- 20,55** Applausi a...
(Ditto Ruggero Benelli)
- 21** — Concerto di musica leggera
con la partecipazione di
Ted Heath, Jackie Gleason,
Ella Fitzgerald e Domenico
Modugno
- 22,10** LA MODA
Rivista di Lina Warthmuller
e Francesco Lusi
Orchestra diretta da Beppe
Moietta
Regia di Pino Gilioli
- 22,50** Novità discografiche
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia
- 23,15** Giornale radio
Dalla «Cubana» dal ristorante
Ritz all'EUR
Alvaro e i Roman Rockeis
Canta Enrica Zani
- 24** — Segnale orario - Ultima
notizia - Previsioni del tempo
- Bollettino meteorologico
- I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 20** Segnale orario - Radiosera
20' Zig-Zag
- 20,30** VIAGGIO IN GERMANIA
Spettacolo di varietà allestito
per i lavoratori italiani
in Germania
Orchestra diretta da Carlo
Esposito
Regia di Riccardo Mantoni
- 21,30** Radionotte
- 21,45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
I grandi concerti solistici
Pianista Friedrich Guida
Mozart: 1) Concerto n. 25 in
do maggiore K. 593, per pianoforte
e orchestra; 2) Andante, c) Allegretto;
2) Concerto n. 26 in re maggiore
K. 537, per pianoforte e orchestra; a) allegro,
b) Larghetto, c) Allegro
New Symphony Orchestra
diretta da Anthony Collins
- 22,45-23** Ultimo quarto
Notizia di fine giornata

FILODIFFUSIONE

Sulla retta di Roma,
Torino, Milano, Napoli
I canali: V. Programma Nazionale;
II canale: V. Secondo Programma;
III canale: V. Rete Tre e Tiro
Programma; IV canale: dalle 8 alle
12 (12-16) e dalle 18 alle 20
(20-24); musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-11; musica leggera;
VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera
cameristica di Ravel» - 10 (14)
«Sonate per violino e pianoforte» -
18 (20) «Un'ora con Benjamin
Britten» - 17 (21) «Una notte in
paradiso e il gioco del borone di
Buechi» - 18 (22) «Concerto per
solisti ed orchestra da camera» -
musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz,
Mozart.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rit-
ballet internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Ken Anna, Les
Bastier, Tony Crombie, Ted
Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Pan-
orama dell'opera» orchestra
della Radiotelevisione Italiana
diretta da C. Gallino - 10,15
(18,15-22,15) «Jazz party» - 11
(17-23) «Tre per quattro» - Il
Duo Alice Kessler Gilbey, Ted
Cade, Vittoria Mongardi, Tennessee
Ernie Ford in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'op-
era cameristica di Ravel» - 10
(14) Sonate per violino e
pianoforte - 16 (20) «Un'ora
con Robert Schumann» - 17
(21) La notte di un nevrastico,
di Rota - 19 (23) «Concerto
per solisti ed orchestra da
camera» - musiche di Vivaldi,
Cimarosa, Haendel, Bach.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rit-
ballet internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Ken Anna, Les
Bastier, Tony Crombie, Ted
Heath - 9,30 (15,30-21,30) «Pan-
orama dell'opera» orchestra
della Radiotelevisione Italiana
diretta da C. Gallino - 10,15
(18,15-22,15) «Jazz party» - 11
(17-23) «Tre per quattro» - Il
Duo Alice Kessler Gilbey, Ted
Cade, Harry Belafonte in tre
loro interpretazioni - 12 (18-24)
«Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'op-
era cameristica di Ravel» - 10
(14) «Sonate per violino e pianoforte» -
16 (20) «Un'ora con Darius
Milhaud» - 17 (21) La
notte di un nevrastico - 18,55
(22,55) Concerto per solisti
ed orchestra da camera:
musiche di Vivaldi, Giordani,
Handel, Mahler.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rit-
ballet internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Jerry Fielding,
Gaye Donahue, Les Carrara,
Rio Gregory e Jimmy Dorsey -
9,30 (15,30-21,30) «Panorama
dell'opera» orchestra della
Radiotelevisione Italiana diretta
da C. Gallino - 10,15 (18,15-22,15)
«Jazz party» - 11 (17-23) «Tre
per quattro» - The Five Keys,
Lola Flores, Gloria Lantini e Fran-
cesca Faye in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

NAPOLI - Canale IV: 9 (13) «L'op-
era cameristica di Ravel» - 10
(14) Sonate per violino e pianoforte
- 16 (20) «Un'ora con Jean
Sibelius» - 17 (21) Il contrab-
basso di Buechi - 19 (23) Con-
certi per solisti ed orchestra da
camera: musiche di Vivaldi, Tar-
tini, C. P. Bach, Mozart.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rit-
ballet internazionale» - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal»
con le orchestre Joe Bushkin,
Fata Lemos, Sil Austin a Wood-
dy Herman - 9,30 (15,30-21,30)
«Panorama dell'opera» or-
chestra della Radiotelevisione
Italiana diretta da C. Gallino -
10,15 (18,15-22,15) «Jazz party» -
11 (17-23) «Tre per quattro» -
Il Quartetto 2+2+2, José
Guardiola, Gloria Christian e
Tony Travis in tre loro interpretazioni
- 12 (18-24) «Canzoni
italiane».

NOTTURNO

Dalla ore 23,05 alle 6,30: Pro-
grammi musicali a notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/a. 845 e a kc/a. 355
a dalle stazioni di Catanzaro O.C.
su kc/a. 6060 pari a m. 49,50 a
su kc/a. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mu-
sica, dolce musica - 1,06 Colom-
na sonora - 1,36 Canzoni per
tutti - 2,06 I grandi interpreti
della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi -
3,06 Dell'opera al salotto - 3,36
Un motivo da ricordare - 4,06 Suc-
cessi d'oltra oceano - 4,36 Musica
sinfonica - 5,06 Bianco e nero -
5,36 Musiche per il nuovo giorno -
6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma a l'altro
brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Marino Merini e il suo complesso
- 20,15 Gazzettino sardo (Caglia-
ri 1) - Nuoro 1 - Sassari 1 a
stazioni MF II).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

20 Des Zaltzeichen - Abendnachrichten - 20,15 Musik zum Sommerabend - mit Jochen Mann - 21 Die Geschichte des Buches - 5 Folge - a Die Handschrift im Altertum und Mittelalter - Eine Sendung von Dr. Antonio Domestici - 10 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. «Josef Haydn, der Vater der Symphonie» in der Zusammenstellung von Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

RIULI-VENEZIA GIULIA
20-21,15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro» che raccoglie notizie, interviste a comunicati, interessanti i lavoratori, e cure di Fulvio Tomizza (Trieste 1 a stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Un'orchestra, un cantante a un solista: Francis Poulenc, Fran Sinatra e Arlie Shaw - 21 «L'allegro monarca», commedia in 3 atti di John Howard Payne e Irving Washington, traduzione di Mirko Javornik, Compagnia di prosa «Ritballet radiofonica», regia di Giuseppe Peterlin - 22,10 «Melodia romantica» - 22,45 Regio Opera - Quattro quadri di Bocchini, suite op. 128 - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese, 22,30 Repubblica di Orizzonti Cristiani, 22,45 Trasmissione in giapponese, 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA
20 «Lascia o raddoppia?» - 20,20 Il successo del giorno, 20,25 Orchestra, 20,30 Club dei canzonisti, 21 «L'antico club internazionale» - 21,06 Bellavacanza, 21,15 «Filons a tout vents», 21,30 Ritmi delle vacanze, 21,57 Johnny Daville, 22 Buona sera amici, 22,57 Ogni giorno, un successo, 22,10 Angelito, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Sulla strada attiva.

AUSTRIA

VIENNA
20,15 Dal Festival di Salzburg, Lieder di Hugo Wolf interpretati da Diarich Fischer-Dieskau, berli-

tono; al pianoforte: Gerald Moore. 22 Notiziario, 22,15 «Allegro e amore», musica leggera. 23,10-24 Hello, Roma! - Hello, Vienna!, trasmissione scambio.

MONTECARLO

20,05 Parata Marlini, presentata da Robert Rocca 20,35 «Il Conte di Montecarlo», Attadato e J. P. L. Richard, 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chatelet, 21,20 Colloquio con il Comandante Costeau, 21,30 Concorso diretto da Paul Kleckl, Solista: pianista Robert Casadesu Schumann; «Manfredi», ouverture di Mozart; Concerto - 21 par pianoforte e orchestra in do maggiore, K. 467; Brahms: Prima sinfonia in do minore, 23,20 «Dance à Gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Radiocorale sinfonica di Colonia diretta da Franz Marszalek (solista pianista Willi Stech). Schanzler: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Gernik: Minuetto di Dresden, sulla su motivi di Friedemann Bach. 20,10 «L'antico club internazionale» di Aljos Huxley e Beth Wendel. 21,45 Notiziario. 22,15 Beethoven: a) Sonate in re maggiore e pianoforte, a quattro mani, op. 6, b) Sonate in re maggiore per violino e pianoforte, op. 12, n. 1, c) Sonate in mi bemolle maggiore per pianoforte, op. 27, n. 1, Esecutori: Kurt Bauer e Heidi Bunt, pianoforte a 4 mani, Wolfgang Marschner, violino, Wilhelm Neuber, contrabbasso, pianoforte. 23,30 con Kurt Edelhagen, 23,15 Melodia a canzoni. 24 Notiziario, 0,10 Vescovo D'Orio e il suo complesso.

MONACO

20,15 Dischi di musica richiesta. 22 Notiziario. 22,25 Schubert: «La bella mugugno», ciclo di lieder (1) Peter Peary, tenore, al pianoforte: Benjamin Britten). 23,30 Jazz Journal: Big Combo Bands. 23,45 La Pope Jamarillo Combo.

INGHILTERRA

PARIGI - NAZIONALE

19,30 Concerto diretto da Basil Cameron, Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Stamenti», per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi. 22 Notiziario. 23,30 Interpretazione della pianista Ruth Siegfried, Beethoven: a) Sonate in fa diesis, op. 78; b) Bagatella in mi bemolle, op. 33, n. 1, 23,06-23,36 Haydn: a) Trio in la in mi minore; b) Trio in la in mi minore, eseguiti dal Trio Ceco di Londra.

ONDE CORTE

19,30 Concerto diretto da Basil Cameron, Mozart: Musica per un funerale massonico; Copland: «Stamenti», per orchestra; Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta). 20,20 Haydn, presentazione di Denis Stevens, 20,35 Musica per gli innamorati con Eric Cook e la sua orchestra, 21,30 Musica richiesta, 22,30 Musica dal Galles, 23,15 Club International, eseguita dall'orchestra Victor Silvester.

SVIZZERA

SEROMUNSTER

20 Divertimento moderno, 20,30 «Il processo», radiostituti, 21,10 Musica boema. 22,15 Notiziario, 22,20 Night club internazionale.

MONTECENERI

20 Tempo di giallo, di Della Dagnino: «Una storia di Lemmy Caution» con Fausto Tommei nappole, un protagonista, 20,35 Successi con il complesso strumentale dal «Musikbox-Ex», 20,50 Musica per chiarezza interpretata da Pierre Kovats, 21,06 Musica da Parigi, 21,15 «L'antico club internazionale» a diari del Novecento, 21,50 Orchestra Paul Weston, 22,15 Melodia a ritmi, 22,35-23 Motivi della puzza ungherese.

SOTTENS

20,20 Pepsuch: Sonata per oboe e arpa, eseguita dal duo Jacques e Simona Vandeville, 20,30 Concerto diretto da Jean Bress, Solista: pianista Jean Bress, Rossini: «Cenerentola», ouverture; Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore; Williams: «Rachmanoff», Concerto n. 2 in do minore per pianoforte o orchestra, op. 18; Stravinsky: a) Quattro melodie norvegesi per orchestra, b) «Circus Polka».

TERZO

- 20** — * Concerto di ogni sera
Francesco Manfredini (1688-1748): Due Concerti op. 3: N. 7 in sol maggiore
Allegro - Adagio - Presto
N. 10 in sol minore
Adagio - Allegro - Largo - Presto
Orchestra da Camera «I Musici»
Roberto Michalucci, Anna Maria Cotogni, violini solisti
Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»
Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegria festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta)
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan
- 21** — Il Giornale dal Tarzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste
- 21,30** MARIANA PINEDA
di Federico Garcia Lorca
Romanza popolare in tre stampe
Traduzione di Vittorio Bodini
Mariana Pineda
Anna Miserochchi
Isabella La Garofana
Lia Curci
Donna Angustias Laura Corti
Amparo Elena Coria
Lucia Laura Menegon
Un bambino Sando Pistoletti
Una bambina
Anna Rita Pasanetti
Suor Carmela Gemma Garofoli
Prima novella
Giovanna D'Argento
Seconda novella
Maria Teresa Rovere
Una monaca Glana Pacetti
Fernando Corrado Pont
Don Pedro De Sotomayor
Giovanna Sbraglia
Pedrosa Arkold Tiert
Alegrito Giotto Tempestini

- Primo congiurato**
Renato Cominetti
Secondo congiurato
Corio Alighiero
Terzo congiurato
Adriano Micantoni
Quarto congiurato
Sergio Dionisi
Commenti musicali a cura di
Firmino Sifonia
Regia di Giorgio Bandini
- 23** — Wolfgang Amadeus
Mozart
Fantasia n. 1 con fuga in
do maggiore K. 394
Fantasia n. 2 in do mi-
nore K. 396
Pianista Marcello Abbado
Dietrich - Schumann -
Brahms
Sonata per violino e pianoforte
Allegro - Intermezzo - Scherzo - Finale
Riccardo Brengola, violino;
Giuliana Bordoni, pianoforte
- 23,45** Con gado
dal «Diari» di Franz Kafka:
«La strana locanda»



Anna Miserochchi impersona
Mariana Pineda nell'omonimo
lavoro teatrale di Federi-
co Garcia Lorca (ore 21,30)

Un grande pianista



Friedrich Gulda

artista dell' "antigratzioso"

secondo: ore 21,45

A proposito del grande pianista viennese Friedrich Gulda, un nostro critico ha scritto che « il suo modo di suonare sembra all'insegna dell'anti-gratzioso ». E' una definizione così rispondente al vero che qualsiasi altra convince di meno, anche se in effetti vi sono molte altre qualità distintive nello stile di Gulda: e cioè la correttezza, la varietà del tocco, il ritmo scattante, il senso architettonico e costruttivo. Chiunque lo ascolti, anche per poche note, si avvede che di modi aggraziati, di sospirevoli squisitezze e insomma di « jongleries » egli è affatto incapace: ed è forse per questa sua schiettezza d'arte che gli riuscì di sonar bene Beethoven, in giovane età. Si sa che l'esecuzione delle 32 Sonate è impresa di « specialisti » beethoveniani, maturi di anni e d'esperienza; ma lui tentò e vinse la prova a ventisei

anni, quando affrontò la fatica di eseguire l'intero ciclo, qui in Italia. Certo è che, nato a Vienna nel '30, Gulda è oggi fra i « grandi », va cioè diventando un vecchio mago, pieno di sapienza e di mestiere. D'altronde non fu mai il tipico giovane, geniale ma inesperto, di cui si spera il « luminoso avvenire »: i severi giudici che gli conferirono il primo premio al Concorso di Ginevra, nel '48, furono stupiti dal vigore interpretativo di quel sedicenne smilzo che scolpiva le opere musicali, anziché dipingerle o miniarle.

Anche i critici italiani, quando Gulda venne da noi la prima volta e suonò di fronte al pubblico torinese, sapendo dei suoi allori ginevrini, si erano preparati ai soliti giudizi sui « giovani talenti »: ma s'accorsero che bisognava mutar lessico, e parlare di Gulda col rispetto dovuto a un maturo artista. Vero è che se a quell'epoca Gulda aveva soltanto diciannove

anni, tredici li aveva spesi studiando (prima al Conservatorio di Vienna, poi dal '42, all'Accademia viennese di musica). Un artista serio dunque, che si è imposto in tutto il mondo: che però, musica a parte, è un autentico viennese, un piacevole conversatore, un appassionato d'automobili e di jazz.

Un nostro giornalista gli ha persino scoperto una debolezza: si toglie sempre gli occhiali per farsi fotografare. Lo farà per vanitosi ritocchi o per mostrare un suo volto sereno? Propendiamo per la seconda ipotesi: quando Gulda inforca gli occhiali e siede alla tastiera, immanabilmente deinde le ammiratrici che a buon diritto vorrebbero da un pianista appena trentenne, se non lo agguato estatico del musico ispirato, per lo meno un'espressione cordiale, non così tenacemente assorta ed intensa.

1. pad.

OGNI EPOCA
HA AVUTO I SUOI TECNICI



OGGI SIAMO NELL'EPOCA
DELL'ELETTRONICA

Il "possedere" una specializzazione in Radio Elettronica TV significa ottenere un posto di lavoro con ottimo stipendio.

I TECNICI ELETTRONICI SONO
RICHIESTISSIMI

La Scuola Radio Elettra in poco tempo e per corrispondenza, con rate da sole Lire 1.150, inviandovi gratuitamente tutti i materiali per costruirvi un apparecchio radio MF e TV a 23"

FARA' DI VOI UN TECNICO
SPECIALIZZATO

Alla fine del corso la Scuola vi offre un periodo di pratica gratuita presso i suoi laboratori e riceverete un attestato di specializzazione

RICHIEDETE
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI
ALLA



Scuola Radio Elettra
torino Via Stellone 5/79

IL SALAME NATO SOTTO
UNA BUONA STELLA



NEGRONETTO

FOTO, CINE, OTTICA, RADIO

FULCAR

Roma, Galleria Staz. Termini.

Richiedete:

GUIDA FULCAR 1961/R

Catalogo aggiornato di tutte le

ultime novità. Invio gratuito.

Spedizione ovunque.

Organizzazione vendite a rate.

BALLO!

In casa Vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile metodo di fama internaz. Scrivere a: GIVAS - Via Cernaia n. 47/R - ROMA

GUADAGNERETE molto!

- A chi ama i colori e la pittura
 - A chi desidera impiegare le ore libere
 - A chi vuol rendersi indipendente
- OFFRIAMO di colore, per nostro conto, stampe antiche e moderne.**

GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta. Scrivere: Ditta FIORENZA - Via dei Bonci, 28/R - FIRENZE

LIBRI PER LE VACANZE DEI VOSTRI RAGAZZI



Le vacanze sono il periodo più propizio per svaghi intelligenti e utili.
A questo scopo BRUNO GHIBAUDI offre ai ragazzi due guide preziose: due albi, arricchiti da numerose fotografie e disegni, che insegnano ai giovani la progettazione, la costruzione e l'uso dei modelli in miniatura, dai più semplici ai più complessi.

COSTRUIRE È FACILE

l'aquilone EOLO - i modelli ad elastico FARFALLINO e ZIGOLO - il modello telecomandato con motore a scoppio CADETTO - i veleggiatori per il lancio a mano o con la fionda COLIBRI, per il lancio a catapulta elastica SIBILO, per il lancio a fionda DELTA, da traino ZEF-FIRO - il bimotore civile da trasporto CONVAIR 440 METROPOLITAN - il quadrimotore civile da trasporto DOUGLAS DC-7 - il velivolo civile da trasporto SIDE-RALE - il caccia a reazione SABRE F-86 K e PIT G191 - la barca a vela da regata SIRENA - il motoscafo con fuoribordo elettrico NETTUNO

L. 900



AEROMODELLI TELECOMANDATI

L. 1000

MACCHI MC-205 e FIAT G-55 (Italia) - MESSERSCHMITT Me. 109 e FOCKE WULF Fr. 190 (Germania) - HAWKER HURRICANE e SUPERMARINE SPITFIRE (Inghilterra) - CURTISS P-40 WARHAWK, REPUBLIC P-47 THUNDERBOLT e NORTH AMERICAN P-51 MUSTANG (Stati Uniti) - KAWASAKI HIEN (Giappone).

Tutti i modelli presentati nei volumi possono essere realizzati senza possedere una particolare attrezzatura

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI

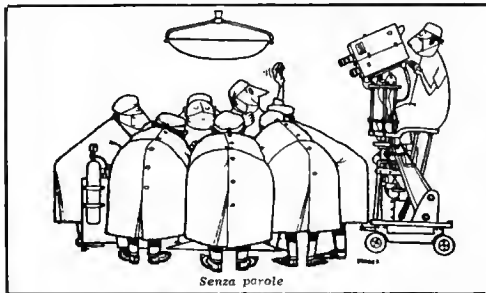
EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Si, un: **RABBARO**
BERGIA
TORINO dal 1970
IL VERO AMICO DEL FEGATO

TV G



L'OTORINOLARINGOIATRA
— Ma Giovanni! Almeno quando sei in casa, non pensare al lavoro!



Senza parole

Due vignette esposte al 14° Salone Internazionale dell'umorismo di Bordighera. All'annuale rassegna la televisione dedica questa sera il programma che va in onda alle ore 20

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

- a) Lezione di francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
- b) Lezione di matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro
- c) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.40 Classe seconda:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
- b) Lezione di calligrafia
Prof. Saverio Daniele
- c) Lezione di italiano
Prof. Mario Medici
- d) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

17.05 Classe terza:

- a) Lezione di matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- b) Lezione di musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- c) Lezione di italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- d) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

La TV dei ragazzi

18.30 ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da paroli, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

19.30 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini

Ribalta accesa

20 — 14° SALONE INTERNAZIONALE DELL'UMORISMO DI BORDIGHERA

a cura di Pat Ferrer e Cesare Perfito

Tutto il meglio dell'umorismo mondiale è convenuto a Bordighera per questa 14° edizione del Salone Internazionale dell'umorismo. Nomi celebri come Peynet, Belluc, Gus, Cavallo, Isidori, Nistri, Vigli, ci diranno come essi vedono il mondo: con un sottile, bonario e a volte sarcastico umorismo

20.30 TIC-TAC

(Shampoo) Palmolive - Alka Seltzer

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gancia - Prodotti Squibb - Succhi di frutta G6 - Linetti Profumi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Aligda - (2) Locatelli - (3) Rez - (4) Superfride - (5) Cotonificio Valle Susa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) General Film

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emiljo Gaslini, Gianni Serra e Luigi Di Gianni

22.30 Dallo «Chez-Vous» dell'Excelsior Lido di Venezia ripresa di una parte del VARIETA' INTERNAZIONALE

Presenta Aldo Novelli
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

A "Campanile sera" ce n'è per tutti

Ogni regione ha il suo primato

Coloro che seguono *Campanile sera* fin dall'inizio, ricorderanno che il gioco era nato come una gara fra Nord e Sud; la scelta delle città avversarie, cioè, veniva operata, nelle prime puntate, tenendo presente il criterio geografico del Settentrione e del Meridione. Ben presto, tuttavia, si osservò che tale sistema era, da un lato, praticamente impossibile a causa delle difficoltà strettamente tecniche che comportano i collegamenti e, dall'altro, poco consigliabile perché così facendo si sarebbe, per quanto innocentemente, favorito lo sciocco luo-

go comune di una rivalità polemica. Si abbandonò il principio e la rubrica del giovedì sera acquistò quel carattere di simpatico e generoso trattenimento che conserva tuttora.

A semplice titolo di curiosità, vogliamo nondimeno permetterci di esaminare l'andamento di *Campanile sera* (aggiornando i dati sino al 27 luglio scorso) secondo le 19 regioni nelle quali il nostro Paese è amministrativamente diviso. Ebbene: 17 di esse hanno almeno una volta partecipato alla trasmissione; le escluse, per evidenti motivi tecnici data la loro conforma-



LA GEOGRAFIA DI "CAMPAÑILE SERA"



Anche l'Isola d'Elba, con Portoferraio, ha tentato la carta di « Campanile sera »; ma ha trovato in un'altra isola, la Sicilia, con Taormina, una barriera insormontabile. In cabina gli sfidanti erano entrati con un punteggio già largamente svantaggioso; ne sono usciti con il classico « cap-potto » dei dieci a zero. Ecco le due « équipes » schierate: Benito Ragno, Rosario Barbera (riserva), Ennio Lancia; Luigi Uberto, Alfonso Preziosi (riserva), Filippo Angiella

zione orografica, sono il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta; ma pensiamo che le telecamere, con Enzo Sampo, possano arrivare presto anche lassù. La regione che ha avuto il maggior numero di paesi partecipanti è la Lombardia, con 11, seguita dalla Toscana (10), dal Piemonte e dalla Venezia Euganea (7), da Liguria, Emilia-Romagna, Lazio, Campania (6) eccetera; si può dire, grosso modo, e salve alcune eccezioni, che la graduatoria è in proporzione diretta al numero degli abitanti.

Ma se la Lombardia vanta il primato numerico delle città partecipanti, deve invece dividere con la Toscana e con il Lazio il primato dei centri vincitori: quattro a testa; mentre sono Sicilia e Lazio le regioni i cui « campioni » hanno più a lungo mantenuto il titolo, rispettivamente Monreale e Bracciano, con sette settimane. Al terzo posto di questa classifica è la Venezia Euganea (Castelfranco, 6 settimane); seguono l'Emilia-Romagna (Bondeno, 5), la Campania (Aversa, 4) e il Piemonte (Alba, 4). Non hanno mai avuto città campioni, oltre al Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna che pure sono state chiamate in

gara ciascuna due volte, l'una con Sacile e Monfalcone, l'altra con Oristano e Porto Torres. In fondo, la fortuna non è tanto cieca quanto si vorrebbe far credere; con le debite riserve, possiamo dire che essa tenta volentiers di osservare una certa quale giustizia distributiva.

Intanto, sempre piluccando fra i numeri, troviamo che l'elenco delle città riammesse in gara in seguito a ricorso aumenta di una unità: Arona. Siamo così a 8, comprendendovi Monreale e Chioggia che furono riammesse insieme, vale a dire che ripeterono la loro gara. La notizia del ritorno di Arona conforterà quelle cittadine tuttora in attesa di vedere accolti i loro appelli. Ma non si facciano illusioni: le forche caudine dei ricorsi sono estremamente anguste.

Un esame statistico per regione dei paesi soccombenti che hanno presentato ricorso non è nemmeno il caso di tentarlo, poiché dovremmo parlare della quasi totalità; riguardo ai ricorsi accettati ha la meglio la Venezia Euganea con Chioggia ed Este. Come si vede e come potremmo dimostrare se ci sbizzarrissimo a fare nuove indagini su altri aspetti di *Campanile sera*, ogni regione può vantare un suo primato.

Le partecipazioni e le vittorie a « Campanile sera » secondo una divisione per regioni. I numeri indicano i paesi che sono scesi in gara, le bandierine i paesi vincitori. I dati sono aggiornati fino alla trasmissione del 27 luglio scorso

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
Il banditore
Informazioni utili
Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — **Canzoni napoletane classiche** (Knorr)

9.30 Concerto del mattino
1) Weber: Euryante, Ouverture; Rossini: a) Il barbiere di Siviglia: «Contro un cor»; b) Mosè: «Dio! Possente in pace»

2) Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso; b) Intermezzo (Andantino, Grazioso); c) Allegro vivace (Solista: Artur Schnabel - Orchestra Sinfonica RCA Victor, diretta da William Steinberg)
Nell'intervallo (ore 9.50): Achille Millo: I sentieri della poesia. Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

3) Oggi si replica...

11 — **L'Antenna delle vacanze**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasparini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale

11.30 Ultimissime (Invernizzi)

12 — **Archì e solisti** (Molto Knopp)

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Il trenino dell'allegria
I) Carillon (Manetti e Roberts)

SECOND

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Palmolive)

20 Oggi canta Roberto Murolo (Asipgas)

30 Un ritmo al giorno: il tango (Supersim)

45 Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**
Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopiti)

II) Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag
13.30 **LE CANZONI TRAOOT-TE** (L'Oreal)

14.14.20 **Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calanissetta 1)

15.15 **In vacanza con la musica**

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 — **Programma per i ragazzi**
a) Il bulo non fa paura
Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi

b) Il principe delle Oolom
Radioscena di Pasquale Lancione

Allestimento di Ruggero Winter

16.30 **Una visita all'esposizione del 1911**
a cura di Ernesto Caballo

17 — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Musica sinfonica**
Vivaldi: Concerto in re maggiore, per due violini, archi e cembalo: a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Riccardo Brendola e Angelo Stefanato, violini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia; Brahms (trascritta Anton Dvorak): Quattro danze ungheresi (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini); Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34: a) Alborada, d) Scena e canto gitano, e) Fandango asturiano (Orchestra Sinfonica «Hallé», diretta da Sir John Barbirolli)

18 — **Segnalibro**
Libero Bigaretti: I racconti Natalia Ginzburg: Le voci della sera

a cura di Arnaldo Bocelli

18.15 **Lavoro Italiano nel mondo**

18.30 **Viaggio azzurro**
di Morbelli e Barizza

19 — **Musica da ballo**

19.30 **Il mondo del jazz**
a cura di Alfredo Luciano

Catalani

IV

11.22.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
— Pochi strumenti, tanta musica (Molto Knopp)

25 Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Felicianella Bellini, Gimmy Caravano, Pia Gabrielli, Anna Grilloni, Luciano Lualdi, Lilli Percy-Fatt, Walter Romano, Dolores Soprani

Biri-Adler-Ross: Lola del Golden Bar; Deani-Alstone: Era scritto nel cielo; Testoni-Donida: Conzone in pripi; Modugno: Notte di luna calante; Biri-Mascheroni: Febbre di musica; Murolo: Sarà chi sa;

Reverberi: La notte; Intra: Vuoi la luna; Benedetto: Quella stella è il tuo destino
Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 **Trasmissioni regionali**
12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La ragazza delle 13 presentazioni**
Gli allegri suonatori

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco della settimana

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.40 **Concerto in miniatura**
Pianista Sylvie Mercier
Albeniz: El Puerto; Turina: Tre danze fantastiche

15 — **Orchestre alla ribalta**

15.30 Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

9.45 **Il Settecento**
Zipoli: Suite n. 1 in si minore, per clavicembalo: a) Preludio, b) Corrente, c) Aria, d) Gavotta (Clavicembalista Egida Giordani - Sartori); Clementi: Sinfonia in do maggiore: a) Larghetto, allegro vivace, b) Andante (con moto), c) Minuetto (allegretto), d) Finale (allegro vivace); e) Sinfonia di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti; Cuperlin-Milhaud: Ouverture e allegro dalla suite: «La Sultana» (Orchestra Sinfonica di Roma del-

15.45 **Novità Fonit** (Fonit-Cetra S.p.A.)

16 **IL PROGRAMMA OEL-LE QUATTRO**

— I successi di sempre
Rakins: Laura; Lafarge: La Seme; Olivieri: Tornaeri; Le cuona: Malagueña

— Ritratto d'autore: Romero Alvaro

Testa-Alvaro: Di bar in bar; Castiglioni-Alvaro: Pinaocchio. Alvaro: No jazz; De Santis-Alvaro: Natana canta

— Ouo più duo: Speedy West e Jimmy Bryant - Santo e Johnny

Anonimo: Arkansas traveler; Lecuona: Andalcia; Bryant: Cotton Pickin'; Arlen: Over the rainbow

— Voci di oggi: Edda Montanari

Gariato-Bacci: Lassù nel cielo; Panteri-Mascheroni: Cantando con le lacrime agli occhi; Bonagura-Redi: Io amo, tu ami; Testa-Rossi: Quando vien la sera

— I dischi d'oro
Porter: Bevin the beguine; Constantine-Glanzberg: Mon manège a moi; Gershwin-Duke: I can't get started; Abreu: Tico tico

17 — **Breve concerto in jazz**

17.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARMANDO LA ROSA PAROI

con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del baritono Renato Capecci

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale)

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motiv in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

la Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

10.30 **Musica di compositori greci contemporanei**
Skalkottas: 1) Passacaglia (n. 15 da 32 pezzi per piano) (1941); 2) Suite per pianoforte n. 4 (1936): a) Toccata, b) Andantino, c) Polka, d) Serenade; 3) Breve variazione su un tema di carattere meridionale con dissonanze coratistiche (n. 3 da 32 pezzi per piano) (1941) (Pianista Marika Papaioannou - Chourmouziou); 4) Quattro danze greche per violino e pianoforte (1936) (Violon Golaas, violino; Yannis Papadopoulos, pianoforte)

11 — **Letteratura pianistica**
Chopin: a) Preludio in do dies minore op. 45, b) Improvviso in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Nicola Orloff); Debussy: Da «Six opigraphes antiques»: a) Pour invouer Pan, Dieu du vent d'été, b) Pour un tombeau sans nom (Duo pianistico Gold-Fizdale); Cammarota: Preludio, Adagio e Toccata, per pianoforte concertino e orchestra (Solista Armando Renzi) - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

11.30 **Musica a programma**
Honegger: Pastorale d'été; Poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vermizzi); Bossi: Pinaocchio: avventure burlesche per pianoforte a orchestra, op. 29 (Pianista Bruno

Canino - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella); R. Strauss: Così parlò Zarathustra: Poema sinfonico op. 30 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Kempe)

12.30 **Arie da camera**
Monteverdi: «Io che nell'orlo nacqui» (Ugo Trama, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte); Poulenc: Aires chantés: a) Aire romantique, b) Aire champêtre, c) Aire grave, d) Aire vif (Elda Ribetti, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

12.45 **La variazione**
Abbado: Variazioni sopra un tema di Mozart, per orchestra da camera (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

13 **Pagine scelte**
Da «Giornale di un poeta» di Alfred de Vigny: «Frammenti di memoria»

13.15 **Musiche per uno strumento**

13.30 **Musiche di Manfredini e Beethoven**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 9 agosto - Terzo Programma)

14.30 **L'Espressionismo musicale**
Schoenberg: Tre pezzi op. 11: a) Moderato, b) Moderato, c) Mosso (Pianista, Carlo Fraxese); Berg: Sonata op. 1 (Pianista, Armando Renzi)

15 **Oal clavicembalo al Pyrd: The carmans Whistle (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore: a) Allegro cantabile, b) Andante, c) Rondo vivace (Pianista Chiara Beria Pastorelli)**

15.15-16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (Registrazione effettuata l'11-6-1961 al «Festival» di Bergen 1961» dalla Radio Norvegese)

16.30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ARVID FLAOMOE

con la partecipazione del pianista Grant Johannesen

Svendsen: 1) Festpolsnase op. 12, 2) Zorahayda; Svendsen-Nordheim: Rapsodia norvegese n. 3, Canzone per orchestra; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato, b) Adagio, c) Allegro moderato molto e marcato

Orchestra Sinfonica di Bergen (

TERZO

17 — Le sinfonie di Mozart

In sol maggiore K. 318
Orchestra Bamberger Symphoniker, diretta da Fritz Lehmann
In si bemolle maggiore K. 319
Orchestra della Camerata Accademica «Mozarteum» di Salisburgo, diretta da Bernhard Paumgartner
In do maggiore K. 338
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Igor Markevitch

18 — La Rassegna

Storia antica
a cura di Ettore Lepore
Storia antica e archeologia.
Ancora sulla iscrizione di Trezene: testimonianza storica del V secolo o pubblicazione politica del IV? Qualche libro recente sui valori spirituali della grecità

18.30 Sandro Fuga

Tre liriche per canto e pianoforte
Audace - Canio greco - La lettera
Mario Castelnovo-Tedesco
Cinque poesie romanesche per canto e pianoforte
Sogni - Palloncini - Pieve - Grandina - Er treno
Jolanda Tordini, soprano; Antonio Bellarmi, pianoforte

19 — Biologia dei pianelli

a cura di Leonida Rosino
III. Climatologia del pianeto Marte

19.15 «La città italiana nel Medioevo»

a cura di Eugenio Duprè-Thesleider
II. Città antiche e città di nuovo fondazione

19.45 Vezzi e sincerità di Amalia Guglielminetti

Conversazione di Giorgio Caproni

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Tanghi argentini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Phil Nicolai e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rate IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik. Konzerte für Oboe und Orchester:
1) A. Vivaldi: Konzert in C-dur op. 8 n. 12; 2) T. Albinoni: Konzert in d-moll op. 9 n. 2; 3) A. Marcello: Konzert in c-moll; 4) A. Scarlatti: Konzert in F-dur. Pierre Pierlot, oboe - Das Orchester-Ensemble - L'Oiseau-Lyre - Dirigenti: Louis De Froment - 12.20 Kulturundschau (Rate IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdurchgaben (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-

te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rate IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Gherdeina (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 «Dai crepes del Sella», Transmission in collaborazione col Comité de la Vallada de Gherdeina, Sella de Fassa - 17.30 Funfuhrt (Rate IV).

18 Bei uns zu Gast: Ein Streifzug durch Krankreich mit Edith Piaf, Dalida und Henri Salvador - 18.30 Opernmusik - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Leichte Musik (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILE-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache della erli, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 a stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Transmissions musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuli in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il cuedemo d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borse di Trieste - Note finanziarie (Stazioni MF II).

14.20 Come un Juke box - I dischi dei nostri ragazzi - Transmissions a cura di Aldo Borgha (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Musiche di autori giuliani e friulani: Enrico De Angelis-Valentini: «Sonatina»; Giorgio Cambissa: «Tre liriche» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.15 Libro aperto - Anno VI - Pagine di Dante Fantuzzi - Presentazione di Nera Fuzzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Gruppo mandolinistico Triestino diretto da Nino Micòl (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore B) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 la giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 «Orchestra d'archi» - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinetti - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni a ballabile - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 «Herd del Concerto grosso in la minore, op. 6 N. 4 - Concerto grosso in si bemolle maggiore, op. 6 N. 7 - 18.55 Debussy: Preludio, Sarabande e Toccata per pianoforte - 19.10 «Folklore da tutto il mondo» - 19.30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Transmissions estere, 17 Serie Giovanni Concialti: musiche di Monteverdi, Schumann, Moussorgsky, Ciaikovski, Gounod, col baritone Fabio Alfano. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Galleria Letteraria: Giuseppe Kolodziejczyk» di Ferdinando Nelli - Lettere d'Olimpia - Pensiero della sera.

Una nuova rubrica del «Nazionale»

Il mondo del jazz

nazionale: ore 19,30

«Una moda che resiste per decenni non è più una moda: è un'epoca». Sono parole di Hindemith, a proposito del jazz (che, tra parentesi, ha ormai passato il mezzo secolo). Eppure, sono ancora in molti a avere prevenzioni (se non proprio un'avversione) per questa musica che ha saputo interpretare da cinquant'anni in qua gli slanci, le ansie, le inquietudini dell'uomo moderno e che, proprio per tale ragione, ha superato i limiti del folklore musicale americano, diventando un fenomeno che interessa la cultura di tutto il mondo occidentale. A che cosa si debbono queste prevenzioni? Generalmente, le persone interrogate su questo punto non danno risposte attendibili, tanto più che non si spiega perché mai ascoltino il jazz, visto che non è obbligatorio che non viene eseguito a tutte le ore del giorno.

In realtà, il jazz (e non soltanto in Italia, ma dappertutto) non è mai stato «popolare», nel senso che non ha mai interessato larghissimi settori del pubblico come i cosiddetti «iniziati» e nello stesso tempo si cerca di far conoscere gradevolmente il jazz ai «profani».

E' un'impostazione essenzialmente divulgativa, che è stata seguita in tutte le trasmissioni dedicate al jazz, e che si ritrova puntualmente anche ne

rock è in decadenza, e non è da escludere che anche in Italia, com'è accaduto già in Inghilterra, il suo posto venga preso nuovamente dal dizieland revival, ribattezzato trad (abbreviazione di traditional). Le difidenze derivano perciò in massima parte da difetto d'informazione.

In ogni modo, proprio perché da una parte esistono le prevenzioni che abbiamo detto, e dall'altra una trasmissione non può essere fatta per una minoranza di ascoltatori, con invito agli altri di tappare le orecchie, le rubriche radiofoniche d'argomento jazzistico hanno sempre seguito il lodevole criterio di presentare un repertorio il più vario possibile, di ricordare il jazz e i jazzisti del passato (sia per gli intenditori, sia per coloro che non conoscono questa musica), di presentare le ultime novità discografiche (per tenere aggiornati gli ascoltatori) e di evitare soprattutto la manifestazione di qualunque preferenza, vuoi per i modernisti, vuoi per i tradizionalisti. Così, si accontentano e si informano i cosiddetti «iniziati» e nello stesso tempo si cerca di far conoscere gradevolmente il jazz ai «profani».

E' un'impostazione essenzialmente divulgativa, che è stata seguita in tutte le trasmissioni dedicate al jazz, e che si ritrova puntualmente anche ne

Il mondo del jazz, una rubrica che prende in prestito il titolo di un fortunato libro di Livio Cerri. Alfredo Luciano Catalani, che cura il programma, si propone di interessare i radioascoltatori a una conoscenza del jazz che vada al di là di una informazione approssimativa, e permetta loro non solo di seguire da vicino i progressi dell'ultimo jazz, ma di riscoprire anche la validità di quello che lo ha preceduto. Come si può raggiungere questo risultato? Con una serie di sotto-rubriche, alcune delle quali fisse e altre saltuarie. La sotto-rubrica base è «Tutto il jazz dall'A alla Z», che passa in rassegna, in ordine alfabetico, i personaggi più importanti della storia del jazz, tracciandone brevemente la biografia e facendo ascoltare due o tre loro incisioni scelte fra le migliori. «Il jazz in Italia» presenta, anche attraverso interviste, musicisti italiani e jazzisti stranieri di passaggio. «Il topo di discoteca» è dedicata alla curiosità discografiche o comunque alle incisioni meno note; «Nomi nuovi» si propone di far conoscere le nuove leve del jazz. Insomma, c'è di che accontentare tutti. Non va dimenticata poi un'altra interessante iniziativa della trasmissione: la presentazione dei più significativi blues vocali, con traduzione italiana.

Paolo Fabrizi



Alfredo Luciano Catalani, autore della nuova rubrica radiofonica dedicata agli appassionati di jazz, fra i due giovani presentatori Massimo Valentini e Giancarlo Cavalletti

NAZIONALE

20 — **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno
(Antonietto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **FRA' OIAVOLO**

Opera comica in tre atti di Eugenio Scobie e Delavigne
Musica di DANIELE AU-
BER

Fra' Diavolo

Giuseppe Campora

Lord Roseburg Gino Orlandini

Lady Pamela

Miti Trucato Pace

Lorenzo Nino Adami

Matteo Pier Luigi Latinucci

Zerlina Alda Noni

Giacomo Fernando Corena

Beppo Giuseppe Nessi

Un paesano Egidio Casolari

Direttore **Alfredo Simonatto**

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

I) La grande poesia del mare e dei campi - Pagine delle «Georgiche» tradotte da S. Quasimodo e presentate da B. Marzullo

Dizione di Raoul Grassilli

II) Conversazione

23,15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultima notizia

Previsioni del tempo

• Bollettino meteorologico

• I programmi di domani

• Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20' Zig-Zag

20,30 E' CAOUTA

UNA STELLA

Radiodramma di Tito Guerrini

Campagna di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Marco Visconti (Registrazione)

21,30 Radionotte

21,45 RICORDO OI ALBERTO TALEGALLI

a cura di Mino Caudana

22,25 Vetrina dal Giugno della canzone napoletana

Cantano Mario Abbate, Anna D'Angelo, Enzo Jannacci, Maria Paris, Nilla Pizzi, Giacomo Rondinella

22,45-23 Ultimo quarto - Notte di fine giornata

Tito Guerrini autore del radiodramma «E' caduta una stella» in onda alle ore 20,30

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale

II canale: v. Secondo Programma

III canale: v. Rete Tre e Rete Zero

Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-11): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) In «Preludi e fughe»: Bach: Preludio e fuga in la magg.; Mozart: Adagio e fuga in do min. K. 546; Beethoven: Preludio e fuga in re min.; Beethoven: Grande fuga in si bem. per quartetto d'archi (op. 133); Bach: Preludio e fuga in la min.; Mendelssohn: Preludio e fuga in mi min. (op. 35) 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Ivenova, Brahms - 18 (22) Concerto di musiche moderne, direttore A. Dorati, P. Hindemith.

TORINO - Canale IV: 8 (12) In «Preludi e fughe»: Bach: Preludio e fuga in mi magg.; Hindemith: Ludus tonalis per pianoforte - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Ivenova, Brahms - 18 (22) Concerto di musiche moderne, direttore A. Dorati, P. Hindemith.

MILANO - Canale IV: 8 (12) In «Preludi e fughe»: Bach: Preludio e fuga in la magg.; Busoni: Preludio e tripla fuga; Lubek: Preludio e fuga in re min.; Bach: a) Preludio e fuga in si magg. n. 23 (Clavicembalo ben temperato L. 2); b) Preludio e fuga in sol min. n. 16 (Clavicembalo ben temperato L. 2); c) Schumann: Fuga n. 1 sul nome di Bach - 9 (13) «Concerti per solo ed orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) In stereofonia: musiche di Teleman, Beethoven - 21 (24) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da F. Previtali.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Ben Light, Perez Prado, Harry James - 9,30 (15,30-21,30) «Ritorno d'autore»: Bruno Martini - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17-23) «Tre per quattro»: The Quartet Cetra, Dada, Sergio Bruni e Pina Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Il capolavoro di Auber

Fra Diavolo

nazionale: ore 21

Danièle Auber, nato in Namur nel 1782, morì quasi nonagenario a Parigi. La sua scomparsa fu quella d'una gloria nazionale: egli aveva vissuto tutti gli avvenimenti della Francia moderna, dalla grande Rivoluzione alla Terza repubblica; era membro dell'Institut dal 1829 e direttore del Conservatorio parigino dal 1842, essendo succeduto al grande Luigi Cherubini. Naturalmente, ciò che conferiva alla sua bianca testa un'aureola di celebrità nazionale ed europea era il catalogo delle opere: quasi cinquanta melodrammi, oltre a musica strumentale e religiosa. E alcuni di quei melodrammi dominavano i teatri, ancora, nonostante che i Massenet, i Gounod, i Berlioz e i Bizet fossero sopraggiunti,



Danièle Auber (1782-1871)

a manifestare le grandi risorse drammatico-musicali della Francia nella seconda metà del secolo. La muta di Portici, Fra Diavolo, Il domino nero, i diamanti della corona si davano con frequenza, e si continuarono a dare anche dopo la morte dell'autore. Poi, il trascorrere degli anni e il mutar del gusto, due fattori inesorabili e spesso responsabili d'ingiustizie, tolsero ad Auber ogni aureola: egli fu additato come un epigono rossiniano e la sua produzione cadde in dimenticanza. Solo, di tanto in tanto, la sinfonia della Muta di Portici tornò a risuonare, in sede concertistica; e dell'altra opera celebrata di Auber, Fra Diavolo, rimase poco più del titolo fascinoso: un'arietta (Quell'uom dal fiero aspetto) che un film buffonesco, negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, ripresentò, al pubblico di tutto il mondo, come tema d'autentica forza popolare. L'allestimento e le ripre-

se del Fra Diavolo alla radio, dunque, hanno avuto il sapore dell'avvenimento.

E' opportuno accennare brevemente alla trama di questi tre atti stesi da quel maestro della «meccanica teatrale» che fu Eugenio Scribe. Essi sceneggiano con molta libertà l'episodio culminante della vita di Michele Pezza, il bandito che sotto il nome di battaglia di «Fra Diavolo» infestò il Lazio e la Campania, negli ultimi del Settecento e nei primi dell'Ottocento. S'intende che il «Fra Diavolo» storico non mancò d'una sua grandezza d'animo che si rivelò in avvenimenti altamente drammatici: fu un personaggio degno dei Racconti italiani di Stendhal; mentre il Fra Diavolo di Scribe-Auber è al centro d'una trama di opera comica, ed egli stesso risulta un feroce, spavaldo, ingegnoso ma soprattutto divertente bandito da commedia. Più che la sua crudeltà, viene sottolineato il suo dongiovannismo. Siamo a Terracina, nel vestibolo d'un'osteria: il brigadiere Lorenzo s'è impegnato ad arrestare il bandito Fra Diavolo, per guadagnare la taglia di seimila scudi, che gli permetterà di sposare la cameriera Zerlina (caro nome di moztartiana memoria) di cui è innamorato e che il padre ha invece destinato a un ricco fittavolo. Arrivano due viaggiatori inglesi, che sono stati assaliti dal bandito Fra Diavolo e derubati d'uno scrigno di gioielli; non però dei cinquecentomila franchi, che la dama porta cuciti entro il suo mantello. Ma arriva anche un gran signore, che da tempo segue la coppia inglese e fa il galante con Milady: il Marchese di San Marco, il quale non è altri che Fra Diavolo travestito. Da questo punto in poi la commedia si svolge sul triplice binario degli sforzi che il bandito, aiutato da due della sua banda, fa per impadronirsi dei cinquecentomila franchi; delle raffinate galanterie che egli riserba a Milady sperando di giungere al suo truffaldino scopo; e della gelosia di Lorenzo, il quale crede che il supposto «gran signore» attenti alla virtù di Zerlina, quando egli si è nascosto nella stanza della ragazza al solo scopo di poter penetrare, nottetempo, nella camera della dama inglese. Come l'intricato nodo venga risolto e si giunga all'arresto di Fra Diavolo, è cosa che lasciamo alla diverta attenzione dell'ascoltatore. Al quale suggeriamo, anche, di por mente all'impostazione rossiniana della musica di Auber, per notare gli elementi in cui il maestro si distacca dallo stile del pesarese, tramutando la comicità in ironia e la vivacità in eleganza: ciò che dà conferma della originalità di Auber, e del suo diritto ad essere annoverato fra gli autentici musicisti di Francia.

Teodoro Celli



Rodolfo Valentino in una scena del film «Lo sceicco»

Una radiocomposizione su Rodolfo Valentino

È caduta una stella

secondo: ore 20,30

La stella cui fa riferimento il titolo di questa radiocomposizione è Rodolfo Valentino; e la metafora astronomiche, logorata dall'uso, recupera la sua carica espressiva applicandosi a una personalità la cui biografia ebbe risonanza paragonabile a quella di un fenomeno cosmico.

La mitica avventura del «latin lover» ebbe sbiodata origine in un paese del tarantino il 6 maggio del 1895, giorno di nascita di Rodolfo Guglielmi da una modesta famiglia della borghesia locale; e si concluse trentun anni più tardi, nel soffocato agosto del '26, a seguito di un attacco di peritonite, nello sfarzoso appartamento di un grande albergo newyorchese. I segni e i prodigi che non avevano annunciato la venuta al mondo di una nuova specie di eroe, esplosero il giorno della sua morte. L'intera comunità anglosassone fu percossa come da una sciagura nazionale, le sue esequie furono accompagnate da una gigantesca folla impazzita per fanatismo che bloccò il traffico della metropoli statunitense, tre cariche della polizia a cavallo, ferimenti, delitti, fenomeni di isterismo collettivo e torrenti di lacrime versati da donne di ogni età e condizione. Per una parte relativamente cospicua della popolazione femminile, sembrò che la vicenda ideale dell'amore tra i sessi fosse bloccata dalla morte di Valentino a un punto fermo, dopo il quale, scartato il suicidio,

era solo possibile trasferire definitivamente le aspirazioni sentimentali nel regno della memoria. Era l'epoca in cui una industria cinematografica in fantastica ascesa modellava imperiosamente la psicologia collettiva sulle forme impeccabili dei suoi miti prefabbricati.

L'incontro tra Hollywood e Valentino fu preceduto nell'esperienza del giovane emigrato da anni assai duri. Era sbarcato a New York diciannovenne, con la generica ambizione di far fortuna, senza denaro né mestiere né relazioni. In mancanza di una precisa qualificazione professionale, di mestieri ne tentò parecchi senza uscire dalla oscurità e dalla miseria. Ma presa coscienza del fatto che le donne ballavano assai volentieri con lui, rinnovò il suo repertorio e la sua tecnica di dilettante e riuscì a farsi assumere prima come ballerino in un locale notturno, a servizio di dame senza cavaliere, poi come portiner di una nota danzatrice in un vero e proprio spettacolo. E di qui, tra varie e non sempre fortunate vicende, passò in California approdando nella città del cinema, Hollywood, dove svolse un lungo tirocinio come comparso in caccia di scritture.

Ma, se l'avvio fu faticoso, la rivelazione delle sue singolari attitudini di «omoso» dialogo fulmineo col primo film nel quale ebbe parte di protagonista: 1926, I quattro cavalieri dell'Apocalisse. E in seguito il suo volto parve prodigiosamente facile a chi seguiva dal-

l'esterno la sua carriera, che doveva culminare con l'indimenticabile Scelco e scatenare nel pubblico una vera frenesia per l'attore dai lisci capelli, dai grandi occhi scuri, dalle labbra sensuali e dal profilo imperioso e grazioso: sembianze che divennero presto emblematiche dell'amante latino, di colui che poteva riempire i sogni e appagare le attese delle moltitudini femminili. Ma, quasi assecondando l'immaginazione popolare che vuole — o voleva — romanticamente tormentati i suoi eroi, sembra che l'esistenza privata di Valentino non fosse felice. Per sua confessione, non fu amato dalle donne che egli amò e, in parte, sposò. Aveva ambizioni artistiche, e fu condannato a interpretare film mediocri ed effimeri.

Alla vigilia della morte che troncò inopinatamente una vita dal ritmo febbrile, si proponeva di separare la sua attività dai produttori e i registi che avevano sfruttato fino allora la sua immensa popolarità, per occuparsi a personaggi più complessi, a studi di carattere più sfumati e realistici. Non ne ebbe il tempo, e forse gli sarebbe mancato il talento. Ma rimane ugualmente nella storia del cinema come uno dei fenomeni più singolari, come una delle forze che hanno promosso il suo mostruoso sviluppo; e rimane nella memoria popolare come l'eroe che realizzò la più fantastica avventura che possa nascere in una immaginazione semplice.

errezeta

TELESCUOLA

Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

14.30 Classe prima:

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio

b) Lezione di musico e conto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Lezione di italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Lezione di disegno ed educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

16 — Classe seconda:

a) Osservazioni scientifiche
Prof. Salvatore D'Agostino

b) Geografia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loreto

17 — Due parole tra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

17.10 Classe terza:

a) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

b) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

Ribalta accesa**20.30 TIC-TAC**

(Cera Grey - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Riluz - Leno Galbani - Idrolitina - Otto Berio)

PREDIZIONI DEL TEMPO - SPORT**21 — CAROSELLO**

(1) Sottilette Kroft - (2) Dentifricio Colgate - (3) Nescafé - (4) Gillette - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Tivucine Film - 3) Orion Film - 4) Derby Film - 5) Cinedisvisione

21.15**TANA DI LADRI**

Tre atti di Matteo Lettunich
Traduzione di Alberto Bevilacqua

Personaggi ed interpreti:
Un antiquario (ma non troppo) Carlo Dapporto

Una signora (quasi vedova) Diana Torrieri

Tre clienti
troppo furbi: Elsa Merlini



Fra gli interpreti: Diana Torrieri (una signora quasi vedova) e Carlo Dapporto (antiquario di pochi scrupoli)



Ancora nel « cast » di « Tana di ladri »: i giovani Mariella Zanetti e Antonio Venturi (due che si sposeranno)

Una commedia di

Tana

ore 21,15

In questi giorni Carlo Dapporto sta provando al teatro Lirico di Milano lo spettacolo per la nuova stagione che si aprirà nella prima decade di settembre. Scarnici e Tarabusi, incuranti della fluida situazione in Alto Adige, si erano ritirati a Brunico per completare il copione; lo hanno consegnato ad Alberto Bonucci, che della commedia musicale è il regista, e Dapporto è già — come si dice — calato nel personaggio. Top secret, per ora. Ma secondo le solite indiscrezioni, sembra che la vicenda sia ambientata nella Firenze del '300 e che Carletto indossi i sontuosi panni di un signore de' Medici. Sino alla vigilia delle prove, Dapporto è stato impegnato a Roma nella lavorazione di un film; e prima ancora, con le sue simpatiche bizzarrie di adorabile mattatore, aveva, negli studi televisivi di corso Sempione a Milano, fatto diminuire di qualche chilo il regista Eros Macchi per l'allestimento della commedia Tana di ladri di Matteo Lettunich, la cui registrazione va in onda (per la prima volta) questa sera.

La TV ci presenta dunque un Carlo Dapporto attore di prosa, con un contorno di illustri colleghi: Elsa Merlini, Diana Torrieri, Luigi Cimara, Carlo Ninchi, Michele Malaspina. Il suo personaggio non è parente nemmeno alla lontana delle figure ch'egli ha reso popolari dalle passerelle di tutta Italia; non è né tonto come Zio Gustine né dongiovanni come il malfattore. E' semplicemente un antiquario di Parigi che si chiama Maxime; sul suo negozio spicca un'insegna curiosa: Tana di ladri, che pare fosse la colorita espressione con cui ai tempi della Rivoluzione francese si definiva quell'angolo di strada, luogo d'incontro della gente dei bassifondi.

L'insegna, però, ha una sua ragione d'essere anche attuale, oltre che storica. Gli affari di Maxime vanno male, i creditori premono, il direttore della banca che ha concesso un prestito non dà tregua, il proprietario dello stabile vuole aver liberi i locali — al più presto per costruirvi — chissà — un grattacielo. Con l'acqua alla gola, Maxime cerca di organizzare alla meglio il proprio commercio. Suo figlio, André, si lancia alla caccia di turisti, possibilmente americani; li accalappa, li trascina in negozio e li presenta a papà, del quale naturalmente si finge appena un conoscente. I turisti danno un'occhiata in giro; Maxime mostra loro, tra l'altro, una preziosissima statuetta di Vincennes, 1776. Guarda qua, guarda là; di lì a poco, la statuetta cade a terra in mille pezzi, urtata dagli sbadati clienti. L'antiquario se ne duole, ma la sua nobiltà gli fa dimenticare presto l'incidente. Gli americani, colpiti da così generoso fair play, si trovano ormai nelle condizioni psico-



Elsa Merlini partecipa alla commedia in onda alle ore 21,15

La TV dei ragazzi**18.30-19.30 LE AVVENTURE DI GIUFFA'**

di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti:
Giuffa Carlo Porta
Rosalia Mancina Italia Martini
Avventore e Ro Donatello Falchi
Disturbo e Toccaloro Lio Andò
Infuso e Maestro di banda Augusto Bonardi
Zofonchia e Fuggilozzo Luigi Castellan
Turi Alighieri Ranelli
Adattamento musicale di Carlo Rayer
Costumi di Franco Friggeri
Scene di M. Teresa Zella
Regia di Maria Maddalena Yon

Leonardo Severini
Guido Verdiani

Tre distinti signori:

Luigi Cimara
Carlo Ninchi
Nico Pepe

Due che si sposeranno:

Mariella Zanetti
Antonio Venturi

Due tipi autoritari:

Elena Borgo
Michele Malaspina

Due scannaso:

Camillo Milli
Antonio Cannes

Scene di Bruno Salerno
Regia di Eros Macchi
(Registrazione in prima esecuzione)

23.20**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Matteo Lettunich

di ladri

giche ideali. Ideali non per se stessi, intendiamoci, per Maxime. Il quale passa a decantare l'onesta fattura d'un quadretto la cui sola cornice vale più dei cinquantacinque dollari richiesti. Patrebbe essere un Goya. «Eh, se lo fosse veramente!» sospira Maxime.

A questo punto entra il barone Laurin, autorevolissimo critica d'arte. Viene a ritirare quel tale calice... Maxime gliela va a prendere e nel frattempo, sollevando lo stupore dei presenti, si dichiara estatico della bellezza, della purezza di linee, della vivezza di colori di quel Goya. Perché d'un Goya si tratta; non c'è il minimo dubbio. Torna Maxime, consegna il calice a Laurin che se ne va. I turisti americani, profondamente convinti di poter portare via, all'ignaro antiquario, un Goya autentico per cinquantacinque dollari, comprano il quadro. E comprano anche una coppia di cani in maille che poi regaleranno all'amica, il signor André, che li ha messi nelle condizioni di combinare un così vantaggioso affare.

Questa la tecnica. Occorre spiegare che è tutto un trucco bene organizzato? Ci vuol altro, tuttavia, per sa-

nare i deficit di Maxime. Ci varrebbe, almeno, la realizzazione del piano numero 2. Eh, sì: roba da codice penale. E Maxime è un mite e, in fondo, un candido. Il piano numero 2 consiste nel vendere a viso aperto, magari per un paio di milioni, un Cézanne (che Cézanne non è, beninteso). Tesa la rete, ci casca una signora. Ma abbiamo già detto trappo. Non diremo di più, anche perché la commedia, da questo momento, sempre su un gustoso ritmo comico, si colora lievemente di giallo sgranando decine di colpi di scena. E' tutta da godere, come un gioco farsesco condotto, in verità, con estrema perizia, da un autore, Matteo Lettunich, che non conosceva fino a ieri ma che sembra avere tutte le carte in regola per affermarsi in Italia come già negli Stati Uniti e particolarmente in Germania. Lettunich, nato 43 anni fa in California e preparato alla vita prima come studente della Harvard University e poi come ufficiale delle U.S. Forces, ha avuto frequenti contatti con l'Europa e il suo umarismo; infatti, riesce a trovare un preciso punto di incontro fra il vecchio e il nuovo continente.

Carlo Maria Pensa



Il giovane Carlo Porta e Giuseppe Luonga sono rispettivamente il protagonista e l'autore di «Le avventure di Giufà», la commedia in programma oggi per la TV dei ragazzi

Per la TV dei ragazzi

Le avventure di Giufà

ore 18,30

La trama di questa commedia di Giuseppe Luonga, che la TV dei ragazzi presenta oggi ai suoi giovani amici, potrebbe sembrare del tutto prevedibile nei suoi sviluppi, se non si intrecciassero uno sull'altro satelli elementari fiabeschi; se insomma non s'acclimassero nel terreno genuino dell'immaginazione. Vi si narra la vicenda di un ragazzo che, dietro una commovente ingenuità, nasconde una bontà ben radicata e

una dose considerevole di buon senso.

L'azione si svolge in un paese della Sicilia, arroccato su un piccolo montano, in cui alligna una forma di miseria generale ma dignitosa. E' un paese come tanti, in cui la vita non ha subito mutamenti col passare degli anni; che nessuna forma di progresso è riuscita nemmeno a lambire. Qui vive Giufà con la sua mamma, Rosalia Mancina. Non posseggono assolutamente nulla, soltanto un asino che, per fortuna loro, è il più bello del paese. Dopo aver resi-

stato per molto tempo, a pressanti necessità, si risolvono a venderlo. Giufà, una mattina di buon'ora, porta l'asino all'osteria e conclude l'affare con il ricco don Calorio, il solo uomo del paese che abbia della disponibilità. L'oste e un compare assistono all'operazione; conoscendo l'ingenuità di Giufà decidono di appropriarsi della somma da poco intascata dal nostro giovane protagonista. Ordiniscono una macchinazione piuttosto ingegnosa: versano nel vino di Giufà del sonnifero, e, poco dopo, hanno buon gioco. Il risveglio riserva a Giufà un'amara sorpresa. Il compare dell'oste, opportunamente trucatosi, si era fatto passare intorno al collo la cervice del l'asino ed ora dà ad intendere a Giufà una storia molto simile a quella di Pinocchio. Gli racconta che un anno prima, essendosi comportato molto male, per punizione venne mutato in asino, ed acquistato appunto dalla madre di Giufà. Ma la punizione sarebbe durata un anno soltanto. Ora, passato questo periodo di tempo, egli era ritornato uomo.

Giufà, l'abbiamo detto, è un ragazzo ingenuo e credulone. Sicché prende per vera questa storia, seppure con qualche leggera riserba, e — sconsolato, timoroso soprattutto della punizione materna — s'avvia verso casa. Per sua fortuna incontra il sindaco del paese cui racconta la sua disavventura. E qui avviene il colpo di scena: Giufà comprende d'essere stato ingannato. Il personaggio muta leggermente, si fa scaltro, soprattutto deciso a smascherare, egli stesso, da solo, i due ruffiani. E vi riesce, con una macchinazione assai ingegnosa, che deve essere seguita attentamente sul teleschermo. Poi nella felice conclusione dell'epilogo, la fiaba rivela la sua semplice morale.

Una commedia senza pretese, divertente e brillante, però, dunque adatta ai ragazzi. Il cast degli attori, diretto da Maria Maddalena Yon, comprende Carlo Porta nella parte di Giufà, Italo Martino, sua madre, poi Danatello Falchi, Lio Andà, Augusto Bonardi, Luigi Castellan e Alighiero Ramelli.

g. lug.

Concorso della RAI per musiche popolari

La RAI-Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per composizione di musiche corali popolari a cappella. Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

- 1) Il concorso è riservato ai cittadini italiani.
- 2) Il concorso è dedicato alle composizioni corali risultanti dalla libera elaborazione di motivi popolari anonimi tradizionali delle regioni italiane ed è suddiviso in due sezioni: SEZIONE A: per composizioni per coro a voci pari SEZIONE B: per composizioni per coro a voci miste
- 3) Le composizioni dovranno essere inedite e mai eseguite in pubblico. Esse non dovranno superare la durata di 5'.
- 4) Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno inviare, con le modalità e nei termini di cui anche al successivo paragrafo 5), dieci esemplari eliografati delle partiture corali con chiara trascrizione in calce del testo letterario e con l'indicazione del luogo di raccolta del motivo elaborato. Ogni esemplare dovrà inoltre essere contrassegnato da un motto o da uno pseudonimo, con esclusione pertanto di qualsiasi indicazione atta al riconoscimento dell'autore. Il motto o lo pseudonimo dovranno essere riportati sull'esterno di una busta (chiusa con ceracina non impressa da sigillo) contenente un foglio con le generalità, il luogo di nascita e il domicilio dell'autore. Nel caso in cui un autore presenti più composizioni, lo stesso motto o pseudonimo dovrà contrassegnare ogni composizione.
- 5) Le composizioni dovranno essere inoltrate a mezza raccomandata al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana Concorso Nazionale di composizione corale - Antonio Illersberg - via del Babuino n. 9, Roma - e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24 del 31 ottobre 1961.
- 6) Una Commissione, costituita dalla RAI, provvederà all'esame delle composizioni e a sceglierle, a suo insindacabile giudizio, tre per ciascuna delle sezioni del concorso,

formando tra esse una graduatoria per l'assegnazione dei premi relativi. La Commissione potrà segnalare altre composizioni con uno speciale menzione.

7) Ciascuna sezione del concorso è dotata dei seguenti premi:

- 1° premio L. 250.000
- 2° premio L. 150.000
- 3° premio L. 100.000

8) Gli autori potranno partecipare al concorso con più composizioni ma non potranno conseguire più premi.

9) La RAI si riserva di intervenire presso una nota Casa Editrice affinché le composizioni premiate e quelle segnalate vengano pubblicate per le stampe; tale pubblicazione si intende espressamente consentita dagli autori con la semplice partecipazione al concorso e non darà diritto a compenso alcuno a carico della RAI.

10) Nel caso in cui la Commissione giudicatrice ritenga, a suo insindacabile giudizio, di non assegnare tutti o alcuni dei premi previsti nell'art. 7, la somma corrispondente all'ammontare dei premi non assegnati potrà, sempre a giudizio insindacabile della Commissione, essere assegnata e suddivisa, in tutto o in parte, fra alcuni o tutti gli autori delle composizioni segnalate con speciale menzione.

11) Le partiture delle composizioni presentate e non premiate né segnalate verranno restituite agli autori su richiesta scritta da parte degli stessi.

12) Nel caso di mancata osservanza anche di una sola delle disposizioni del presente Regolamento le composizioni verranno escluse dal concorso.

13) La RAI si riserva di modificare per esigenze di carattere tecnico, artistico e organizzativo, le norme del presente Regolamento dandone tempestiva comunicazione.

14) La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e l'incondizionata ed integrale accettazione del presente Regolamento.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Il nostro buon giorno (Palmolive-Calgate)

9 La fiere musicale

9.30 Concerto del mattino

1) Mussorgsky: *Kovanchina*; Danza degli schiavi persiani; Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thule»; Puccini: a) *Turandot*; «Nessun dorma»; b) *Madama Butterfly*; «Scuoti questa fronda»
2) Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7, per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Rondo (La campagnola) (Solista, Yehudi Menuhin - Orchestra Philharmonia, diretta da Aroldo Fittolanti)

3) Oggi si replica...

11 Virtuose e interpreti a cura di Claudio Casini

III - Clara Haskil, *Ginette Neveu*, *Mosique Hous*, *Marcelle Meyer*, *Suzanne Danco*

11.30 Il cavallo di battaglia di Armando Scialoja, Mario Abbate, Jenny Luna

Tical: *Swing sentimentale*; De Philipps: *Conte*; Core e musica; Faleni-Luciano-Vallieroni: *Anadorno*; Porcero-Spizica: *Ogni minuto*; Scialoja: *Con senza parlar*; Binacchi-Birga: *Al confini del cielo*; Moscarella-Ricciardi: *Nautaglie*; Pluto-Robbiati: *Tum tum*; Arrie-Bader-Pinchi-Muller: *Bongo cha cha cha* (Invenzioni)

12 Musicha in orbita (Oia)

12.30 * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Il trano dell'elegria D Carillon (Monetti e Roberts)

Il Semafori (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angellini

14-14.20 **Giornale radio**

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Appuntamento con la fata a cura di Maria Luisa Bari

16 Le fate francesi e le fate del Nord

16 Programma per i ragazzi

Appuntamento con la fata a cura di Maria Luisa Bari

16 Le fate francesi e le fate del Nord

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Complesso caratteristico

Esperia - diretto da Luigi Granazio

16.45 Università internazionale

Le Guglie Marconi (da New York)

Peter Selz: Lo «Stile Liberty» fonti e caratteristiche

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da bello

18.15 La comunità umana

18.30 Veggio azzurro

di Morbelli e Barizza

19 Wiener Festwochen

Programma scambio con la Radio Austria

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

19.30 Il pianoforte in jazz

a cura di Angelo Nizza

IV - Teddy Wilson, Joe Sullivan, Jess Stacy (Registrazione)

13 La Ragazza dalle 13 presentate

Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (L'Espresso)

25' Fonolempo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Calgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 Voci d'oro

I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Carnet Decca** (Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Changez la dame!

Anonimo: *Quadrupla napoletana*; Basile: *La quadrupla dell'Amore*; Balmain: *I lancieri*

Cinque canzoni, cinque successi

Mendez - Harper - Mascheroni: *Tango della gelosia*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Maria*; Valsale-Dumont: *Mon Dieu*; Testa-Moustaki: *Amore*; Bona-

gura-Pallavicini: *Le cinque della sera*

Incontri: Louis Armstrong e Sidney Bechet

Smith: *Dawn in Honky Tonky*; Toton: *Armstrong: Cool car blues*; Desmond: *Two nineteen blues*; Armstrong: *Perdido street blues*

Passa la serenata: Narciso Parigi

Fiorelli-Rucione: *Serenata celeste*; Bonagura-Falocchello: *Serenata serena*; Cherubini-Innocenzi: *Serenata delle serenate*; Galdieri-Fusca: *Serenata o chi mi pare*

Viaggio in Italia: La Hollywood Bowl

Cotrua: *Santa Lucia*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Denza: *Funiculi funiculari*

17 Centasfora d'Italia

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni

Napoleone e i primi moti del Risorgimento

Testo di Paolo Toschi

Realizzazioni musicali e regia di Giulio Tocchi

Sesta puntata

17.30 LA BELLISSIMA EPOQUE

Favola musicale di Dino Verda con Nino Taranto e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Mario Dal Corno - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 **Ribalta dei successi Carisch** (Carisch S.p.A.)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

13 La Ragazza dalle 13 presentate

Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (L'Espresso)

25' Fonolempo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Calgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 Voci d'oro

I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Carnet Decca** (Decca London)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Changez la dame!

Anonimo: *Quadrupla napoletana*; Basile: *La quadrupla dell'Amore*; Balmain: *I lancieri*

Cinque canzoni, cinque successi

Mendez - Harper - Mascheroni: *Tango della gelosia*; Neri-Bixio: *Parlami d'amore Maria*; Valsale-Dumont: *Mon Dieu*; Testa-Moustaki: *Amore*; Bona-

gura-Pallavicini: *Le cinque della sera*

Incontri: Louis Armstrong e Sidney Bechet

Smith: *Dawn in Honky Tonky*; Toton: *Armstrong: Cool car blues*; Desmond: *Two nineteen blues*; Armstrong: *Perdido street blues*

Passa la serenata: Narciso Parigi

Fiorelli-Rucione: *Serenata celeste*; Bonagura-Falocchello: *Serenata serena*; Cherubini-Innocenzi: *Serenata delle serenate*; Galdieri-Fusca: *Serenata o chi mi pare*

Viaggio in Italia: La Hollywood Bowl

Cotrua: *Santa Lucia*; De Curtis: *Torna a Surriento*; Denza: *Funiculi funiculari*

17 Centasfora d'Italia

La storia di un popolo attraverso le sue canzoni

Napoleone e i primi moti del Risorgimento

Testo di Paolo Toschi

Realizzazioni musicali e regia di Giulio Tocchi

Sesta puntata

17.30 LA BELLISSIMA EPOQUE

Favola musicale di Dino Verda con Nino Taranto e la Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da Mario Dal Corno - Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 **Ribalta dei successi Carisch** (Carisch S.p.A.)

18.50 * **TUTTAMUSICA**

19.20 * **Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

nista Umberto De Maigheriti), Grieco: *Scherzo per violino e pianoforte*; Alessandro Graziosi (Silvestro Catacchio, violino); Emelinda Magnetti, pianoforte)

12.45 **Musica profana di anonimi antichi**

Anonimo: *In Saeculum vetustatis*, per flauto dritto, viola soprano e luto (Complesso «Pro Musica Antiqua», diretto da Safford Cape - Charles Koenig, flauto dritto; Rachel van Hecke, viola soprano; Michel Podolsky, luto); Anonimo francese del 700: 1) *Le retour d'un marin*, 2) *Le Roy o j'ai battu tambour* (Angela Tuccari, soprano; Mario Gangi, chitarra)

13 Pegina scelte

Albert Schweitzer: «Rispetto per la vita»

13.15 **Musiche per uno strumento**

13.30 **Musiche di Liszt, ibert e Hindemith**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 agosto - Terzo Programma)

13.30 **Musiche concertanti**

Ghedini: Concerto detto «L'Aldemino», per flauto, violino e orchestra; a) Vivace e leggero, b) Pavana dell'Aldemino, c) Allegro moderato con spirito, d) Andante - Allegro tranquillo (Raymond Meylan, flauto; Reosta Ruotolo, violino - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Hindemith: Concerto per pianoforte, ottobari e arpa (Pianisti, Gino Gritti - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen)

15.15 **Concerto della pianista Gabriella Gelli Angellini**

Haendel: Suite in fa maggiore; a) Adagio, b) Allegro, c) Adagio, d) Fuga; Slesu: Tema con variazioni in do minore sopra un canto popolare di Alghero

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

15.45-16.30 **Le sinfonie nel Novecento**

Medin: Sinfonia n. 1; a) Andante sostenuto, b) Allegro mosso, c) Andante scorrevole e affettuoso, d) Allegro spiritoso e brillante (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Milhaud: Sinfonia concertante, per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra; a) Animé, b) Lento e drammatico, c) Clair et vif (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore)

TERZO

17 * La Sonata per piano forte

Ludwig van Beethoven
Sonata in si bemolle maggiore op. 22

Allegro con brio - Adagio con molta espressione - Minuetto - Rondò (Allegretto)

Planila Wilhelm Backhaus
Sonata in re maggiore op. 28 * Pastorale

Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo)

Planila Wilhelm Kempff
Sonata in fa maggiore op. 54

In tempo di minuetto - Allegretto, Più allegro
Planila György Cziffra

18 — Orientamenti critici

Poesia e musica nel canto popolare italiano
a cura di Paolo Toschi

18.30 Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Georg Philipp Telemann
Sonate a tre
Esecuzione del Trio Barocco Vennese

19 — Due antologie poetiche
a cura di Giuseppe Guglielmi

19.30 Nicolò Castiglioni
Disegni per orchestra
Orchestra Sinfonica Siciliana,
diretta da Daniele Paris

(Registrazione effettuata il 30-5-1961 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto esecutivo per l'Accademia Filarmonica Romana)

19.45 Aldebaran

Racconto di Juri Olecia
Traduzione di Silvio Bernardini
Lettura

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta - (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Gianni Fallabino ed il suo complesso con Mara Del Rio, Jimmy Fontana, Alan Seilor - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Bud Trenk e tre tromboni (Cagliari) - 1. Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino ardo - 14.35 Canenti alla ribalta (Cagliari) - 1. Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1. Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta) - 1. Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stoz. MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italicum in Radio, Sprachkurs für Anfänger, 70. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerportrait: Elisabeth Höngar, Alt; 1) R. Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42; 2) L. v. Beethoven: 6 Lieder nach Gellert op. 48 - 12.00 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbesendungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Pagnella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Es singen Dean Marin und Peggy Lee; es spielt das Orchester Bela Sander - 18.30 Recital: Renato de Barbieri, violoncello - Tullio Macoggi, klavier; - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italicum in Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronaca della cultura e dello sport, a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora delle Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta: 13.30 Almenacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Teatro dei burattini di Carlo Fiorello: «Il sogno di Tombolino» - ovvero «Il tesoro del Quattrocento» - Commedia di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Tombolino, Ariella Reggiani, Monna Brontolone, Giampiero Biondi, Nonna Lucia, Lia Corradi, Rosetta, cameriera; Liana Derbi, Aquila Bianca, Mario Licasi; Orchio di Lince; Claudio Lutini - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 - Un po' di ritmo con Gianni Saffred (Trieste 1 e stazioni MF II).

15-15.55 - Le opere di Riccardo Wagner e Trieste - 6.00 Trasmissione - a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica a richiesta - nell'intervallo (ore B) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La glosa, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti, opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Saffred alla marimba - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.25 * Canzoni e bollelle - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 - Gershwin - «Play and Best» - 19.00 - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Rodinzi - 18.55 - Liriche di Nino - 19.10 - Musica da camera - Trio Dave Brubeck a Quartetto Milt Jackson - 19.30 L'anniversario della settimana Radio Beograd: «Paraguay ed Uruguay nel 150° anniversario della loro indipendenza» - 19.45 * Michele Corino ed i suoi Gai Campagnoli.

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 * Quarto d'ora delle Serenità per gli Infermi, 19.30 Orizzonti cristiani: Notte di Valcano II. Attualità dei Concili Ecumenici di Carlo Boyer - Silografia: La foresta russa - Pensiero della sera.



Presenta Silvio Gigli

Dai microfoni del "secondo"

Si canta a soggetto

secondo: ore 10

Il titolo d'ispirazione pirandelliana di questa trasmissione nasconde in realtà un tema dei più semplici: l'illustrazione, cioè, di un argomento d'attualità da parte di un conversatore che si aiuta con una serie di canzoni dedicate allo stesso argomento. La formula si riallaccia direttamente a quella della rubrica Un'ora con la canzone, già realizzata da Silvio Gigli per il Secondo Programma. Ed è appunto Gigli l'autore dei testi, il presentatore arguto e il realizzatore di Questa mattina si canta a soggetto. Le canzoni hanno toccato ormai un po' tutti i soggetti possibili. Questa è la considerazione che sta alla base del nuovo «spettacolo del mattino» di cui parliamo. Si capisce perciò che, a secondo del tema prescelto, si possiamo trovare un bel seller del momento, come Legata a un granello di sabbia, un successo del passato, come la famosa Serenata del cavallino.

E' appena il caso di ricordare qui la multiforme attività svolta da Silvio Gigli in qualità di giornalista, presentatore, regista, e perfino giocatore di football. Il pubblico della radio lo conosce soprattutto come animatore di programmi di quiz, grazie alla non dimenticata serie di trasmissioni che avevano per titolo Botta e risposta. Sono state otto rubriche di questo tipo, basate cioè su una gara tra diversi spettatori diventati di colpo personaggi, a dargli una grande popolarità. Del resto, Gigli, anche se è stato il regista di trasmissioni di grande impegno e di grande successo popolare (tra le quali

basterà ricordare Ventiquattresima ora e Solo contro tutti) non ha mai abbandonato questo fortunato genere di programmi. Attualmente, anzi, ne ha due in cartellone: Corsa a ostacoli, la gara radiofonica a premi che conduce ogni martedì sera, e Aria aperta, una gara di modulazione tra rogozzi in televisione. Questa mattina si canta a soggetto, come già Un'ora con la canzone, è una trasmissione che consente a Gigli di mettere in evidenza le sue doti di presentatore garbato e di ascoltatore dal gusto sicuro. I soggetti di attualità da lui trattati, e che vanno dalle spiagge alle carrozze, dagli animali ai vecchi trenini a vapore, gli permettono di avviare, come si è accennato, una piacevole conversazione ricca di episodi curiosi, aneddoti divertenti, citazioni tratte dalle opere dei prosatori più illustri, e letture di poesie. Le canzoni costituiscono, in un certo senso, l'illustrazione musicale dell'argomento. I temi finora trattati sono stati quelli del fiume, che ho sempre affascinato gli autori di canzoni (si pensi al famoso Ol'Man River), dei fenomeni atmosferici (ma, trattandosi di una trasmissione senza il minimo cipiglio, è ovvio che anche la bonaccia, e non soltanto la bufera, ha avuto il suo posto d'onore), dei fiori (che sembra non al costante servizio di dialoghi allusivi fra innamorati), del cavallo (che è alla base stessa delle più note ballate del West), e delle spiagge che, in questi giorni, costituiscono senza dubbio l'argomento di maggiore attualità.

s. g. b.

Concorsi alla radio e alla TV

«Il Buttafuori»

(Gran Gala)

Trasmissione dal 9-6-1961.

Estrazione del 14-6-1961.

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti e Palmolive; Giovanni Paganelli - Monte S. Quirico (Luca); Giuseppina Dinelli - Monte S. Quirico (Luca).

Vincino 1 piatto d'argento:

Teresa Paolini - Monte S. Quirico (Luca); Carla Paderno per sé e per i Dipendenti Grandi Magazzini Agosti, via Mazzini, 23 - Brescia; Gianpiero Barci, via S. Tommaso del Calvi, 60 - Bergamo; Vialca Vanzani, via Goletto, 1/H - Brescia.

Trasmissione del 14-7-1961.

Estrazione del 19-7-1961.

Vincino 1 piatto d'argento e 1 pacco di prodotti e Palmolive; Carnamolla, via della Cava, 1 - Chieti; Pozzilli, via della Cava, 1 - Chieti.

Vincino 1 piatto d'argento:

Silvio Zanella, Istituto Ottavio Trento, via S. Pietro - Vicenza; Silvana Toscano, via Strinella - L'Aquila; Gino Famia, Pensione Sanvetti - Gablece Mare (Pesaro); Gino Forcella - Bazzano (L'Aquila).

«La settimana

della donna»

Trasmissione del 14-7-1961.

Estrazione dal 21-7-1961.

Soluzione: Roma.

Vince 1 apparecchio radio e 1 forniture «Omopipi» per sei mesi:

Laonardo Orsi, via Pensaie, 78 - Cento (Ferrara).

Vincino 1 forniture «Omopipi» per sei mesi:

Vincenza Salami, Bosco ex Parmigiano, 56 - Cremona; Marie Di Comite, via Luigi Cacciato, 7 - Salerno.

«Il seguito»

Trasmissione del 3/8-7-1961.

Trasmissione del 3/8-7-1961.

Soluzione: Walter Chari eterno innamorato sempre scopol.

Vince 1 frigorifero «Singer» da 130 litri:

Maria Grazia Guidotti, viale R. Membranze, 35 - Parma.

Vince 1 aspirapolvere «Singer»: Paride Giannatelli, piazza Alfieri, 10 - L'Aquila.

Vince 1 tavolo e ferro da stiro «Singer»:

Maria Manca, via Gioberti 11/18 - Genova - Sampierdarena.

Trasmissioni 10/15-7-1961.

Estrazione: 24-7-1961.

Soluzione: Adriano Celentono ribella melodia folle chiterra.

Vince: 1 macchina per maglieria «Singer» Magliabelli; Teresa Sabat - via Micasso, 31 - Udine.

Vince: 1 lucidatrice «Singer»:

Bruna Marilli - via Sesto Calvino, 24 - Roma.

Vince: 1 tavolo e ferro da stiro «Singer»:

Maria Asero - X Traversa, 62 - Belpasso (Catania).

«Segnalate un amico»

Riservato a tutti i radioascoltatori che, a partire dal 16-7-1961 e nei termini previsti dal regolamento del concorso, hanno segnalato il proprietario di una autovettura approvata di autoradio.

Trasmissione del 16-7-1961

Sorteeggio il 1. del 21-7-1961

Vince un apparecchio radio o modulazione di frequenza il Signor: Giovanni Dani, via Dante, 15 - Altececcato (Vicenza).



Gassman interpreta Eschilo

Agamennone

terzo: ore 21,30

Cos'è la giustizia? E' la legge del taglione, misura per misura, o la ponderata sentenza pronunciata da un tribunale? Bisogna condannare sempre l'azione delittuosa o è necessario indagare il suo movente? Il delitto è frutto della libera volontà dell'uomo, padrone delle proprie azioni, ovvero una fatale eredità che l'uomo subisce come semplice strumento nelle mani d'un dio? E questo Dio chi è? Quali i suoi disegni, il suo volto? E l'autorità da chi proviene? E in che modo va esercitata: mostrando pietà o destando timore? Questi i temi che Eschilo, anno 458 avanti Cristo, affrontò nell'*Orestide*, la trilogia in cui drammatizzò la storia degli Atridi. Gli stessi temi che poi saranno di tutta la grande tragedia, da Shakespeare a Racine, da Calderón a Goethe. Oreste e Clitennestra sono i progenitori di Amleto e Lady Macbeth.

Agamennone, primo «atto» dell'*Orestide*, s'apre con l'annuncio, atteso da dieci anni, della presa di Troia; annuncio che un guardiano, in vedetta sulle mura di Argo, la città dove regna Agamennone, intuisce dai fuochi accesi sul monte in monte. La regina Clitennestra esulta ambigualmente alla notizia del prossimo ritorno del re e marito vittorioso. Il coro di vecchi le risponde con oscuri presagi. Giunge un messaggero a narrare la caduta di Troia, e poco dopo fa il suo ingresso il re Agamennone, con un corteo di prigionieri e schiavi tra cui la profetessa e concubina Cassandra. Agamennone è introdotto nella reggia, e Cassandra è colta da delirio profetico durante il quale «vede» il delitto che si sta tramando all'interno del palazzo. Entrata anche Cassandra, i vecchi restano fuori a confabulare, senza intervenire nell'azione, finché si spalancano le porte del palazzo e appaiono i cadaveri di Agamennone e Cassandra. Clitennestra, ritta accanto a loro, confessa e anzi proclama il suo delitto,

compiuto per vendicare l'uccisione della figlia Ifigenia. Il coro passa dall'orrore alla violenta accusa. Ma Clitennestra, affiancata dall'amante Egisto, annuncia la sua volontà di regnare e restaurare l'ordine. Nella successiva tragedia, le *Coeftore*, si assisterà alla vendetta del figlio di Agamennone, Oreste, che a sua volta ucciderà Clitennestra ed Egisto; e nella terza tragedia della trilogia, le *Eumenidi*, alla composizione e purificazione finale con il verdetto di assoluzione di Oreste da parte del tribunale dell'Aeropo presieduto da Atena. Verdetto che spazzerà via la legge secondo la quale «per sangue spanto si sparga altro sangue», e instaurerà un nuovo regime di giustizia.

E' impossibile, riascoltando l'*Agamennone*, che il Terzo Programma presenti nell'edizione del Teatro Popolare Italiano, protagonista e regista Vittorio Gassman, non essere ancora una volta colpiti dalla portentosa umanità e concretezza dei personaggi eschilei (Agamennone, il re vittorioso, retto, schivo per natura da ogni atto di superbia, ma incapace di resistere alle lusinghe della moglie; Cassandra, la creatura invasata, vittima della sua stessa profezia; Egisto, il correo inibito e vile; Clitennestra, la femmina lussuriosa, avida, ribelle al predominio del maschio fino all'uxoricidio) e nello stesso tempo dai loro formidabile valore di simboli, dietro ai quali s'intuisce una mitologia in evoluzione, e una società i cui valori stanno radicalmente mutando. Quasi il sorgere d'un Nuovo Testamento sul Vecchio. La lingua scelta da Pasolini nel tradurre l'*Orestide* per Gassman tende a una immediata intelligibilità del testo attraverso l'uso di una terminologia più vicina a quella odierna, col risultato di mettere in evidenza il tessuto polemico e la problematica ideologica che una parte della critica ha recentemente creduto di individuare nel capolavoro di Eschilo.

a. d'a.

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961)
faccio da mangiare con GO-GO

E mia figlia
da quando c'è GO-GO in casa nostra
viene volentieri a curiosare
in cucina e mi aiuta
Mia figlia - ne sono certa -
diventerà una brava massaia
anche se, per adesso
si interessa soprattutto
ai deliziosi frullati di frutta
e frappé da preparare con GO-GO



E faccio ogni giorno
passati di verdura
di gusto nuovo
salse dalla zia
frappé
panna montata
a macino il caffè
ogni giorno che lo voglio fresco.

GO-GO mi serve da mattina a sera

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

go-go

LIRE 8500

PRODOTTO BIALETTI CRUSINALLO



GRATIS, L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI" SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO

il vostro carattere

È sempre stato am-

Sera d'aprile — Saper soffrire e vincere è proprio un dono ed un merito delle creature come lei, fornite di una forza non comune di corpo e di spirito. Anzi, più ardue sono le prove e più sembrano temersi e resistere, attingendo ad una fonte inesaurita di risorse religiose, morali, psichiche, affettive. Riesce a superare se stesso e le avversità che ha il sostegno (ed è il suo caso) di saldi principi e radicate convinzioni, inattaccabili fianco dagli eventi drammatici e dalle crisi violente. Anche il privilegio dell'intelligenza e la ricchezza di una buona cultura (altri elementi chiari nella sua graia) aiutano oei momenti peggiori della vita ad illuminare, a confortare. Dignità, orgoglio, amor proprio non le sono certo mancati, ma più di tutto non le è mancata la fiducia in se stessa e quel caldo senso umano che dà forza al sentimento e spirito di sopportazione. Possiede una personalità inconfondibile ed un'esperienza a tutta prova. Sa imporsi validamente e trincerarsi nelle sue difese. Mantiene un equilibrio invidiabile, una volontà operante che può ancora dare molti frutti, un amore ed un attaccamento alla vita che oulla ha potuto distruggere. Elevate ambizioni, quelle che una donna d'intelletto e di cuore ooo lascia mai spegnere nel suo mondo interiore, sono in lei tuttora efficienti, e da ciò è facile capire a quali mete l'avrebbero portata, e con quali successi, senza gli ostacoli incontrati ad ogni passo della sua combattuta esistenza.

molina più certa riguarda il

R. I. 14 — Capita a volte di non sentirsi compresi, e taoto più ne sono contrariati, a torto od a ragione, i giovani estremamente scosibili, quindi ombrosi, soggetti a complessi d'inferiorità che tentano di superare assumendo atteggiamenti scootrosi, o polemici, o da individui superiori. E' facilmente reperibile nella sua scrittura il tipo emotivo, combattuto da opposti sentimenti, ansioso d'imporsi ed oppresso da un senso penoso d'isolamento, insicurezza, timidezza, suscettibile, insicuro e però ostinato, avido di calore affettivo ed inabile a manifestare veramente senza inutili contorsioni, il proprio animo. Puntiglioso, intende riuscire a tutti i costi ed ogni sconfitta è sofferta fino allo spasimo; ama discutere e vorrebbe sempre aver ragione, essere capito ed assecondato. Del resto le sue idee sono buone, oneste e serie i suoi intenti, meditate le preferenze intellettuali-artistiche, sinceri i sentimenti, istintive le intolleranze per le frivolezze e le banalità. Non si crei un tormento per essere indocile cogli studi. Perché avvilirsi? L'intelligenza è normalissima, è il fisico che ha ceduto, senza di che sarebbe al punto degli altri. Anche ora non deve trascurare il sistema nervoso, sta lì il suo punto debole. Si occupi ma con misura, si faccia una cultura musicale ma si difenda dalle emozioni troppo conturbanti che può causarle; ooo rinchiogi i suoi idealismi, i suoi gusti, le sue teorie solo perché a certuni danno fastidio. Sono dei materialisti privi di poesia e di sensibilità. E se in amore teme i passi falsi, tanto meglio, eviterà sofferenze e delusioni.

vorgho sapere da lei

Deborah — La difficoltà che lei prova a mantenere l'umore e gli stati d'animo ad un diapason elevato è ben descritta nelle linee della scrittura eccessivamente « convesse ». E' uno dei pochi segni che non ha bisogno del concorso di molti altri elementi per essere interpretato esattamente. Al massimo, essi aiuteranno a rinforzarlo od attecchiarlo. Nel suo caso tutto denota che pur non mancando in lei l'animazione psico-psichica, lo slancio vitale e l'entusiasmo giovanile troppo scarse sono le resistenze del corpo e dello spirito per evitare a breve scadenza la reazione contraria. Di conseguenza anche il suo carattere si rivela volubile, emotivo, influenzabile, con slanci a « fuoco di paglia », ardori lusinghieri, melanconie penose, dopo scatti di allegria, ed oscillazioni continue tra l'ottimismo ed il pessimismo. Con tutta probabilità questi fenomeni verranno in gran parte modificati dopo il complicato lavoro della fase formativa, e con la buona volontà da parte sua di eliminare le eccessive debolezze. Vorrà mica sentirsi per tutta la vita la balla di ogni soffio di vento? Si difenda meglio dalle delusioni e delusioni, persista nelle iniziative di studio e di lavoro, si persuada che avrà un rendimento ben più efficace liberandosi dal timore di essere sempre sulla via sbagliata. Quel sempre correre dietro a nuove esperienze, insoddisfatta di tutto, solo desiosa di sfuggire a se stessa, avida d'amore ed incapace di crearsi sentimenti stabili mette la pericolo l'equilibrio e ritarda la formazione della personalità.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

TV SABATO

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
Corso estivo di ripetizione

- 14.30 Classe prima:**
a) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Lidia Anderlini
b) Lezione di educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti
c) Esercitazioni di agrario
Prof. Fausto Leonori

- 15.40 Classe seconda:**
a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
b) Lezione di francese
Prof. Enrico Arcanini
c) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

- 17 — Classe terza:**
a) Lezione di economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
b) Lezione di francese
Prof. Torello Borriello
c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio
d) Lezione di tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

18.30 a) RACCONTI GARI-BALDINI
di Guglielmo Zuconi
I « Ogni uomo ha la sua storia »

Personaggi ed interpreti:
Conte Ottavio Fanfani
Morelli Gastone Moschin
Mario Alvaro Piccardi
Timoleone Augusto Mastrantonio

Gioiellere Gianfranco Mauri
Giulia Angela Cardie
Baodi Giancarlo Fantini
Costumi di Maud Strudthoff
Scene di Ludovico Muratori
Regia di Gilberto Tofano
(Registrazione)

b) Come nasce un giornale
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19.30-20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano:

NON E' MAI TROPPO TARDI
Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 49ª lezione)

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Suchti di frutta Gb - Chiodoni)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Overlay - Interni - Tide - Sciroppi Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO

(1) Shell Italiana - (2) Alka Seltzer - (3) Brillantino Tricofino - (4) Industria Italiana Birra - (5) Elah
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Oodaterama - 2) Griffin & Cuto - 3) Cine-televisione - 4) Oodaterama - 5) Oodaterama

21.15

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Scene di Mario Sertoll
Costumi di Folco
Regia di Vito Molinari

22.30 SERVIZIO GIORNALISTICO

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

Fra concorrenti

Tomb



I tre concorrenti dell'ultima trasmissione: da sinistra il maestro Gigi Cichellero, la signorina Gina Basso, il signor Raffaello Vianello. Il primo è molto noto nel mondo della musica leggera come direttore d'orchestra e autore di canzoni di successo (basti citare « Bocuccia di rosa »); la seconda è bolognese, impiegata ma anche attrice e presentatrice dilettante; il terzo è amministratore di compagnie teatrali, oltre che marito dell'attrice Carla Macelloni. La fortuna è arrisa alla signorina Basso che ha fatto tombola. La vincita però dovrà essere divisa con il pubblico che era giunto al traguardo con lei



« Come nasce un giornale » è l'argomento della trasmissione delle 19. Nella foto: l'uscita del giornale dalla rotativa

12 AGOSTO

e pubblico al "Giaguaro"

ola alla pari



ospite ammiratissima e incaricata di tenere la cartella della tombola per conto del pubblico è stata l'attrice italo-francese Dominique Boschéro, arrivata da Roma dove ha appena finito di girare un film. Il pubblico la conosce già per le sue interpretazioni di «Un dollaro di fifa» e di altre pellicole. Dominique Boschéro, che ha passato tutta l'infanzia in un paese in provincia di Cuneo, non solo parla l'italiano, ma anche, come ha voluto dimostrare, il piemontese

Marisa Del Frate, Raffaele Pisu, Gino Bramleri hanno svolto il consueto numero di imitazione di cantanti celebri. Di turno, l'ultima volta, sono stati Peppino Di Capri, Giacomo Rondinella, Sergio Bruni e Nino Taranto. Ecco i tre appunto in questa ultima imitazione con in capo la caratteristica paglietta frastagliata del comico-cantante napoletano. Nel corso di questo numero Raffaele Pisu — che poco dopo doveva ricevere una cospicua doccia in testa — è stato inondato da getti d'acqua durante l'imitazione marina e partenopea di Sergio Bruni



NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

Mattino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gino Bramieri (Motta)

8 - Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con P.A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Il banditore**

Informazioni utili - **Il nostro buongiorno** (Palmolive-Colgate)

9 - **Il canzoniere di Angelini** (Knoor)

9.30 Concerto del mattino

1) Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio atto primo; Bellini *Il pirata*: «Col sorriso d'innocenza»
2) Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, op. 64 dalla 1ª e 2ª suite (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel)
3) Oggi si replica...

11 - **Cielo sereno**
Settimanale per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani

11.30 **Ultimissima**
Cantano Miriam Del Mare, Lilli Percy Fati, Bruno Martino, Maria Paris, Narciso Parigi, Walter Romano, Luciano Tajoli, Nico Ventura, Caterina Villani
Bonagura-Di Lazzaro: Ritmi sul lago; Teatino-Bologna: Come è bello illudersi; Cesareo: C. A. Rossi: Te staj scurdavo 'e me; Pizz-Pizzi: La spualizio; Brighetti-Martina: Estate; Franchini-Estrel: Souvenir de France; Galano-Calia: Mi servono buci; Pinchi-Pizzigani: Ehi! nonno; Donida-Mogoli: Diavolo; De Abreu: Ponto final (Invernizzi)

12 - **Canzoni napoletane moderne**
Cantano Tullio Pane e Maria Paris

12.20 * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 **Metronomo** (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - **Il trenino dell'allegria**

I) Carillon (Manetti e Roberts)
II) Semafori (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 **PICCOLO CLUB**
Perry Como e Mina
Porter: Begin the bequigne; Mogol-Massara: Prendi la matina; Hammerstein-Rodgers: Balli mai; Palomba-Alfieri: Celeste; Hoffman: Moon talk; Rossi-Vianello: Che freddo; Handy: St. Louis Blues; Pallavicini-Rossi: Le mille bolle blu; Kennedy-Carr: South of the border; Franchi-Reverberi: La notte (L'Orest)

14.14.20 **Giornale radio**

14.20 * **«Gazzettini regionali»** per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 * **«Gazzettino regionale»** per la Basilicata
15 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari I - Calanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 **Bollettino del tempo sui mari italiani**

16 - **SORELLA RADIO**
Trasmisione per gli infermi

16.45 **Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana

17 - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 **Dixieland e New Orleans**

17.55 **I libri della settimana** a cura di Salvatore Onufrio

18.10 **Nascita di un capolavoro** a cura di Luigi Calabria

18.25 **Estrazioni del Lotto**

18.30 **Pancho Villa** dalla leggenda alla realtà a cura di Pino Tolla

19 - **Vetrina del Glugno della canzone napoletana**
Cantano Sergio Bruni, Quartetto Caravel, Fausto Cigliano, Gloria Christian, Aura D'Angelo, Giuseppe Negroni, Maria Paris, Nino Taranto

Bonafede-Di Nanni: 'Nnamurata; Zanfagna-De Martino: Pecché te sto vicino; Manlio D'Esposito: 'O suonno tene cinnante; Parente-Tonutti-Amendola: Si nun se chiamme amore; Fiore-Barile: Tè pigliato 'o sole; Romeo-Bonagura: Comme se fa amore; Cavallone-Biklo: Napule dinto 'e fora; De Angelis-Gigante-De Mura: 'O tesoro

19.30 **L'ora del crepuscolo**



Perry Como partecipa a «Piccolo club» (ore 13,30)

9 **Notizie del mattino**

05 **Allegro con brio** (Palmolive)

20 **Oggi canta Luciano Lualdi** (Asipgas)

30 **Un ritmo al giorno: il valzer** (Supertrim)

45 **Canzoni dei ricordi** (Motta)

10 - **Renato Tagliani presenta**

IL GIRAMONDO

Istantanee e interviste tra meridionali e paralleli

- **Gazzettino dell'appetito** (Comolia)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 **Ritornano le voci nuove**
Cantano Lucia Altieri, Feliciano Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grillo, Nadia Liani, Walter Romano, Dolores Sopranzi

Mogol/Donida: Al di là; Testoni-Salvi: Mat dire mai; Murolo-Nardella: Suppianano; Bertini-Boulanger: Vieni; Velasquez: Cuchito; Calabrese-Bind: Se ci sei; Bonagura-Rendine: Color settembre; Pallavicini-Brighetti-Martino: A.A.A. Adorabile cernia; Carlos Almaran: Historia de un amor

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55 **Orchestra in parata** (Doppio Brodo Star)

12.15-13 **Trasmittenti regionali**

12.20 * **«Gazzettini regionali»** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 * **«Gazzettini regionali»** per: Veneto e Liguria
12.40 * **«Gazzettini regionali»** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presentate**

Il sabato di Riccardo Raulchi (Gandini Profumi)

20 **La collana delle sette perle** (Lessa Galbani)

25 **Fonolampio: dizionario delle canzoniissime** (Palmolive-Colgate)

13.30 **Segnale orario - Primo giornale**

40 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

45 **Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott** (Compagnia Singer)

50 **Il disco del giorno**

55 **Paesi, uomini, umori, e segreti del giorno**

14 - **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 **Segnale orario - Secondo giornale**

14.40 **Angolo musicale Voca del Padrone**

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 - **Orchestra alla ribalta**

15.30 **Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 **Philips presenta** (Melodicon S.p.A.)

16 - **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

- El Señor Werner Müller

Anonimo: *La cucaracha*; Albeniz: *Cumana*; Dominguez: *Sulte*; Lecuna: *Siboney*

- Edith, l'intramontabile

Piaf-Monnot: *Hymne à l'amour*; Giamber Constantini: *Mon nage à moi*; Vaucaler-Dumont: *Dans leur baser*; Asso-Monnot: *Je n'en connais pas la fin*

- Quando non c'era il rock

Reinhardt: *Nuages*; Evans-Livingston: *Que sera sera*; Miles: *Vous qui passez sans me voir*; Gershwin: *Fascinating rhythm*

- Le famiglie canterine

Billy Varel: *Amour*; Cour-Popp: *Tom Pilihi*; Berlin: *The call of the South*; Misselva-Moviet: *Papa aime maman*

- Week-end alle Hawaii

Noble: *Hawaian war chant*; King: *Wa lei o Hawaii*; Owens: *Sweet Lullaby*; Ignato: *Hila Kila Halekale*

17 - **Canzoni dell'altro ieri**

17.30 **Umoristi italiani**

ANTON GERMANO ROSSI

Omaggio di Corbucci e Grimaldi

Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

18.10 **Strettamente strumentale**

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Il quarto d'ora Durlum** (Durlum)

18.50 **BALLATE CON NOI**

19.20 * **Motiv in tasca**

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.45 **La sonata classica**

Haydn (rev. Bonelli): *Sonata n. 4 in fa maggiore*, per violino e viola (Riccardo Brendola, violino; Dino Asciolla, viola); Mozart: *Sonata n. 1 in fa maggiore*, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

11.15 **Influssi popolari nella musica contemporanea**

Respighi: *Suite brasiliana*; a) *Natie tropicale*; b) *Butantan*; c) *Canzone e danza* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz Bibio); Rodri-

go: *Zambanda tejana* v. e olandese, per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Chavez: *Sinfonia India* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12 - **Suites**

De Falla: «*El sombrero de tres picas*», Suite n. 1 dal balletto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ernesto Halffter); Albert: *La grande des animaux savants*

(a) Kiki, *Chien savant* (Allegretto); d) Miss Quack, *Pole qui parle* (Tempo di Habanera); e) Monkey and partners, *Les singes* (Allegretto); f) El Cobra, *Le charme de serpents* (Andante); g) Wippl e Wappl, *Iea cochinchi* (Juché)

h) Atlas, *Le lion de Metro-Goldwyn* (Maestoso), i) *Sortie* (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

12.30 **Improvvisi e toccate**

12.45 **Musica sinfonica**

Dumitrescu: *Prelude Sinfonico* (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Emanoel Elenescu)

13 - **Pagine scelte**

Da «Jonathan Swift» di Pietro Rebora: «*Profilo di Swift*»

13.15 **Mosaico musicale**

Faccio: *Romanza* (Cesare Valletti, tenore; Gloria Bionetti, pianoforte); Gershwin: *Prelude n. 2* (Pianista Gino Gorini); Hindemith: *Abendkonzert n. 2*, per flauto arcaico (Solista Claudio Masi - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Jolivet: *Dermpie* (Ginette Martenot, Onde Martenot; Veronique Engrand, pianoforte)

13.30 **Musiche di J. C. Bach, Gounod e Wagner**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 11 agosto - Terzo Programma)

14.30 **Il Quartetto**

Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 379*, per oboe, violino, viola e violoncello; a) Allegro, b) Adagio, c) Rondò (allegro ma non troppo) (Renato Zanini, oboe; Renzo Biffoli, violino; Rinaldo Tosatti, viola; Nereo Gasperini, violoncello); Miliand: *Quartetto*, op. 12; a) *Modéré*, animé; b) *Lento*; c) *Avec entrain* (Nuovo Quartetto italiano: Paolo Borciani, Elia Pegreffi, oboi; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15-16.30 **L'opera lirica in Italia**

L'UCCELLATRICE

Intermezzo in due parti di Anonimo

Revisione di Maffeo Zanon

Musica di NICOLÒ JOMMELLI

Don Narciso Alfredo Bianchini

Marcellina Lidia Marimperi

Direttore Franca Caracciolo

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onde Media)

- (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in Inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 * **L'Oratorio**

Carissimi: *Brani dall'Oratorio: «Judith Salomonis»* - Orchestra dell'Angelicum di Milano e Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Roberto Lupi

Maestro del Coro Ruggero Maghin; Scradella: *Susanna*; Oratorio per soli, coro e orchestra (Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano, diretti da Aialar Jones)

I VIANDANTI

Un atto lirico-sinfonico di Vittorio Andreass
Musica di SALVATORE ALLEGRA

Il poeta Gino Sinimberghi
Il soldato Vittorio Sanipoli
Il locandiere

Raffaele Giangrande
La cortigiana Dora Minarchi
La vergine Leda Celani
Il viandante

Ferruccio Mazzoli
Il bevitore Luciano Alberici
Il giocatore

Dirige l'Autore

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Enrico Colosimo

19.05 (*) Piccola antologia poetica

Germain Nouveau
a cura di Maria Luisa Spaziani

19.20 Igor Strawinsky

Agon, balletto per dodici danzatori
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Walter Goehr

19.45 Il « bel mondo » di Luciano Zuccoli

Conversazione di Attilio Bertolucci

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autorado (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke: 1) F. Liszt: 6 Paganini; 2) J. Brahms: Variationen über ein Thema von Paganini in e-moll op. 35. Andor Földes, klavier - 12.20 Das Giebelzeile, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbendurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Etwas sentimental mit Ella Fitzgerald und Nat King Cole - 18.30 Wir senden für die Jugend, Reisen und Abenteuer: « Auf einer farm in Südwestafrika », Hörspiel von Harald Vock (Bandaufnahme des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

TRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Tarza pagina, cronaca della arti, lettera e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Panorama del mondo - 13.37 Giuli in casa a fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag, con la partecipazione del pianista Tito Asprea - Debussy-Ansermet: « Six epigraphes antiques »; Brahms: « Concerto n. 1 in re min. »; Orchestra Filarmonica di Trieste (14. Carre della registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18-4-59) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giuliani a friulani - B* trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 « Arte a magia nel Friuli preistorico », di Giuseppe di Ragogna - 6* puntata (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore B) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Bojan Adamic a la sua orchestra - 15 « Musica composita » - 15.30 Itinerari triestini (5) « Santa Croce » - 16 « Ribalta Internazionale » - 16.30 Caffè concerto - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili » - 18.15 Arti, lettere e spettacolo - 18.30 Dalle opere di autori sloveni: Primo? Removi - Seconda suite per pianoforte: Adagio non troppo per arpa - Sonata per clarinetto e pianoforte - Scherzo per pianoforte e orchestra - 19 « Ouvertures ad intermezzi d'opera » - 19.30 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: « 7 giorni nel mondo », rassegna della stampa internazionale a cura di Giorgio Luigi Bernucci - « Il Vangelo di domani », lettura di Mario Feliciani, commento di P. Giulio C. Federici.

CON
DU
CENTI

RISPETTATE IL LIMITE
DI 50 KM. NEI
CENTRI ABITATI

non superate mai la velocità massima indicata dai segnali

i limiti di velocità sono fissati in base a cause che possono non apparire a vista ai conducenti
ammenda ai contravventori da L. 5.000 a L. 50.000

Rispettate il codice della strada



TERZO

17 — *Musica da camera di Brahms

Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) Adagio - Allegro
Isaac Stern, violino; Pablo Casals, violoncello; Myra Dame Hess, pianoforte

Tre intermezzi op. 117 per pianoforte

n. 1 in mi bemolle maggiore
Pianista Wilhelm Backhaus
n. 2 in si bemolle minore
n. 3 in do diesis minore
Pianista Arthur Schnabel

18 — Italiani in Gran Bretagna

a cura di Mario Manlio Rossi
Sesta trasmissione
L'ultima ondata sulla migrazione italiana

18.30 (*) La Cantata del Barroco all'Arcadia

a cura di Guglielmo Barblan
Ultima trasmissione

Alessandro Scarlatti
« Su le sponde del Tevere »
Teresa Stich-Randall, soprano;
Helmut Wobisch, tromba
Orchestra d'archi della Camera
Academica « Mozart »
di Salzburg, diretta da Bernhard Paumgartner

Teatro La Fenice di Venezia CONCORSO PER CANTANTI LIRICI

Il Centro di Avviamento al Teatro Lirico dell'Ente Autonomo « Teatro La Fenice » di Venezia bandisce l'annuale concorso per cantanti italiani e stranieri da ammettere al terzo Corso del Centro stesso. Il Corso è biennale ed è ripartito in due semestri di cui quello per il primo anno avrà inizio il 15 ottobre 1961 e terminerà il 15 aprile 1962, mentre il semestre del secondo anno del Corso sarà collegato alla Stagione Lirica del Teatro La Fenice. Il Centro di Avviamento al Teatro Lirico darà gratuitamente ai cantanti ammessi la preparazione musicale e scenica necessaria per l'esecuzione delle opere liriche, e, quando occorra, li impiegherà nelle attività della Stagione Lirica o Sinfonica del Teatro La Fenice, come previsto dal Regolamento del Centro.

Potranno partecipare al concorso giovani cantanti d'ambro i sessi, che siano in possesso del titolo di studio richiesto e, che non abbiano superato il 28° anno di età se uomini e il 25° anno di età se donne. A ciascuno dei primi classificati per le singole voci, residenti fuori del Comune di Venezia, verrà assegnata una borsa di studio di L. 70.000 (settantamila) mensili. Per i residenti a Venezia la borsa di L. 40.000 (quarantamila) mensili.

I cantanti che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare entro e non oltre il 15 settembre 1961, una domanda in carta semplice corredata da: Documentazione del titolo di studio conseguito presso un Conservatorio Musicale di Stato; Libro Musicale porgiato ovvero una dichiarazione dello insegnante sotto la direzione del quale hanno compiuto i loro studi. Certificato di nascita. Certificato penale. Certificato di sana costituzione fisico. Certificato o dichiarazione comprovante la professione, o mestiere, in otto esercitata.

Le prove di esame avranno luogo in Venezia, presso il Teatro La Fenice, nella prima quindicina del mese di ottobre 1961. Gli esami del Concorso si svolgeranno in tre fasi: prove di esecuzione di uno o più brani d'opera lirica scelti nel repertorio di almeno quattro opere indicate dal candidato. - Nozioni generali di storia della musica.

RADIO - SATO - SERA

NAZIONALE

20 — Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonello)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Orchestre di Richard Jones, Michel Legrand e il solista André Previn

21,30 ADEGAR E LA VERITA' di Joseph Martin Bauer
Traduzione di Ely Bistuer y Rivera

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Adegard Vilgertshof
Nella Bonoro
Andrea Forester Lucio Rama
Eduardo Vilgertshof
Gianni Pietrasanta
Hammerschmidt

Giorgio Piamonti
Tilde Hammerschmidt
Maria Teresa Anqueti
Norberto, fidanzato di Tilde
Antonio Guidi
Brendelsen
Angela Zanolini
La signora Brendelsen

Renata Negri
Laura Oriandini
Elisabetta

Maria Luisa Parretti
Un dottore Rodolfo Martini
Una taccuina Carlo Pennetti
Regia di Dante Ralferi

22,45 I cannonieri del Po
Documentario di Nino Vascion

23,15 Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera
Johann Sebastian Bach (1685-1750): Suite inglese n. 2 in la minore
Prélude, Allemande, Courante, Sarabande, Bourrée
Cligues
Cembalista Isolda Abgrimm
Franz Schubert (1797-1828): Quartetto in la minore op. 29 n. 1 per archi
Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto) e Trio - Allegro moderato
Esecuzione del Quartetto Italiano
Paolo Borelani, Elias Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello
Bela Bartók (1881-1945): Sei danze folkloristiche rumene
Pianista Andor Foldes

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

23,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Bruna Rizzi, del contralto Giovanna Fioroni del basso Ugo Trama

Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero)
«La Primavera» da «Le quattro stagioni»
Allegro - Largo - Allegro
Solista Armando Gramigna

Pietro Locatelli (rev. R. Giazotto)
«Il pianto d'Ariano», sesto concerto a quattro in mi bemolle maggiore op. 7

Armando Gramigna, Luigi Pocaterra, violini; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrar, violoncello

Antonio Vivaldi (rev. G. F. Malipiero)
«L'Autunno», da «Le quattro stagioni»

Allegro - Adagio molto - Allegro
Solista Armando Gramigna

Justin Henry
Knecht (rev. R. Giazotto)
Le portrait musical de la nature

Allegretto - Allegro molto - Inno con variazioni

Michael Corrette (rev. R. Giazotto)
Loudate Dominum de Coelis - Solmo 148 per soli, coro e orchestra sul concerto di «La Primavera» di Vivaldi

Bruna Rizzi, soprano; Giovanna Fioroni, contralto; Ugo Trama, basso

Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):
«L'irriducibile allievo di G. B. Shaw»

Conversazione di Elena Croce

23,15 (*) La narrativa spagnola contemporanea
a cura di Angela Bianchini

L'autodistruzione della gioventù borghese: suo valore simbolico

23,45 Congedo
«Come il gran vento arrivò a casa Beacon» da «Le avventure di un uomo vivo» di G. K. Chesterton

FILODIFFUSIONE

Suite retti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale
II canale: v. Secondo Programma
III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma
IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) musica sinfonica, lirica e da camera
V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-21: musica leggera
VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: B (12) «Musica del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Brahms: Sonata in fa magg. per pianoforte e violoncello (op. 99) - 10,30 (14,30) in «Musica di balletto»: Ciaikovsky: Schizanciano - 16 (20) «Un'ora con Benjamin Britten» - 17 (21) in stereofonia: musica di Bach, Prokofiev - 18 (22) Concerto del violinista Z. Francescatti.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre The Crawford Dance Orchestra, Edmund Ros, Jonah Jones, Edgar Sampson - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Rudolph Friml - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Panchos, Michele Arnaud, Corrado Lojano e Judy Garland in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musica del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in re magg. per violino e pianoforte; Beethoven: Sonata in do min. per pianoforte (op. 13) Patetica - 11 (15) in «Musica di balletto»: Strauss: Fama montata: Shostakovitch: L'Age d'or - 16 (20) «Un'ora con Robert Schumann» - 17 (21) in stereofonia: musica di Rossini, Grieg, Krennikov - 18 (22) «Recital del violinista».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre George Williams, Don Baker, Cuban Petz, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Elmer Bernstein - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: il coro Norman Luboff, Paule Desjardins, Giacomo Rondinella e Kitty Kallen in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: B (12) «Musica del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Weber: Sonata in do magg. n. 1 per pianoforte (op. 24); Brahms: Sonata in la magg. n. 2 per violino e pianoforte (op. 100) - 10,30 (14,30) in «Musica di balletto»: Beethoven: Die Geschöpfe des Prometheus - 16 (20) «Un'ora con Darius Milhaud» - 17 (21) in stereofonia: musica di Mozart - 18 (22) Concerto del violinista N. Milstein.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Ralph Flanagan, Edmund Ros, Michel Legrand e Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Charles Trenet - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Ashtedon, Elio Salvador, Giorgio Consoloni e Jane Morgan in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: B (12) «Musica del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven: Sonata in fa magg. per violoncello e pianoforte (op. 69); Brahms:

Sonata in fa diesis min. per pianoforte (op. 21) - 11 (15) in «Musica di balletto»: Debussy: La boîte à joujou; Buechi: Mirandolina; Hoana: Prométhée - 18 (20) «Un'ora con Jean Sibelius» - 17 (21) in stereofonia: musica di Geminiani, Tortone, Hindemith - 18 (22) Concerto del violinista Aldo Ferraresi.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ritorno internazionale» - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Piero Umlanti Sebastian Soleri, Shorty Rogers e Tommy Dorsey - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: George Gershwin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 11 (17,23) «Tre per quattro»: The Four Aces, Paule Desjardins, Arturo Testa e Abbe Lane in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalla ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 a dalla stazione di Catanzarotta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 a su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,26 Invio in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intermesse, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiosci musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Canis Tona Delleria - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzarotta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Catanzarotta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchschagen - 20,15 - Unsterbliche Stimmen: Joseph Schall - Tenor - 20,30 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 21,15 «Die Stimme des Arztes» von Dr. Egmont Jenny (Rola IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

21,30 «Wir bitten zum Tanz» - zusammengefasst von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rola IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rola IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I)

In lingua slovena (Trieste A)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro della Filarmónica Slovena - 21 «Il capitolo», radiodramma di Hans Ditlev, traduzione di Desa Kravčev. Compagnia di prosa «Ritorno radiofonico», allestimento di Giuseppe Peterlin - 21,55 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, lituano, inglese, latino. 22,30 Rapporti di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissioni in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La Courte Echelle» - 20,15 Réclat - 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Un po' di fisarmonica. 20,45 «Gringo-Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Su ordinazione. 22 Buena sera, amici! 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Musicisti spagnoli: Joaquín Turina. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,05 Sorpresa. 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parie II. 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

19 Buena sera, cari ascoltatori: Musica leggera - 19,50 Quelche disco. 20,15 Del Festival di Salisburgo: Il ratto dal serraglio, singspiel di W. A. Mozart diretto da Istvan Kertesz. Nell'intervallo: Notiziario. 23-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 «Gringo Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Couissin - 20,20 Réclat. 20,35 «Radio, Music, Giochi di Noél Couissin, animato da Henri Kubnick. 20,50 Colloquio con Antoine Dominique. 21 «Cavalcata», presentata da Roger Pirelli e Jean-Marc Thibault. 21,30 «L'Album lirico», con la partecipazione del cantante André Schifano. Presentazione di Pierre Hégel, Frammenti di «Faust» di Gounod, di «I racconti di Hoffmann», di Offenbach, di «La denazione di Faust», di Berlioz, di «Il mercante di Venezia», di Reynaldo Hahn e dal «Don Giovanni», di Mozart. 22 Vedetta della sera. 22,30 «Danse à Gogo».

GERMANIA

AMBURG

19,30 Musica per coro di Max Bruch, Anton Dvorak e Robert Schumann (Musikverein municipale di Neuss e il Musikverein di Grevenbroich) - 20,15 Concerto di Wassenberg. 20 «Alla ore 20 in casa della famiglia Höfer di Zurigo», trasmissione divertente con musica varia. 21,45 Notiziario. 22,10 Lixit: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra. n. 2 (pianista Ludwig Hoffmann con l'Orchestra Filarmonica della Germania Nord-ovest diretta da Richard Kraus). 22,30 Cocktail di musica settimana. 23,05 Musica da ballo. 1 Dichia di musica jazz. 2,05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

MONACO

19,05 Piccole melodie. 20,15 Serate con i cantori popolari di Monaco. 22 Notiziario. 22,05 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 22,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con la musica. 23,05 Musica da orchestra. 1,05-5,50 Musica dal Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 «Passiamo la spugna» serate di varietà. 22 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,05 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 23,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con la musica. 23,05 Musica da orchestra. 1,05-5,50 Musica dal Südwestfunk.

SUEDWESTFUNK

20 «Passiamo la spugna», serate di varietà. 22 Notiziario. 22,50 Musica da ballo. 2,50 Musica varia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Ospiti da Amburgo. 20,30 «Things sit wat they used tbe» (Le cose sono quelle che sono sempre state). 22,15 Notiziario. 22,20 Schubert: Concerto in mi bemolle maggiore per clarinetto e orchestra, op. 93. 23,05 Musica in la minore per pianoforte e orchestra, op. 85.

MONTECENERI

20 Fischietto non ritorni. 21 Cicalotto di orchestra. 21,30 «Circolo del sabato», canzoni e concerti presentati da Raniero Gonnella. 22,15 Melodie e ritmi. 22,35-23 Danzate con noi.

SOTTENS

20 «Paralléli», fantasia estiva. 20,45 «Monsieur de La Palisse», saggio di Fiers e Calviati. Musica di Clara Tarras, diretta da Isidore Karr. 22 «Paul Poiret», anacronismo di lusso. 23,05 Musica. 23,15 Ballo del sabato sera.

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20° Zlg-Zag

20,30 L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Mustafà Mario Petri
Elvira Rena Gary Falachi
Zulma Vittoria Palombini
Haly Valerio Meucci
Lindoro Atvinio Miciano
Isabella Teresa Berganza
Taddeo Sesto Bruscinetti

Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

Nell'intervallo: Radionotte

22,50 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

Un documentario sul Delta padano

I cannaroli del Po

nazionale: 22,45

I braccianti del Delta Padano vanno nella stagione estiva lungo il Po di Tolle, il Po di Gnocca, il Po di Goro, negli ultimi tratti di queste grandi braccia del fiume a tagliare le canne e la gente li chiama «cannaroli». Abitano gruppi di capanne, fatte di paglia e di mota, riunite nelle parti alte e asciutte della palude, disabitata per il resto dell'anno, popolate, improvvisamente da centinaia di persone nella stagione della raccolta.

E' difficile scoprire i villaggi dei cannaroli: sono nascosti dalla saggina alta nel dedalo dei canali. Sembrano posti in un territorio di frontiera, in luoghi remoti, lontani da ogni consorzio civile e progredito. Questa sensazione deriva dal fatto che in battello, attraverso i rami navigabili del fiume, si arriva ai villaggi dopo qualche ora di navigazione dagli ultimi paesi del Delta. Se si prende il battello a Mesola, ad esempio, si passa davanti a Ca' Vendramin, a Oca e avanti avanti. Anche si taglia per i canali di fronte al mare e, improvvisamente, si scoprono, le capanne dei cannaroli.

I cannaroli sono intorno all'opera: i loro falchetti scrosciano sulla saggina matura, il sole riscalda l'acqua che gorgoglia fra le loro gambe secondo il ritmo del lavoro. La sera ritornano nei loro fantastici villaggi, oppure traghettano i canali e vanno in bicicletta sugli argini sino a Pila Ca' Mello, Porto Tolle: avamposti del mondo abitato.



Un tipico paesaggio del Delta padano: sulla sinistra, le barche dei pescatori; a destra, un villaggio di cannaroli



La capanna di un cannarolo: è fatta di canne e mota

Un radiodramma di Joseph Martin Bauer

Adegar e la verità

nazionale: ore 21,30

Guai all'uomo, per peccatore che sis, che non ha, in un cuore umano, un porto al riparo da ogni tempesta, un baluardo a prova di calunnia e di sfiducia, di stanchezza e di disprezzo! Viene il momento, infatti, in cui chi molto ha mentito e molto ha peccato non trova più un cane che gli dia credito e — quel che è peggio — comincia a sentir disgusto e diffidenza di se stesso. Vi ricordate Peer Gynt, e la salvezza che fu per lui l'approdo tra le pazienti braccia dell'umile Solveig, il cui cuore lo aveva aspettato per anni e smi, senza mai perdere la fede in lui?

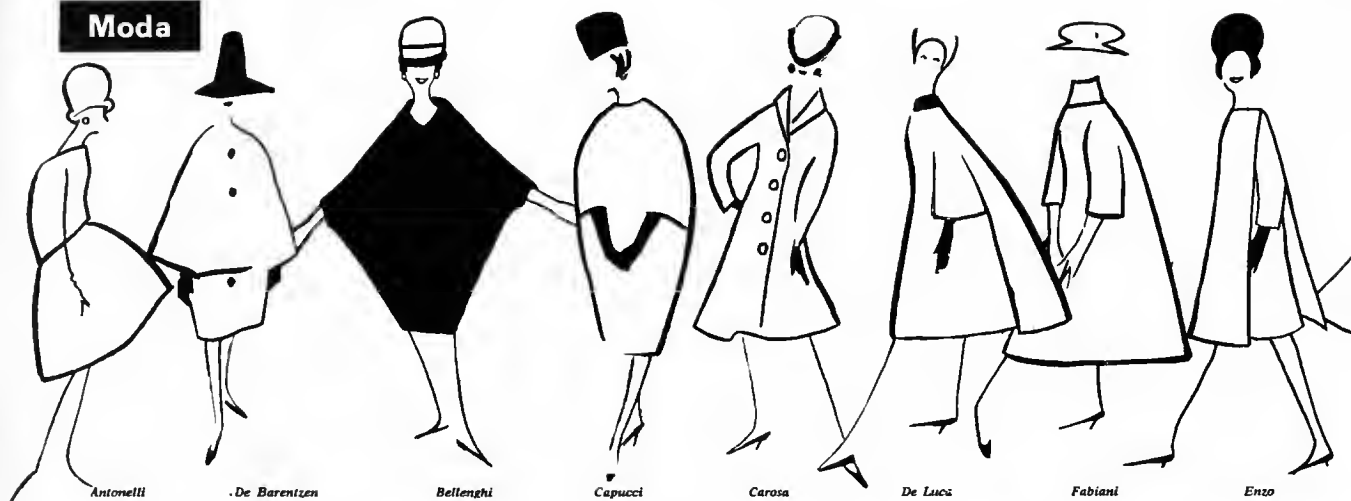
Così, più o meno, il signor Andrea Forester, partito per lontani paesi dopo aver intessuto un fragile, lirico amore con una bella fanciulla, Adegar. Ne sono passati, degli anni, da allora: Andrea ne ha viste di belle e di brutte, ne ha fatte di cotte e di crude, ne ha subite di dure e di salate, e, stringi stringi, gran che di brillante non ha concluso. Anzi, la sua vita, a definirla in termini drastici, si potrebbe considerare un pieno

fallimento. Ma forse che alla cara Adegar, che lo aspetta lontana, oltre l'oceano, si possono raccontare certe cose, nelle lettere che un buon angelo continua a indurci a scriverle, come il più premuroso e fedele dei fidanzati? No, via, come pretenderlo! Ad Adegar bisogna raccontare un'altra verità: non quella reale, effettiva, e così poco lusinghiera, ma quella che sarebbe potuta essere se... E così, una dopo l'altra, parlano lettere che sembrano romanzi, che rievocano terre d'incanto, avventure da cinema, imprese e realizzazioni da genio e da eroe. Adegar le legge con uno strano sorriso non troppo credulo, si direbbe, ma soprattutto tenero e amoroso, e le mette via, rispondendo ciò che le detta il suo sempre giovane cuore innamorato. Il cuore sì, ma la persona? Passano gli anni, i lustri, i decenni. Andrea sempre per il mondo, Adegar sempre in casa. Due modi diversi d'invecchiare, ma s'invecchia nell'uno e nell'altro modo, e l'unico a non deperire è il grande amore di un tempo. Finché un giorno... Si avverano, dunque, i sogni? Andrea, ma sì, torna in

patria, si presenta ad Adegar con un gran mazzo di rose, le s'installa in casa con la confidenza di un fratello e la tenerezza di un fidanzato, e, tra racconti fantastici e aiuti truffaldini, cerca di darle tutta la vita, il calore, l'aiuto morale e materiale che può. Meraviglioso, l'amore di questi due vecchietti: i vicini di casa, una volta tanto incapaci di malignare, gli fanno cerchio intorno come al più bel tesoro del palazzo, come alla prova vivente che i sogni, alle volte, si realizzano, anche se un po' in ritardo. Ma i sogni hanno una particolarità, purtroppo: durano poco. E anche quest'estate di San Martino non può avere che una durata, ahimè, troppo fragile: quella del cuore di Andrea, il bugiardo innamorato che adesso muore sul serio. Un lutto irrimediabile? Parrebbe; ma Adegar ha una fede profonda che non tutto finisca in questo mondo di apparenze. Nel mondo della verità, cui finalmente è giunto, il suo Andrea la attende di sicuro, e anche per Adegar, ormai, il giorno della partenza non può più tardare.

Italo A. Chiusano

Moda

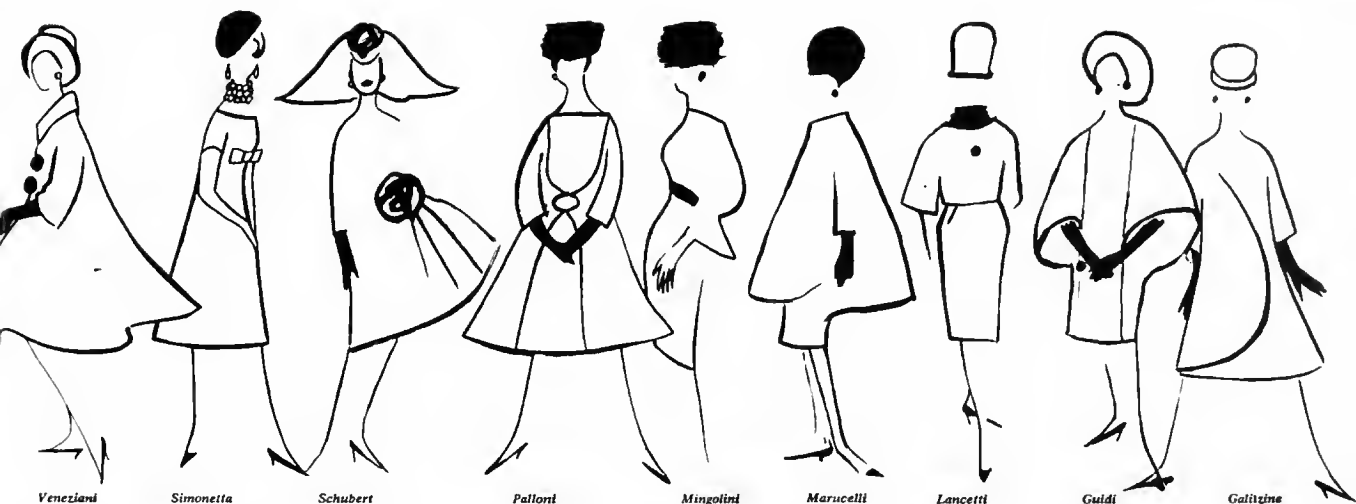


LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Firenze: alta



A sinistra, cappotto e principesse in lana color beige. Il cappotto è chiuso in vita da una chiusura passanastro, maniche tre quarti, piccolo colletto (modello Lancetti). In alto, mantello di Fabiani in panno terital e lana « testa di moro » Lunghezza sotto il ginocchio; attaccatura bassa delle maniche



Veneziani

Simonetta

Schubert

Palloni

Mingolini

Marucelli

Lancetti

Guidi

Galitzine

E LA CASA LA DONNA E LA CASA moda italiana

Le collezioni sfilate a Palazzo Pitti hanno presentato poche novità sensazionali: gonne più lunghe (Fabiani), bluse di cigna (Capucci); «pastranelli» (Jole Veneziani); tessuti fantasia (abiti da sera e fodere di mantelli eleganti di Schubert); cappelli con frange di perline ricadenti sugli occhi (Simonetta Canessa); molto bianco per abiti da mattino, pomeriggio, sera, fodere di mantelli (Antonelli).

Molto nero con qualche sprazzo di colore (viola per sera, rosso lacca, rosa tenue, malva). Cappelli importanti: a cano come quelli medioevali, a tubo a a cilindro, a cuffia rinascimentale. Molte collane, alte cinture di pelle opaca, vistosi manicotti: di visone, cigno, leopardo, marabù.

Ed ecco le caratteristiche delle varie collezioni.

Antonelli - Linea altalena: morbida, fluttuante con gonne piatte dietro, gonfie davanti. Singolare un cappotto di lana arancione foderato in raso nero, lo stesso tessuto del vestito. Bottoni a forma di fiori. Accostamenti di colori: palto di lana color tabacco su un vestito bianco, senza maniche (guanti e cappello bianchi).

Bellenghi - Linea classica, equilibrata che non indulge a bizzarrie. Ampiezza nel busto, semplicità nelle gonne.

Capucci - Ovvero il successo. Collezione ricca ed estrosa. Molti colori: malva, anape, verde sostenuto, turchese, amaranto, rubino e nero, molto nero. Una *princesse* di lana nera ha il corpetto di *ciré* come il cappello a cilindro. *Ruches*, spesso di cigno alla scollatura, all'orlo delle gonne. Pannelli inseriti obliqui sul dorso. Mantelli da sera foderati di cigno. Sensazionale un mantello da sera, reversibile, in raso bianco foderato in lamé dorato tipo Jacquard.

Carosa - Molti tweeds viola-tabacco-giallo cromo per i *tailleurs* dal dorso libero, sciolto. Interessante la *redingote* militare dalle spalle dritte e cuciture a spigolo. Cappelli a tricornio, di pelliccia o di feltro.

De Barentzen - Linea caffetano: ampiezza pronunciata sul busto e sottile dalla vita in giù. Spalle allargate ma cascanti nei *tailleurs*. Molte balze sulle gonne. Tulle, pizzo, struzzo a profusione per i modelli da *cocktail*.

De Luca - Linea classica ma ricca di fantasia. Modelli accurati con tocchi di colore. Mantelli stilizzati e sontuosi, soprattutto per sera.

Enzo - Linea sandwich, chiamata così perché è composta da una *chasuble* (pianeta) aperta sui fianchi e che copre *tailleurs*, *princesses*, due pezzi. Un modello da *cocktail* in serpo di seta ha frange filiformi dalla vita sino alle caviglie. I *tailleurs* da portare senza pianeta hanno schiene fluttuanti in pelliccia o scimmia, spesso trattenute da una cintura.

Fabiani - Gonne al disotto del ginocchio. Linea stilizzata. Molti *piéd-de-poule* appariscenti per cappotti sportivi. Sotto ai *tailleurs* bluse in grossa lana, senza maniche, completate da passamontagna frangiati. Il petto è ben delineato.

Galitzine - Linea mezzaluna: mantelli e gonne svasate; cinture morbide; effetti a spirale sugli abiti più importanti.

(segue a pag. 66)



Schubert presenta un completo da *cocktail* in *façonne rhodia* e lana in diversi toni di verde laminato oro. Il mantello è tutto aperto. L'abito è ornato da un fiocco

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

Guldi - Linea filiforme; *redingotes* dritte ma con intarsi arrotondati; *tailleurs* con cuciture ribadite; giacche con spacchi sui fianchi; mantelli spaziali (e cappa) dalla sagoma ampia (cuciture molto basse sotto-braccio); giacconi spaziali 7/8 con maniche a scavo alto.

Lancetti - Linea dritta. Cappelli alti. Effetti di bolero su giacche e cappotti.

Marucelli - Una fantasia sostenuta dal buongusto. *Tailleurs* da pomeriggio in velluto fantasia, stampato; abiti da *cocktail* orlati di pelliccia; ampie giacche che sostituiscono i cappotti. Molto nero per mattina, pomeriggio, sera.

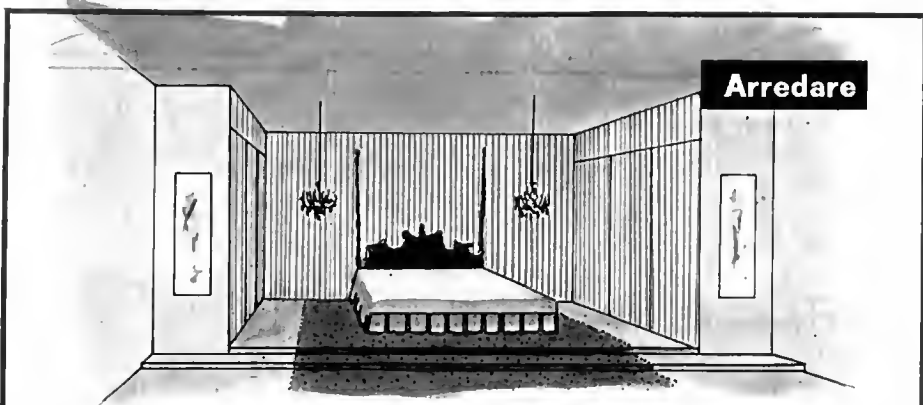
Mingolli-Guggenheim - Linea stilizzata. Vita alta davanti, bassa ma non troppo dietro. Maniche sbuffanti, trattenute sotto il gomito e larghe ai polsi.

Palloni - Mantelli in leacril sciolti sul dorso, aderenti davanti. Cuciture appariscenti, pannelli inseriti, cappelli dalle giuste proporzioni.

Schubert - Linea asimmetrica con pannelli su una sola spalla (*cocktail*); *volants* plissettati anche sui mantelli; tinte squallide, tessuti fantasia; giacche arrotondate dietro; fodere di seta a righe.

Simonetta - Petto segnato; vita alta davanti. Molti bottoni decorativi e grappoli di fiori sotto il seno per marcare la nuova vita.

Veneziani - Imperiale nelle pellicce, ha presentato « il pitocco ovvero l'avorio mantello »: molto morbido, molto ampio, molto pesante sostituisce il paltò e la pelliccia, ed offre grande libertà di movimenti. Ritorno del *tailleur* classico ma sciolto sulla schiena, geometrico e con un effetto di maggior larghezza sul fondo ziacca.



Arredare

Un letto antico

Nel visitare musei, antichi castelli, vecchie case patrizie, ci troviamo, qualche volta, di fronte a soluzioni di ambientazione che, a distanza di secoli, mantengono intatta la freschezza dell'ispirazione e la novità della trovata.

Gustose annotazioni e validi suggerimenti possono risultarci utili, anche nel campo delle camere da letto: condizione essenziale è, però, quella di aver parecchio spazio a disposizione.

Un antico letto rinascimentale o barocco, dalle alte colonnine ritorte e dalla testiera scolpita, deve essere collocato in una sede adatta che serva a dargli il dovuto risalto.

Illustriamo il caso di una moderna camera da letto, appositamente studiata per valorizzare un letto antico, di notevole valore.

La parte riservata al letto è rialzata da una pe-

dana a cui si accede mediante una doppia fila di scalini: il letto è compresso in una nicchia ottenuta da due grandi armadi; l'intera alcova è tappezzata di seta a righe sottili mauve e blu e dello stesso tessuto è foderata la superficie degli armadi. In luogo dei paralumi, due lampadari in cristallo a gocce sono sistemati ai lati del letto. La copertura è un pesante tela di seta con ricami barocchi, in tinta. Sulle porzioni di parete, risultanti dai lati degli armadi, sono appese due antiche stampe cinesi in sottile cornice dorata.

Questo genere di ambientazione è, naturalmente, assai dispendioso: non si richiedono numerosi pezzi, è, però, indispensabile che siano di carattere veramente eccezionale.

E', comunque, possibile ricavarne spunti per ambientare camere più semplici e modeste, spunti che possono essere suggeriti dalla particolare disposizione degli armadi, dalla sistemazione dei due lampadari o, più semplicemente, dall'accostamento inconsueto dei colori.

Achille Molteni

ci scrivono

(segue da pag. 2)

sempre più gravi per l'incremento delle interferenze e dei disturbi) sia per poter offrire agli ascoltatori una più ampia e più perfetta scelta di programmi. Esistono poi varie difficoltà obiettive, di natura tecnica e organizzativa, che rendono impossibile la diffusione di Rete Tre a modulazione di ampiezza. Ci limiteremo qui a ricordare una sola e cioè che l'onda media su cui funzionano, sincronizzate, la maggior parte delle stazioni a modulazione di ampiezza, su cui tale programma andrebbe diffuso, è impegnata, per una parte notevole dell'orario di questo programma, a diffonderne altri che non è possibile sopprimere. E' poi da notare che questo programma a modulazione di frequenza non è riservato a pochi privilegiati: il numero di abbonati alla radio in possesso di ricevitori con la MF è ormai già compreso fra un quarto ed un terzo del totale e va aumentando d'anno in anno assai rapidamente, poiché la grande maggioranza dei ricevitori prodotti e venduti oggi in Italia è provvista di MF. Il possessore di un ricevitore con MF non è quindi più un privilegiato degli ascoltatori ricchi. La differenza di costo fra ricevitori con e senza MF è andata gradualmente attenuandosi e tende a facilitare sempre più l'acquisto degli apparecchi a MF. In tutta Europa, con la diffusione soltanto

a MF di un programma di grande interesse, si cerca di incoraggiare l'acquisto di ricevitori provvisti della MF da parte dei nuovi utenti e dei vecchi che devono sostituire ricevitori che ne sono privi e che un lungo uso ha reso inefficienti. E' appunto per fornire un incentivo del genere oltre che per le difficoltà cui si è poc'anzi accennato, che la Radiotelevisione Italiana ha creato la Rete Tre e la diffonde con la MF.

e. c.

intervallo

Poeti loro malgrado

Il signor Donato Trulzi, «vecchio pensionato» residente a Milano, vuol sapere «dalla radio che sa tutto» se tutti i titoli che egli ha occasione di trovare nei giornali fatti in modo che risultino dei versi «soprattutto endecasillabi», sono «fatti apposta o inconsapevolmente». Per esempio, in un giornale di Milano: «proprio in questi giorni», il signor Trulzi ha letto, e ce lo segnala, questo titolo: «Bruciati vivi cento minatori». Per una esplosione di grisi». Ma, egli continua, «ogni giorno titoli in versi se ne potrebbero citare a decine». «Si tratta forse di poeti mancati o in erba che si esercitano con i titoli delle notizie e degli articoli dei giorn-

nali?», domanda ancora lo scrivente. Che rispondere? Con ogni probabilità non si tratta di versi intenzionali. Certo, lo scrittore evita di inserire frasi che suonano come versi in una prosa, per quanto Niccolò Tommaseo non mancò di reperire almeno venti versi preterintenzionali nella prosa dei Promessi sposi.

I titoli dei giornali talvolta sono fatti così in fretta che il loro compilatore non ha il tempo di notare, per così dire, il ritmo poetico. Ciò naturalmente non esclude che vi siano anche dei redattori di giornale, i quali abbiano nel loro intimo velleità poetiche represses, e facciano come Ovidio giovinetto il quale al padre, che gli aveva ingiunto di tenersi lontano dalla poesia, risponde con una lettera arrendevolissima, il cui inizio tuttavia aveva, inconsapevolmente, il suono di un solenne e perfetto esametro: «Promitto tibi, pater, nunquam componere versus».

v. tal.

sportello

«Posseggo due televisori per i quali pago un solo abbonamento, come concesso dalla legge. Vendendone uno, quale denuncia debbo fare? Il libretto di abbonamento deve essere modificato?» (F. L. - Grado).

L'abbonato che cede un apparecchio radiorecente o televisivo, rimanendo in possesso di altro o altri apparecchi, deve comunicare all'URAR di Torino le generalità complete dell'acquirente e la data della vendita, precisando che continua ad usufruire delle radio-diffusioni.

Il libretto, che non dovrà assolutamente essere ceduto, verrà utilizzato, senza altra formalità, per il pagamento del canone come per il passato. L'acquirente dovrà, invece, contrarre un nuovo abbonamento a partire dal primo giorno del mese nel quale è entrato in possesso dell'apparecchio.

«Trasferendo gli apparecchi radio e TV durante il periodo estivo è necessario darne comunicazione?» (Z. N. - Cosenza ed altri).

Il trasferimento di apparecchi radio o TV, anche se temporaneo, deve essere comunicato all'URAR di Torino, utilizzando una normale cartolina postale, con annotata la località del soggiorno ed il periodo.

L'URAR raccomanda di non usare la cartolina per «variazione di indirizzo» contenuta nel libretto di abbonamento, che deve essere utilizzata solamente per i trasferimenti definitivi.

s. g. a.

avvocato

«Non ho nulla da eccepire contro quegli esercizi pubblici di bar e gelateria, in cui sono rigorosamente abolite le maniche. Ma non bisogna esagerare. Talvolta, la manica il cliente

la dà perché vuol premiare un servizio speciale ricevuto da un determinato banconista: il rifiutarla è ingiustificato e suona addirittura offensivo per il cliente. Io, per esempio, essendomi presentato per due giorni di seguito in un certo bar, ho avuto il piacere di rilevare che il banconista si è subito rammentato, la seconda volta che mi ha visto, del fatto che mi piace di accompagnare il caffè con un bel bicchiere di acqua. Gradevolmente sorpreso, gli ho lasciato una piccola mancia sul banco, ma egli mi ha richiamato ad alta voce e, con mia grande confusione, mi ha costretto a ritirare la moneta. Tutto questo rassenta il ridicolo. E poi, se la mancia è un dono, non esiste la regola che «a caval donato non si guarda in bocca»? (M. L. - Milano).

A caval donato non si guarda in bocca, d'accordo. Ma affinché il cavallo possa dirsi «donato», occorre che il donatore lo abbia offerto e che il donatario lo abbia accettato. La donazione, infatti, è un contratto come tutti gli altri: mancando l'accettazione, essa non si verifica. Niente di giuridicamente scorretto, dunque, nel rifiuto della mancia da parte del banconista. Quanto alla gratitudine per il «servizio speciale» ricevuto, essa altrimenti non può esprimersi, negli esercizi in cui vige il divieto di mancia, che con sorrisi, parole di riconoscenza, strette di mano, ed eventualmente inviti a pranzo. (Senza esagerare, beninteso, sopra tutto se il banconista è una banconista...).

a. g.

IL PULLOVER



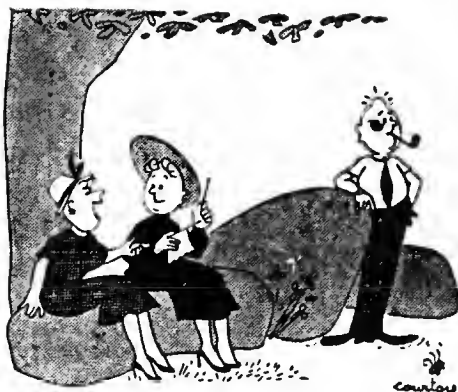
— Quanta fatica per farti un maglione ed ora tu sei troppo piccolo!

PARTENZA



— Non la riapro! prendi le forbici.

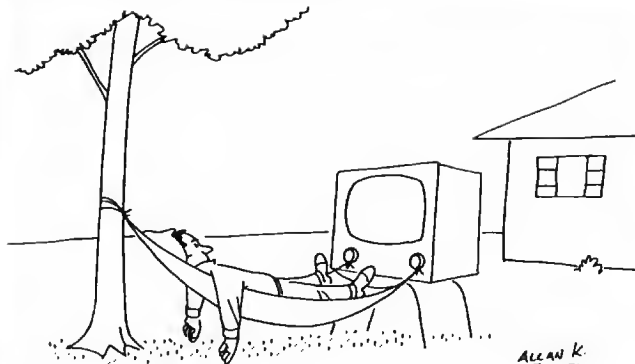
SORPRESA



— E la cosa più divertente è che, alla fine della discussione, mi sono accorta che aveva ragione lui.

in poltrona

TV ALL'APERTO



Senza parole

VACANZE IN ROULOTTE



— In città mio marito non ha tempo di leggere.

COSÌ NACQUE L'AUTOSTOP



Senza parole

ALBERGHI



Senza parole

MODERNO WEST



Senza parole



*in città, al mare, in montagna,
nei giorni di lavoro,
nei giorni di vacanza
milioni di automobilisti
preferiscono*

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana



ECONOMIA VELOCITÀ POTENZA